

RASSEGNA STAMPA
del
01/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2012 al 01-08-2012

31-07-2012 Adnkronos Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio	1
31-07-2012 Adnkronos Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo	2
31-07-2012 Adnkronos Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair	3
31-07-2012 Adnkronos Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani	4
31-07-2012 Adnkronos Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica	5
31-07-2012 Adnkronos Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto	6
31-07-2012 Adnkronos Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30	7
31-07-2012 Adnkronos Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila	8
31-07-2012 Affari Italiani (Online) Monte Mario, rogo di polemiche Arrivano gli elicotteri e le accuse	9
31-07-2012 Affari Italiani (Online) Goletta Verde in Puglia Ecco i 13 punti dolens	11
31-07-2012 AgenParl ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO	13
31-07-2012 AgenParl INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI	14
31-07-2012 AgenParl ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO?	15
31-07-2012 AgenParl BOTTICELLE: CECCACCI RUBINO (PDL) NUOVA ORDINANZA INSUFFICIENTE	16
31-07-2012 AgenParl SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI	17
31-07-2012 AgenParl LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO	18
31-07-2012 AgenParl TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE	19
31-07-2012 AgenParl ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	20
31-07-2012 AgenParl ROMA: GRAMAZIO (PDL), GRANDE LAVORO PROTEZIONE CIVILE CAPITOLINA	21
31-07-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO	22
31-07-2012 AgenParl ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI	23
01-08-2012 L'Agenzia di Viaggi Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani	24
31-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012	25

31-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate	27
31-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus	28
31-07-2012 Asca	
Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano	29
31-07-2012 Asca	
Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo	30
31-07-2012 Asca	
Incendi: Protezione civile Campidoglio, raffiche ventose di 25 km orari	31
31-07-2012 Asca	
Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'	32
31-07-2012 Asca	
Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte	33
31-07-2012 Asca	
Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna	34
31-07-2012 Asca	
Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione	35
31-07-2012 Asca	
Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila	36
31-07-2012 Asca	
Immigrati/Calabria: protesta a Riace	37
31-07-2012 Asca	
Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese	38
31-07-2012 Asca	
Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'	39
31-07-2012 Asca	
Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza	40
31-07-2012 Asca	
Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani	41
31-07-2012 Asca	
Terremoto: delegazioni regionali Caritas visitano diocesi colpite	42
31-07-2012 Asca	
Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta	43
31-07-2012 Asca	
Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori	44
31-07-2012 Asca	
Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta	46
31-07-2012 Asca	
Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto	47
31-07-2012 Asca	
Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio	48
31-07-2012 Avvenire	
Terremoto: arrivano i carcerati-volontari	49
31-07-2012 Avvenire	
hanno detto	50
31-07-2012 Comunicati-Stampa.net	

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto	51
31-07-2012 Comunicati-Stampa.net	
Antonelli per i terremotati di Finale Emilia	52
31-07-2012 Comunicati.net	
ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia	53
31-07-2012 Comunicati.net	
Lavoro: bene accordi del settore agricolo. Con l'apprendistato in agricoltura più occupazione per i giovani	54
31-07-2012 Corriere della Sera	
Un incendio oscura il Cupolone	55
31-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto, scosse in Emilia Romagna, Abruzzo e Puglia	56
31-07-2012 Dire	
Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"	57
01-08-2012 Fai Informazione.it	
Moglia: le foto dei danni del terremoto	59
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"	60
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16	61
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Val d'Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: "Abbiamo paura"	62
31-07-2012 Il Gazzettino	
Incendio in fabbrica, paura per una "De Longhi-bis" sul Montello	64
31-07-2012 Il Gazzettino.it	
Fiamme in Costa Smeralda chiuso l'aeroporto di Olbia per ore	65
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Incendio a Roma, causato da un petardo?	66
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio	67
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane	68
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata	70
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Incendio in discarica a Bellolampo (PA)	71
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa	72
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0	73
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti	74
31-07-2012 Il Tempo.it	
Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso	75
31-07-2012 Informazione.it	
Planet Inspired: Al centro del Fucino, la casa di Galileo	76
31-07-2012 Libertà	

(senza titolo)	78
01-08-2012 Libertà Dalle Novate 5 detenuti per aiutare i terremotati	80
01-08-2012 Libertà Donati alla tendopoli di Finale Emilia due apparecchi per conservare i cibi	81
01-08-2012 Libertà A fuoco sterpaglie sulla tangenziale: fumo e paura ma nessun danno (er	82
01-08-2012 Libertà Detenuti nei luoghi del sisma Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto	83
01-08-2012 Libertà (senza titolo)	84
31-07-2012 Il Mattino (City) Non percepiscono lo stipendio da cinque mesi anche se va detto che non svolgono alcun servizio. E i	85
31-07-2012 Il Mattino (Nazionale) Daniela De Crescenzo Consorzi di bacino: il count down sta per finire. La situazione si fa sempre...	86
31-07-2012 Il Mattino (Nazionale) Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all&#amp;#224	87
31-07-2012 Il Messaggero Nella battaglia contro il rogo decisivo l'elicottero	88
31-07-2012 Il Messaggero Volontari in Emilia tra i terremotati per scontare la pena	89
31-07-2012 Il Messaggero Paura tra i residenti: Fiamme a pochi metri dalle case	90
31-07-2012 Il Messaggero Nuvola di cenere su Roma	91
31-07-2012 Quotidiano.net "Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo	92
31-07-2012 Quotidiano.net Roma, giornata di fuoco Raffica di incendi intorno alla Capitale	94
31-07-2012 Rai News 24 Incendio lungo la ferrovia Roma Viterbo	95
31-07-2012 Redattore sociale A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"	96
31-07-2012 Redattore sociale Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"	97
31-07-2012 La Repubblica bellolampo ko dopo 25 ore di fuoco - isabella napoli	98
31-07-2012 La Repubblica detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa - lorenza pleuteri	99
31-07-2012 La Repubblica martedì - nicola lombardozi	100
31-07-2012 La Repubblica fiamme e cenere serata di fuoco dietro san pietro - francesco salvatore	101

31-07-2012 La Repubblica morte nel carcere psichiatrico fuorilegge "basta con la tortura, adesso va chiuso" - manuela modica	102
31-07-2012 La Repubblica "canavese, è emergenza acqua chiediamo lo stato di calamità"	103
01-08-2012 Repubblica.it Stop al blitz del Pdl "No al condono edilizio per la Campania"	104
31-07-2012 Le Scienze.it I segreti delle gigantesche valanghe di Giapeto	105
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Santa Corona, strappo nel Pd	107
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Roma, pioggia di cenere	108
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Incendi, Olbia aeroporto chiuso	109
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Fiamme sulla collina di San Venerio	110
31-07-2012 Il Secolo XIX Online Il carabiniere rapito in mano ad una tribù	111
01-08-2012 La Sentinella escursioniste nei guai salvate in elicottero	112
01-08-2012 La Sentinella regali? soldi ai terremotati	113
01-08-2012 La Sentinella issiglio, gli alpini in aiuto di finale emilia	114
01-08-2012 La Sentinella visita dell'assessore ravello chiesti soldi per le strade	115
01-08-2012 La Sentinella ciconio e la fatica di far quadrare i conti	116
01-08-2012 La Sentinella non voglio regali, soldi ai terremotati	117
01-08-2012 La Sentinella il progetto cava all'esame della provincia di torino	118
01-08-2012 La Sentinella dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio	119
01-08-2012 Il Sole 24 Ore Spa pubbliche, colpito solo l'in house	120
31-07-2012 La Stampaweb Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"	122
31-07-2012 La Stampaweb Sicilia, Lombardo si è dimesso	124
31-07-2012 Il Tempo Roma brucia per un petardo	126
31-07-2012 Il Tempo Detenuti al lavoro a progetti di recupero	127
31-07-2012 Tgcom24 Calabria,rifugiati bloccano statale	128

31-07-2012 Tgcom24 Incendio Olbia, riaperto aeroporto	129
31-07-2012 Tgcom24 Senza titolo	131
01-08-2012 Il Tirreno la disperazione: ora dove andiamo?	133
01-08-2012 Il Tirreno profughi sgomberati: tempo scaduto	134
01-08-2012 Il Tirreno (Brevi)	136
01-08-2012 Il Tirreno canadair in azione su 22 roghi	137
01-08-2012 Il Tirreno appuntamenti	138
31-07-2012 Tiscali news Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta	139
31-07-2012 Tiscali news Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica	140
31-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia	141
31-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-	142
31-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già	143
31-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta	144
31-07-2012 WindPress.it Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo	145
31-07-2012 WindPress.it Lavoro: accordi del settore agricolo su apprendistato, enti bilaterali e solidarieta' per i terremotati	146
31-07-2012 WindPress.it Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro	147
31-07-2012 Yahoo! Notizie Incendi: una 'app' salva-boschi, al lavoro ricercatori canadesi	148

Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Roma, Protezione civile Campidoglio: domato rogo Colle Aurelio

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 16:20

Roma - (Adnkronos) - Mentre sono ancora in corso le attività di spegnimento del rogo a La Storta e le opere di ribattuta del fuoco a Monte Mario. In azione 5 autobotti da 10 mila litri d'acqua, un modulo antincendi del volontariato, 50 operatori e 100 volontari

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. - (Adnkronos) - "Mentre sono ancora in corso le attività di spegnimento a La Storta e le opere di ribattuta del fuoco a Monte Mario, la Protezione civile del Campidoglio ha inviato autobotti da 10 mila litri d'acqua ed un modulo antincendi del volontariato a via Gaudenzi, presso Colle Aurelio. Sul posto anche gli operatori comunali di Protezione civile che hanno già domato le fiamme e stanno procedendo alle attività di bonifica per scongiurare la ripresa del rogo". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale. Sono 50 gli operatori della Protezione civile capitolina e 100 le unità del volontariato impegnate nella risoluzione degli incendi.

Le autobotti impiegate dal Servizio Giardini sono 5 da 10mila litri ciascuna, cui si aggiungono i moduli antincendio del volontariato, mezzi più agili in grado di intervenire in zone boscate più impervie. Per velocizzare le attività di ribattuta del fuoco a Monte Mario, l'incendio è stato perimetrato e gli operatori del parco stanno intervenendo bagnando l'area esterna al rogo con sei manichette antincendio che pompano acqua dalla rete degli idranti. A La Storta, gli operatori capitolini hanno richiesto l'ausilio all'elicottero della Regione che sta effettuando alcuni lanci di acqua e in questo momento è stato richiesto anche l'intervento del Canadair del Dipartimento nazionale.

Altri principi di incendio sono in corso presso Borghesiana e sulla via del Mare. Tutte le squadre capitoline operano di supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato. Altri presidi del Campidoglio sono, come da dispositivo, attivi nella pineta di Castel Fusano, dove sono stati prontamente estinti questa mattina alcuni principi di incendio, presso la tenuta di Castel di Guido e il Parco del Pineto.

Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 11:23

Palermo - (Adnkronos) - Al momento sono esclusi pericoli di nubi di diossina. Da 48 ore le fiamme non danno tregua ai Vigili del Fuoco, Protezione civile e Arpa che presidiano tutta la zona

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 31 lug. - (Adnkronos) - Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo. Da 48 ore le fiamme non danno tregua ai vigili del fuoco, Protezione civile e Arpa che presidiano tutta la zona. Ieri la discarica e' stata chiusa e per i prossimi dieci giorni i rifiuti verranno trasferiti a Trapani. Ma al momento sono esclusi pericoli di nubi di diossina. "Sia l'Arpa sia i Vigili del fuoco, che hanno eseguito indagini sulla qualita' dell'aria, hanno escluso il rischio di tossicita' da diossina della nube che si e' sprigionata dall'incendio", ha spiegato l'assessore comunale alle partecipate Cesare La Piana che ieri ha partecipato a un'unita' di crisi.

Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Roghi nel tarantino e nel leccese, in azione anche i canadair

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 16:42

Bari - (Adnkronos) - Lo rende noto la Protezione civile della Regione

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bari, 31 lug. (Adnkronos) - Un incendio di vaste dimensioni sta interessando l'area boscata della localita' 'Rifesella', a Palagianello, in provincia di Taranto. Lo rende noto la Protezione civile della Regione Puglia. Per circoscrivere le fiamme sta raggiungendo la zona un canadair, mentre sono gia' al lavoro squadre a terra di volontari di Protezione civile, dell'Arif (Agenzia regionale opere irrigue e forestali), Corpo forestale dello Stato e Vigili del fuoco.

Proseguono intanto le operazioni di spegnimento dell'altro incendio boschivo divampato questa mattina nella localita' 'Marina Serra' di Tricase, in provincia di Lecce. Per circoscrivere le fiamme e difendere da queste ultime le vicine abitazioni, a supporto dei due velivoli fire boss e delle squadre a terra, gia' sul posto, sta raggiungendo la zona anche un canadair.

Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, governo al Senato pone la fiducia sul decreto. Si vota domani

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 19:54

Roma - (Adnkronos) - L'annuncio è stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia è stata posta sul testo approvato dalla Camera

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lu. (Adnkronos) - Il governo ha posto al Senato la questione di fiducia sul decreto relativo alle misure per le zone terremotate di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'annuncio è stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia è stata posta sul testo approvato dalla Camera.

Il presidente di seduta, Domenico Nania, ha sospeso la seduta, preannunciando la riunione della conferenza dei capigruppo stabilendo poi che si terranno domani mattina, a partire dalle 8.30, le dichiarazioni di voto. Subito dopo, inizieranno le operazioni di voto con la prima 'chiama' dei senatori fissata per le 9.30

Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio alla periferia nord di Roma, evacuate otto abitazioni e una clinica

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 19:09

Roma - (Adnkronos) - Il rogo sta interessando da ore la zona della Storta. Sul posto al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco e un elicottero

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. (Adnkronos) - Otto abitazioni sono state evacuate a causa dell'incendio che sta interessando da ore la zona della Storta, periferia Nord di Roma. A causa del fumo sono state fatte evacuare anche alcune persone che si trovavano in una clinica della zona. Sul posto sono al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco e un elicottero.

Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:21

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lu. (Adnkronos) - Il governo ha posto al Senato la questione di fiducia sul decreto relativo alle misure per le zone terremotate di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'annuncio e' stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia e' stata posta sul testo approvato dalla Camera. Il presidente di seduta, Domenico Nania, ha sospeso la seduta, preannunciando la riunione della conferenza dei capigruppo.

4zi

Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:54

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. (Adnkronos) - La conferenza dei capigruppo del Senato ha stabilito che si terranno domani mattina a partire dalle 8.30 le dichiarazioni di voto sul decreto relativo alle misure per il terremoto. Subito dopo, inizieranno le operazioni di voto con la prima 'chiamata' dei senatori fissata per le 9.30

Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto in provincia di L'Aquila

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 19:35

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2 con epicentro tra Fossa e Ocre

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa e Ocre.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0.

Monte Mario, rogo di polemiche Arrivano gli elicotteri e le accuse

Monte Mario: rogo di polemiche, arrivano gli elicotteri e le accuse - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Monte Mario: rogo di polemiche, arrivano gli elicotteri e le accuse

FUOCO SHOW. Da lunedì sera bruciano le sterpaglie nella zona di monte Ciocci. Il presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII: "Gli incendi non sono del tutto casuali, di fondo c'è l'incuria di queste aree abbandonate. Ora vogliamo che venga riqualificato e che diventi un parco attrezzato, come era stato deliberato nel 2005"**LA GALLERY**
Martedì, 31 luglio 2012 - 13:34:00

Due squadre della Protezione civile regionale sono al lavoro da questa mattina a Roma, in zona Monte Mario, per domare insieme ai vigili del Fuoco l'incendio di sterpaglie che si è sviluppato, e che sta richiedendo l'intervento di due elicotteri, uno della Protezione civile regionale e l'altro del Corpo forestale dello Stato.

In totale sta andando in fumo circa un ettaro e mezzo di vegetazione nel parco di Monte Mario dove stamattina ha ripreso fuoco la zona incendiata ieri. Secondo quanto si è appreso, il fumo ha invaso completamente tutta la collina di Monte Mario e si sente odore di bruciato anche in alcune zone del centro della città. Ancora da accertare le cause dell'incendio. Non si esclude che sia stato qualche focolaio rimasto acceso dopo le fiamme di ieri o qualche cicca di sigaretta.

Guarda la gallery Intanto proseguono su tutto il territorio laziale le attività di antincendio boschivo delle associazioni di volontariato coordinate dalla Sala operativa della Direzione regionale, in collaborazione con il Coau - Dipartimento nazionale, i Vigili del Fuoco e il Corpo forestale dello Stato. Nella sola giornata di ieri nel Lazio sono stati 50 i casi di incendi, principalmente di sterpaglie, di cui 12 boschivi. In particolare 23 sul territorio della provincia di Roma, 10 nel frusinate, 7 nel pontino, 3 nella provincia di Rieti e 7 nel viterbese. Incendi che hanno richiesto l'intervento complessivo di 96 squadre di volontari e 8 interventi degli elicotteri della Protezione civile regionale.

Ma sull'incendio che ha tenuto col fiato sospeso i quartieri a nord della città, è già polemica. Ad innescarla è Giovanni Barbera, membro del comitato politico romano del Prc-Federazione della Sinistra e presidente del Consiglio del Municipio Roma XVII: "Gli incendi di queste ultime ore che sono divampati nelle aree verdi che si affacciano sul quartiere Trionfale, oggi su Monte Mario e ieri su Monte Ciocci, non sono del tutto casuali. Al di là delle responsabilità individuali e delle cause scatenanti, di fondo c'è il problema dell'incuria e del degrado che caratterizzano tali aree praticamente abbandonate dagli enti preposti che ne dovrebbero curare la manutenzione".

Aggiunge Barbera: "Entrambi le aree fanno parte di due parchi che da anni sono abbandonati a se stessi. Questo il reale motivo per il quale, ieri, un piccolo incendio ha rischiato di trasformarsi in una vera e propria tragedia, visto che le fiamme hanno lambito i palazzi che si affacciano su Monte Ciocci. D'altronde sono anni che come Municipio chiediamo, con la partecipazione dei nostri cittadini, maggiore attenzione da parte del Campidoglio e di Roma Natura alle aree verdi che direttamente o indirettamente interessano il nostro territorio, fra cui proprio l'area di Monte Ciocci. Tale area negli ultimi anni è stata oggetto non solo di altri incendi, ma anche di diversi smottamenti che hanno messo a rischio le costruzioni sottostanti. A tale proposito chiediamo che il progetto di riqualificazione riguardante tale area, finalizzato a trasformare Monte Ciocci in un parco attrezzato, finalmente fruibile alla cittadinanza, venga completato al più presto. Troppi, infatti, sono stati i ritardi che hanno caratterizzato la realizzazione di tale progetto, deliberato addirittura nel 2005".

Per gli incendi questi i riferimenti: per segnalazioni è possibile chiamare il numero verde gratuito della protezione civile Regione Lazio 803555, attivo h24, e inoltre attraverso la nuova pagina facebook della Protezione civile della Regione Lazio (consultabile anche dal sito www.regione.lazio.it).

Monte Mario, rogo di polemiche Arrivano gli elicotteri e le accuse

Notizie correlate Ecco la mappa della sequenza di fuoco Bocconi avvelenati nel parco dell'Insugherata

Goletta Verde in Puglia Ecco i 13 punti dolens

Goletta Verde in Puglia I 13 punti dolentes - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Goletta Verde in Puglia

I 13 *punti dolentes*

Martedì, 31 luglio 2012 - 21:22:00

di Stefania D'Amore

Sono 13, sui 20 esaminati, i punti risultati essere critici in Puglia, secondo quanto emerso dalla fotografia sulla qualità delle acque regionali, scattata con il monitoraggio dei biologi di Goletta Verde di Legambiente. Sotto accusa ancora una volta foci dei fiumi e canali, che hanno dimostrato le carenze depurative soprattutto dei comuni interni, ma anche scarichi non depurati adeguatamente da impianti di trattamento attivi.

Il quadro della situazione di inquinamento microbiologico delle acque è stato illustrato a Bari dal presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini, dal Vicepresidente di Legambiente, Stefano Ciafani, dall'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati, e da Massimo Blonda, Direttore Scientifico ARPA Puglia.

I tecnici della squadra di Goletta Verde, la popolare campagna itinerante di Legambiente che ogni estate solca il mare italiano per monitorarne la qualità delle acque e dei litorali, hanno rilevato la presenza di situazioni critiche diffuse su tutta la Puglia. A partire dal capoluogo regionale, dove, come punto inquinato si riconferma per l'ennesima volta anche quest'anno, "**Pane e Pomodoro**", sul lungomare Perotti.

Valori batteriologici superiori ai limiti di legge sono stati riscontrati anche in cinque punti campionati nella provincia di **Taranto**. Nel comune di Castellaneta Marina, in località Romanazzi, presso la foce del fiume Lato, sita all'interno della Riserva Statale Stornara, il prelievo compiuto dai tecnici di Goletta Verde ha decretato un inquinamento molto alto delle acque.

Forte inquinamento è stato evidenziato anche nel comune di Palagiano, presso la foce del fiume Lenne. Esito non positivo anche per il comune di Pulsano, in località Marina di Pulsano, nei pressi dello scarico del depuratore ed a Lizzano, nei pressi del Canale dei Cupi: entrambi i prelievi hanno rilevato la presenza di acque fortemente inquinate. Sempre nel tarantino, nel comune di Massafra, il campionamento condotto presso la foce del fiume Patemisco all'interno della Riserva Naturale Biogenetica Stornara, ha rilevato acqua inquinata, caratterizzata anche da una particolare consistenza oleosa.

Stefano Ciafani, Vicepresidente di Legambiente: "Il nostro monitoraggio conferma quanto già emerso dai dati dell'Istat secondo cui la Puglia, con il 60%, è la quartultima regione d'Italia per percentuale di popolazione servita da un efficiente servizio di depurazione. Si tratta di un dato inferiore alla già modesta media nazionale del 76% ed addirittura più basso del 66% su cui si attestano le altre regioni del Sud e le Isole. Dei 109 comuni italiani oggetto della recente condanna da parte della Corte di Giustizia Europea - ha evidenziato Ciafani - 6 ricadono in Puglia. Le gravi carenze del sistema di depurazione non solo danneggiano ambiente e salute ma impongono al nostro Paese, e quindi alle tasche di tutti noi cittadini, il pagamento di multe salatissime con soldi pubblici che vorremmo invece vedere investiti in cantieri per il trattamento dei reflui fognari. E' prioritario intervenire in maniera finalmente efficace anche nell'interesse del settore turistico - ha concluso Ciafani - perché tutelare l'ambiente e la qualità del mare è condizione indispensabile a uno sviluppo sostenibile di quest'attività cruciale per l'economia pugliese".

Esaminando la zona di **Brindisi** e dei comuni della sua provincia, i biologi di Goletta Verde hanno evidenziato tre punti critici, di cui due sono risultati fortemente inquinati. Nel dettaglio, il primo dei due punti a maggior presenza batterica si

Goletta Verde in Puglia Ecco i 13 punti dolens

trova proprio nel comune di Brindisi, in località Torre Testa, presso il Canale Gianicola, dove sono stati trovati anche rifiuti di ogni genere, ed il secondo a Fasano, in località La Forcatella. Il terzo campionamento, è stato realizzato nel comune di Carovigno, in località Torre Guaceto, dove il prelievo compiuto presso la Foce Canale Reale è risultato inquinato, a tutto danno dell'Area marina protetta.

Al momento del prelievo eseguito nel comune di **Bisceglie**, in località Torre Calderina, nei pressi dello scarico a mare del depuratore, l'acqua, è risultata essere fortemente inquinata, oltre che di colore marrone e ricoperta da abbondanti schiume. Parimenti a Margherita di Savoia, il campionamento realizzato alla foce dell'Ofanto non ha indicato una situazione ambientale migliore. Nel comune di Trani, il campionamento effettuato presso lo scarico che insiste sotto l'arco nei pressi della Villa Comunale sul Lungomare Piazzale Chiarelli, ha riportato anche quest'anno valori di inquinamento microbiologico talmente alti da risultare non quantificabili.

Spostando il focus sulla provincia di **Foggia**, nel comune di Zapponeta, in località Foggiamare-Lido Rivoli, presso la foce Torrente Carapelle, la situazione non migliora: anche qui le acque vengono classificate come fortemente inquinate. Lungo la costa pugliese sono state controllate, infine, anche alcune spiagge in gran parte segnalate dai cittadini come punti critici, ma che hanno registrato livelli di inquinamento batterico entro i limiti di legge

"I dati di Goletta Verde confermano lo scenario emerso in Puglia - ha commentato Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia - sul fronte del contrasto da parte della magistratura alla mancata o inadeguata depurazione. L'operazione 'Dirty water' dello scorso maggio della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, coordinata dalla Procura di Trani, mette infatti in evidenza che il problema non sta solo nell'assenza di depurazione ma anche nel non corretto funzionamento degli impianti esistenti. Alla luce di tutto questo - ha concluso Tarantini - ci appelliamo alla Regione affinché metta in campo le risorse umane ed economiche necessarie, al controllo del corretto funzionamento degli impianti esistenti, oltre a definire una strategia concreta per garantire a tutta la popolazione pugliese un'adeguata copertura fognaria e depurativa".

Sono 6 i comuni pugliesi fuorilegge che hanno contribuito alla condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia Europea, per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue (procedura d'infrazione 2004/2034): Casamassima (Ba), San Vito dei Normanni, nel brindisino, Casarano, Porto Cesareo, Supersano e Taviano in provincia di Lecce. La metà di questi ha ricevuto la condanna più grave, in quanto manchevoli di fognature.

L'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Puglia, Fabiano Amati: "Avverto l'esigenza di promuovere un'azione continuativa di monitoraggio delle acque trattate, a prescindere dalla prospettiva della balneazione, allo scopo di individuare gli ancora numerosi responsabili di quelle cattive abitudini legate agli scarichi anomali, che molto spesso inviano in disfunzione i depuratori in esercizio. Sarebbe utile inoltre propagandare i risultati dello studio di Legambiente, per rendere plastico a tutti che l'apertura dei depuratori è molto somigliante all'apertura degli ospedali, e che eventuali ostacoli hanno le caratteristiche implicite della rinuncia ad un presidio di salute".

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO"

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 14:36

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, SPENTE FIAMME INCENDIO A CASTELFUSANO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "È stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si è verificato nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia. La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua. Le attività di spegnimento sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio".

Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 13:32

INCENDI: PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO, 50 OPERATORI E 100 VOLONTARI IMPIEGATI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Sono 50 gli operatori della Protezione civile capitolina e 100 le unità del volontariato impegnate nella risoluzione degli incendi che in queste ore si stanno verificando in città. In particolare, sono due i fronti su cui si sta lavorando: a Monte Mario, dove la situazione è sotto controllo e si stanno già avviando le opere di ribattuta del fuoco, e a La Storta, dove invece si stanno ancora domando le fiamme. Le autobotti impiegate dal Servizio Giardini sono 5 da 10 mila litri ciascuna, cui si aggiungono i moduli antincendio del volontariato, mezzi più agili in grado di intervenire in zone boscate più impervie. Per velocizzare le attività di ribattuta del fuoco a Monte Mario, l'incendio è stato perimetrato e gli operatori del parco stanno intervenendo bagnando l'area esterna al rogo con sei manichette antincendio che pompano acqua dalla rete degli idranti. A La Storta, gli operatori capitolini hanno richiesto l'ausilio all'elicottero della Regione che sta effettuando alcuni lanci di acqua e in questo momento è stato richiesto anche l'intervento del Canadair del Dipartimento nazionale. Altri principi di incendio sono in corso presso Borghesiana e sulla via del Mare. Tutte le squadre capoline operano di supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato. Altri presidi del Campidoglio sono, come da dispositivo, attivi nella pineta di Castel Fusano, dove sono stati prontamente estinti questa mattina alcuni principi di incendio, presso la tenuta di Castel di Guido e il Parco del Pineto". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO?

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO?"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 14:20

ROMA: TAVANI (MUN XVII) SU INCENDI, PERCHE' IMPIANTI NON FUNZIONANO? Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "Due squadre della Protezione civile e due elicotteri sono al lavoro su Monte Mario insieme ai vigili del Fuoco per spegnere l'incendio che sta devastando la Riserva Naturale. Solo che tutto sarebbe più facile se gli impianti anti-incendio che si trovano all'interno della riserva di Monte Mario fossero tutti utilizzabili e funzionassero a pieno regime. Ma evidentemente chi ha la competenza sull'area, nonostante il caldo da record di quest'estate, non se ne è troppo preoccupato".

Lo dichiara in una nota Roberto Tavani, assessore all'Ambiente del Municipio Roma XVII.

BOTTICELLE: CECCACCI RUBINO (PDL) NUOVA ORDINANZA INSUFFICIENTE NTE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"BOTTICELLE: CECCACCI RUBINO (PDL) NUOVA ORDINANZA INSUFFICIENTE"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 12:57

BOTTICELLE: CECCACCI RUBINO (PDL) NUOVA ORDINANZA INSUFFICIENTE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "A cosa serve una nuova ordinanza se esiste già il divieto di circolazione per le botticelle quando le temperature arrivano a 35 gradi e c'è l'obbligo di non far lavorare i cavalli in estate dalle ore 13,00 alle ore 16,00. Eppure questi divieti sono sistematicamente disattesi, perché quello che mancano sono i controlli, come ho appurato personalmente in più di un'occasione, con i vigili urbani che si difendono dicendo di non conoscere le stesse normative che sono chiamati a far rispettare." Ciò è quanto dichiara l'On. Fiorella Ceccacci Rubino, Portavoce del Gruppo Parlamentare Diritti degli Animali PDL alla notizia della nuova ordinanza del Sindaco Alemanno, dopo il collasso di un cavallo in piazza di Spagna e la rissa sfiorata tra un conducente e alcuni animalisti. "Ormai la situazione non è più sostenibile. Come Gruppo Parlamentare Diritti degli Animali PDL abbiamo già inviato, più di un mese fa, una lettera cordiale al sindaco Alemanno, senza mai ricevere risposta. Inoltre, ho inviato il 10 luglio u.s., un formale reclamo (in allegato) al Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, Protezione Civile, Benessere degli Animali di Roma Capitale, per protestare per la continua e reiterata mancata applicazione da parte dei vetturini, presenti in piazza del Pantheon, del capo II della delibera 68/2011 di Roma Capitale e del Regolamento Comunale a Tutela degli Animali e chiesto, inoltre, -continua l'On. Ceccacci Rubino - un'indagine interna per il mancato intervento dei vigili urbani, presenti nella piazza, che più volte da me sollecitati, hanno negato l'esistenza di tali regolamenti e minimizzato le gravi irregolarità dei conducenti delle botticelle, per di più rifiutandosi, in più occasioni, di mostrare le loro matricole identificative. Queste cose - conclude l'On. Fiorella Ceccacci Rubino - succedono solo nei paesi del terzo mondo. Spero che Alemanno e il suo assessore all'ambiente Marco Visconti invece di inutili ordinanze decidano finalmente di togliere le botticelle dal centro storico e di attivare una task force comunale per controlli mirati, così come ho più volte richiesto."

SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012 14:29

SPENDING REVIEW: SALTAMARTINI (PDL), FONDI PER COMUNI COLPITI DA MALTEMPO SONO INSUFFICIENTI Scritto da com/mca

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "I sei milioni di euro in più, rispetto ai nove previsti inizialmente nel decreto legge sulla spending review, non risolvono il problema delle spese sostenute dai Comuni per far fronte a quello che è stato definito il "terremoto bianco" dello scorso febbraio. E' da marzo che, insieme ai senatori Casoli, Piscitelli, Magistrelli, Amati e Sbarbati, tentiamo di portare all'attenzione del Governo l'impegno finanziario assunto dai Comuni per conto dello Stato. Un intervento che fu deciso al fine di salvaguardare la vita e l'incolumità delle persone in quei 20 giorni quando la perturbazione, anche di 4 metri di neve, paralizzò completamente le Regioni del Centro Italia. Deve essere chiaro, in primo luogo al presidente Monti e ai ministri Giarda e Grilli, che lo Stato non può rimanere inadempiente rispetto alle obbligazioni contratte dai Comuni per sostenere le spese straordinarie di protezione civile. In caso contrario l'unitarietà della Repubblica formata da Comuni Province Regioni e Stato risulterebbe minata. Quello fatto oggi attraverso il decreto spending review è solo un passo in avanti, ma assolutamente insufficiente sia rispetto alle spese sostenute, dell'ordine di 250 milioni di euro, e sia riguardo ai diversi ordini del giorno in cui il Governo si era impegnato in Parlamento ad affrontare e risolvere la questione. Deve essere chiaro che qualora dovesse persistere questa inerzia, sarà evidente la responsabilità del Governo, con il rischio di aggravare la situazione economica di Comuni e Province fino al dissesto finanziario". Lo ha dichiarato il senatore del Pdl Filippo Saltamartini, il quale si è astenuto sul voto di fiducia al governo ed ha invitato il ministro Giarda a fornire risposte in riferimento ad una sua interrogazione, presentata nei giorni scorsi, in cui si chiede l'elenco e la quantificazione delle spese documentate dai Comuni e dalle Regioni coinvolte dalle nevicate dello scorso febbraio.

LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO"

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 12:16

LAVORO: CONFAGRICOLTURA, BENE ACCORDI RAGGIUNTI NEL SETTORE AGRICOLO Scritto da com/saf

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Apprendistato, enti bilaterali e solidarietà per i terremotati sono stati al centro dei nuovi accordi sottoscritti tra le parti datoriali e sindacali del settore agricolo. Ne dà notizia Confagricoltura che valuta positivamente le intese raggiunte.

Particolarmente importante è l'accordo che introduce l'apprendistato in agricoltura nel nuovo quadro normativo derivante dalla riforma Fornero. "Riguarda sia gli impiegati, sia gli operai, per una durata massima di 36 mesi - informa Confagricoltura -. Vuole favorire lo sviluppo dell'occupazione in agricoltura e la crescita professionale degli addetti. Le imprese agricole che svolgono l'attività in cicli possono assumere lavoratori con contratto di apprendistato a tempo determinato".

Con il secondo accordo si intende procedere al riordino ed alla valorizzazione delle casse extra-*legem*/enti bilaterali per fornire ad essi maggiore funzionalità ed efficacia. "Le casse extra *legem* - spiega Confagricoltura - provvedono ad erogare agli operai agricoli a tempo indeterminato, in caso di malattia e di infortunio sul lavoro, una integrazione salariale. L'obiettivo ora è di rilanciare tali organismi che sono diventati ancora più importanti, dovendo organizzare e gestire attività e servizi bilaterali in tema di welfare e di integrazione al reddito individuati dai contratti provinciali.

Le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura hanno quindi deciso di assumere una iniziativa congiunta di solidarietà a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo dei territori dell'Emilia Romagna e delle province di Mantova e Rovigo, colpite dal terremoto. Favoriranno, con la collaborazione delle loro articolazioni territoriali, la raccolta di contributi volontari da parte dei singoli lavoratori, tramite la trattenuta dalla busta paga di un'ora di lavoro e inviteranno le aziende a devolvere una quota equivalente".

**TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPES
E**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE"

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012 12:20

TERREMOTO: CGIL, IN MOLTI COMUNI EMILIA TASSE NON SOSPESE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "In molti comuni dell'Emilia non si stanno effettuando le sospensioni decise dal governo agli adempimenti e ai versamenti tributari a causa della insufficiente chiarezza del dettato legislativo cui non sono seguite delucidazioni attuative che avrebbero dovuto orientare i comportamenti di aziende e consulenti". E' quanto denuncia il segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi.

"Qualche venticello furtivo - osserva il sindacalista - sussurra che queste carenze non siano casuali ma derivino dalla esigenza di non appesantire il bilancio. Questo vorrebbe dire che i Decreti non avevano copertura? Sarebbe davvero inaudito, non solo per la insipienza del comportamento ma perché si sarebbe deciso, tra l'altro in modo non trasparente, di aggiungere disagio al disagio di coloro che devono ogni giorno convivere con una tragedia vera".

La Cgil, prosegue Barbi, "aveva, nei primi giorni di luglio, fatto presente al Governo la sussistenza di questi problemi, senza alcuna soluzione. Oggi diventa assolutamente necessario garantire l'attuazione degli impegni previsti senza ulteriori incertezze offrendo una risposta definitiva ad una situazione incresciosa, ingiusta e drammaticamente lontana dalla immagine di efficienza - conclude Barbi - che il Governo vuol dare di sé".

ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE"

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012 15:59

ROMA: AUBERT (PDL), DOPO POLEMICHE, IMPROCRASTINABILI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

Scritto da com/cr

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Al di là degli attacchi strumentali e prevedibili degli esponenti della sinistra ma anche Presidente del Consiglio del XVII Municipio, che in virtù di tale incarico istituzionale avrebbe dovuto posticipare le solite pretestuose polemiche, contro il Campidoglio e la maggioranza di centro-destra che lo amministra, dopo che l'emergenza fosse rientrata, gli incendi verificatasi ieri e ancora oggi nel territorio del XVII Municipio del Comune di Roma nelle zone di Monte Ciocchi e nel parco di Monte Mario preoccupano vivamente i residenti e rendono improcrastinabili gli adeguati interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di tutte le aree interessate. Il Gruppo del PdL del XVII Municipio si riserva di prendere tutte le opportune iniziative nelle sedi appropriate per richiamare l'attenzione delle istituzioni competenti per scongiurare ogni possibile rischio - anche di natura idrogeologica - per l'incolumità dei cittadini che vivono in queste zone, lodando nel frattempo l'impegno dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile regionale comunale e del Corpo Forestale dello Stato per domare gli incendi. Lo dichiara Luca Aubert, capogruppo del pdl al XVII Municipio
4zi

ROMA: GRAMAZIO (PDL), GRANDE LAVORO PROTEZIONE CIVILE CAPITOLINA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: GRAMAZIO (PDL), GRANDE LAVORO PROTEZIONE CIVILE CAPITOLINA"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 18:32

ROMA: GRAMAZIO (PDL), GRANDE LAVORO PROTEZIONE CIVILE CAPITOLINA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "Sin dalla giornata di ieri gli operatori della Protezione civile del Campidoglio, le squadre del volontariato e la squadra emergenza del Servizio Giardini stanno intervenendo per far fronte ad una situazione complicata sul fronte degli incendi che si sono verificati in città. Nonostante le difficoltà ed il susseguirsi delle urgenze, la Protezione civile ha messo a disposizione le proprie unità operative ed i propri mezzi per lo spegnimento, dando supporto al Corpo dei Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale e alla Regione Lazio, cui attengono le competenze. Ringrazio, dunque, le donne e gli uomini della Protezione civile di Roma Capitale che, insieme agli operatori della squadra emergenze del Servizio Giardini, si distinguono nel panorama delle forze di soccorso per competenza, professionalità e spirito di servizio".

Lo dichiara il Capogruppo Pdl di Roma Capitale Luca Gramazio.

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 18:58

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI
I

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 19:48

ROMA: GUIDI-DI COSIMO (PDL), IMPIANTI ANTINCENDIO FUNZIONANTI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - "Un plauso all'azione dei volontari della protezione civile, del servizio giardini comunale, degli uomini di Roma Natura, dei vigili del fuoco che oggi hanno contrastato con efficacia il rogo scoppiato nel parco di Monte Mario. A differenza di quanto riportato dalla sinistra, gli impianti antincendio nel parco hanno funzionato a dovere così come riportano gli operatori intervenuti. Errori che capitano alla sinistra da salotto che, invece che sporcarsi le mani con i volontari della protezione civile, assiste a simili eventi al riparo dei propri confortevoli attici".

Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri Pdl di Roma Capitale Federico Guidi e Marco Di Cosimo.

Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani

L'Agenzia di Viaggi |

Agenzia di Viaggi, L'

"Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Alpitour-Fondazione Francesca Rava per i bambini emiliani

ATTUALITA'

01-08-2012 NUMERO: Giornale Online Ancora un'iniziativa di solidarietà per l'Emilia colpita dal sisma. Il Gruppo Alpitour, tramite il coinvolgimento dei dipendenti e dei clienti e grazie all'impegno diretto dell'azienda, ha deciso di sostenere la Fondazione Francesca Rava-NPH Italia Onlus nell'attività di raccolta fondi per la realizzazione di una casetta del Centro La Lucciola per bambini disabili, che ora, a causa dei danni alla struttura principale, svolgono le attività terapeutiche in tende.

La Fondazione Francesca Rava-NPH Italia Onlus aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo e si è subito attivata per la popolazione dell'Emilia colpita dal terremoto. Oltre all'invio immediato di beni di prima necessità, ha individuato alcune aree di intervento, tra le quali la costruzione in provincia di Modena a Stuffione di Ravarino, di due casette del Centro di terapia integrata Lucciola, che dovranno essere completate entro la fine di ottobre per accogliere i bambini prima dell'arrivo del prossimo inverno (www.nph-italia.org).

Alpitour si farà garante del raggiungimento dell'obiettivo di 27.500 euro, metà del costo di una delle due casette; il Gruppo ha inoltre messo a disposizione di quattro famiglie di bambini del Centro La Lucciola una settimana di vacanza in Puglia, per distrarli dal ricordo di un evento per loro particolarmente traumatico.

Inoltre, sempre insieme alla Fondazione Francesca Rava, lo scorso 5 luglio ha partecipato a Concordia all'allenamento di calcio con Alessandro Costacurta per oltre 100 bambini delle tendopoli ai quali sono stati donati, oltre che un momento speciale di svago e di socializzazione, zainetti e gadget Villaggi Bravo e Alpitour.

«Come molte altre grandi aziende italiane, abbiamo ritenuto doveroso partecipare a questa gara di solidarietà e abbiamo studiato con molta attenzione come intervenire in aiuto dei nostri connazionali delle zone terremotate - commenta Gabriele Burgio, presidente e amministratore delegato del Gruppo Alpitour - Si tratta di un'operazione che abbiamo fortemente voluto scegliendo di concentrare i nostri sforzi su qualcosa di concreto e tangibile. Ringraziamo la Fondazione Francesca Rava per esserci stata di supporto in questo senso e per la ormai collaudata eccellente collaborazione».

Il Gruppo Alpitour è a fianco della Fondazione Francesca Rava dal terremoto di Haiti di due anni fa, quando con l'affiliata Neos ha messo a disposizione voli e cargo per l'invio di medici, volontari, materiali e attrezzature urgenti all'Ospedale pediatrico NPH Saint Damien a Port au prince, centro dei soccorsi internazionali.

Nel febbraio 2012, Alpitour ha collaborato con la Fondazione Francesca Rava all'organizzazione di un viaggio in Repubblica Dominicana e Haiti di 70 padrini perché potessero incontrare i bambini adottati a distanza delle Case Orfanotrofio NPH di questi Paesi.

www.alpitourworld.com

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012"*Data: **01/08/2012**

Indietro

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012

Martedì 31 Luglio 2012 19:16

ROMA\ aise\ - Resta alto l'allarme per il fenomeno degli incendi boschivi nel nostro Paese. Anche l'estate 2012 si è aperta con un preoccupante numero di roghi, superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2011.

Simbolo di quest'estate infuocata è il Parco del Pollino, in Calabria, sfigurato della sua bellezza con alberi secolari ed ettari di verde divorati dalle fiamme. Ma anche Lazio, Liguria, Campania, Puglia, Sardegna e Toscana stanno vivendo condizioni critiche.

Le cronache di questi giorni dimostrano come non sia possibile abbassare la guardia di fronte ad un fenomeno che rischia di devastare ogni anno il patrimonio boschivo e forestale della Penisola. Per contrastare i roghi Legambiente ribadisce l'importanza di tre punti fondamentali: serve una maggiore prevenzione e tutela del territorio, un incremento delle risorse da destinare alle unità operative e ai soggetti deputati a contrastare il fenomeno degli incendi e la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

E i dati del Corpo Forestale dello Stato parlano chiaro: senza contare gli eventi più recenti, al 15 luglio sono stati 3900 gli incendi che hanno colpito l'Italia nel 2012; 19 mila gli ettari di superficie percorsa dal fuoco, suddivisi in circa 11 mila di superficie boscata e 8 mila ettari di superficie non boscata. Dal confronto dei dati rilevati nel 2011, nello stesso periodo di riferimento, si è registrato un aumento rilevante dei roghi, circa il 165% in più rispetto allo scorso anno. A questo si associa anche un significativo incremento della superficie colpita dalle fiamme, circa il 196% in più con un prevalente aumento di superficie boscata pari a oltre il 200%.

Questi dati destano particolare preoccupazione proprio se raffrontati con l'andamento che ha caratterizzato il fenomeno degli incendi negli ultimi anni. Dopo la drammatica estate del 2007, quando andarono in fumo oltre 225.000 ha di aree verdi, diversi fattori avevano contribuito ad una riduzione del fenomeno degli incendi: in particolare, i risultati ottenuti con l'applicazione della legge quadro 353 del 2000 che prevede gli strumenti mirati a ridurre la possibilità di speculare sulle aree percorse dal fuoco, il miglioramento delle capacità operative di spegnimento degli incendi, la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

"Il preoccupante aumento del numero degli incendi dimostra come sia necessario continuare a puntare sulla prevenzione e destinare le risorse necessarie per le attività di contrasto ai soggetti che cooperano nella lotta agli incendi boschivi e ai comuni, che già vivono pesanti tagli", ha dichiarato Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente. "Le amministrazioni locali svolgono, infatti, un ruolo fondamentale nell'applicazione della legge quadro 353 del 2000 attraverso la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, unico vero strumento per limitare a monte la possibilità di speculare sulle aree bruciate".

La maggior parte degli incendi che interessano aree boschive, infatti, è di origine dolosa: ben il 65% dei casi secondo i

EMERGENZA INCENDI: SALE L'ALLARME ANCHE PER IL 2012

dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato. Per questo motivo, il catasto delle aree percorse dal fuoco è uno strumento di particolare importanza. Secondo i dati emersi dall'indagine realizzata da Legambiente con il Dipartimento della protezione civile, se alcuni sostanziali passi avanti in questa direzione sono stati fatti restano ritardi da colmare: il 78% dei comuni campione dello studio ha realizzato il censimento delle superfici bruciate e nella metà delle amministrazioni intervistate il catasto è stato aggiornato nel corso del 2010. Soltanto il 5% delle amministrazioni comunali intervistate per la realizzazione del dossier risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi.

Secondo dati Legambiente, per quanto riguarda le attività di prevenzione e cura del territorio e delle aree boschive, il 69% dei comuni intervistati svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innesco di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio. Solo il 20% dei municipi, tuttavia, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale. Il 60% dei comuni sostiene con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo. Il volontariato rappresenta una risorsa importante, in ausilio alle amministrazioni e alle autorità competenti, per tutte le attività finalizzate alla tutela del territorio.

Infine il 45% delle amministrazioni comunali realizza campagne informative rivolte alla popolazione. Tali attività di sensibilizzazione sono di essenziale importanza per limitare l'innesco di incendi di origine colposa: nel 23% dei casi, infatti, sempre secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, gli incendi divampano proprio a causa dell'incuria e della disattenzione dei fruitori delle aree naturali. Accendere fuochi per ripulire le aree di pascolo o per eliminare nei campi la vegetazione secca, accendere fuochi in aree non attrezzate e in prossimità di zone alberate, gettare mozziconi di sigarette accesi, abbandonare rifiuti nelle aree boschive sono comportamenti che espongono al rischio del divampare di incendi anche di notevoli dimensioni. (aise)

Tweet 4zi

Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Spending review - Delrio al Sole24Ore: "Metodo non adatto a colpire inefficienze"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Comunicati Stampa Anci](#)

Emergenza Neve - Delrio a Cancellieri, a comuni servono risposte certe e immediate

[31-07-2012]

"Attivare un tavolo di-confronto tecnico in Conferenza Stato Citta' per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'ANCI, Graziano Delrio ha inviato al Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri.

Dopo aver ricordato al Ministro Cancellieri che ad oggi non e' ancora stata pubblicata l'Ordinanza sulle modalita' di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che "nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal patto di stabilita' e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal Dipartimento Protezione Civile" Delrio sottolinea che "i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio - aggiunge - e' necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate".

L'ANCI chiede quindi l'attivazione del tavolo-tecnico al fine di "conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza".

Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Delrio al Sole24Ore: "Metodo non adatto a colpire inefficienze"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Authority Energia, prorogati di sei mesi i termini per il rinnovo dei bonus](#)

[31-07-2012]

L'Autorita' per l'energia ha deciso di sospendere per sei mesi i termini per presentare le richieste di rinnovo dei bonus elettricit  e gas nei comuni colpiti dal terremoto. I cittadini che devono presentare l'istanza di rinnovo della propria agevolazione non avranno cos  una scadenza stringente rispetto a quella naturale prevista.

Con la delibera 250/2012/R/com l'Autorita' ha, infatti, stabilito che per le domande in scadenza a partire dalla data del sisma del 20 maggio scorso, vi sar  la possibilit  di inoltrare la richiesta di rinnovo fino al prossimo mese di novembre. Il provvedimento riguarda i residenti nei comuni colpiti dal terremoto nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Rovigo e Reggio Emilia.

Sono state inoltre sospese indistintamente, per un periodo di sei mesi, tutte le comunicazioni cartacee connesse ai bonus destinate ai cittadini residenti nei comuni colpiti dal sisma.

Le procedure necessarie alla sospensione sono gi  state attivate dall'Autorita' e dall'ANCI, l'Associazione dei comuni italiani che   impegnata a rendere operativi i bonus per i soggetti in condizioni di disagio economico o fisico e a gestirne l'erogazione attraverso il sistema informatico Sgate.

Le specifiche modalit  attuative saranno definite con apposita determina dall'Autorita'. I Comuni (e i CAF) che siano in grado di garantire l'operativit  malgrado la calamit , potranno comunque procedere alla lavorazione dei rinnovi e delle nuove domande, che verranno gestite da SGate secondo le normali procedure. (com/gp)

Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi: Protezione civile Roma, spente fiamme a Castelfusano

31 Luglio 2012 - 15:15

(ASCA) - Roma, 31 lug - "E' stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si e' verificato nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia. La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

"Le attivita' di spegnimento - si legge in una nota - sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio".

[com/mpd](#)

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

Incendi: Protezione civile Campidoglio, raffiche ventose di 25 km orari

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione civile Campidoglio, raffiche ventose di 25 km orari"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione civile Campidoglio, raffiche ventose di 25 km orari

31 Luglio 2012 - 17:31

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Sulla Capitale insistono temperature massime di 34 gradi, registrate a partire dalle ore 12, associate a venti di 10 nodi, pari a 17 km orari, con raffiche di 14 nodi, pari a circa 25 km orari. Le rilevazioni si riferiscono ai dati registrati dalla stazione meteorologica di Roma-Urbe".

Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale.

com/rus

4zi

Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'

- ASCA.it

Asca

"Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'

31 Luglio 2012 - 15:35

(ASCA) - Venezia, 31 lug - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha determinato in 500 mila euro le risorse da destinare come contributo straordinario ai Comuni della provincia di Padova colpiti da calamita' naturali nel 2008 e 2010. Si tratta dello stanziamento previsto per queste finalita' dalla Finanziaria Regionale 2012.

"L'approvazione di questa delibera - ha sottolineato l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte - compensera', almeno in parte, i danneggiamenti a immobili privati, compresi fabbricati rurali, alle attivita' produttive e ai beni mobili registrati, causati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito alcuni Comuni padovani negli anni passati". Con il provvedimento vengono definiti i criteri che saranno adottati per l'assegnazione dei fondi; ci si basera' comunque sulle domande gia' depositate dai cittadini e titolari d'impresa nei termini allora previsti, cioe' entro il 13 agosto 2009, relativamente all'evento del 6 e 7 luglio 2008; entro il 3 marzo 2011 relativamente all'evento del 23 luglio 2010.

Il provvedimento e' stato adottato per far fronte alle esigenze che si sono evidenziate, tenuto conto che le richieste di "Stato di emergenza" inoltrate dalla Regione al Governo non hanno avuto esito favorevole da parte del Dipartimento di Protezione Civile, che non ha riscontrato presupposti tali da legittimare il ricorso a poteri straordinari neppure dopo ulteriori precisazioni regionali.

Potranno beneficiare di queste risorse i cittadini dei Comuni d: Abano Terme, Albignasego, Casalserugo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Montegrotto Terme, Padova, Ponte San Nicolo', Rubano Saccolongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo e Torreglia.

Potranno essere ristorati, nella percentuale che verra' stabilita con successivo provvedimento, solamente i danni ripristinati e supportati da apposita documentazione fiscale, che dovra' essere depositata al proprio Comune entro 90 giorni. In caso di interventi di privati o di attivita' produttive non ancora eseguiti, gli interessati dovranno presentare ai Comuni, sempre entro 90 giorni, preventivo di spesa e autocertificazione circa la presentazione di documentazione finale entro i prossimi 18 mesi com-elt

foto

video

Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte

31 Luglio 2012 - 16:31

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Attivare un tavolo di confronto tecnico in Conferenza Stato Citta' per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri.

Dopo aver ricordato al Ministro Cancellieri che ad oggi non e' ancora stata pubblicata l'Ordinanza sulle modalita' di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che "nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal patto di stabilita' e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal Dipartimento Protezione Civile" Delrio sottolinea che "i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio - aggiunge - e' necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate".

L'Anci chiede quindi l'attivazione del tavolo-tecnico al fine di "conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza".

com-elt

Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna

31 Luglio 2012 - 13:41

(ASCA) - Roma, 31 lug - Domani Zoomarine apre le porte a 115 ragazzi provenienti dai Comuni rimasti coinvolti nel terremoto dell'Emilia Romagna. L'arrivo dei giovani ospiti e' previsto in autobus alle 11 circa, dopo essere stati in Udienza dal Santo Padre a Castel Gandolfo.

I ragazzi, provenienti dai comuni di San Possidonio, San Prospero, Concordia e Mirandola, saranno accompagnati a Zoomarine dagli autisti della Polizia di Stato ed avranno cosi' la possibilita' di passare un giorno all'insegna della spensieratezza e del divertimento come ospiti del Parco.

La giornata rientra nell'ambito dell'iniziativa di solidarieta' 'Tre giorni per un sorriso', organizzata dalla Pro Loco di Frascati, dal Comune di Frascati, Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia) e Associazione Dipendenti Ministero Interno.

I ragazzi potranno assistere allo spettacolo dei delfini, dei leoni marini, degli uccelli rapaci e tropicali e divertirsi con le nuove attrazioni del parco.

com/mpd

Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione

31 Luglio 2012 - 16:54

(ASCA) - Bologna, 31 lug - Trentamila euro per la ricostruzione post sisma in Emilia-Romagna raccolti da Bomprix Italia, societa' del gruppo Otto di Amburgo, azienda che opera nel settore della vendita di capi di abbigliamento a distanza. La cifra, sotto forma di un simbolico 'mega assegno', e' stata consegnata questa mattina da Stephan Elsner, presidente del Cda di Bomprix Italia, a Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.

"Questa iniziativa rientra nello spirito del nostro gruppo e, in particolare, c'e' il nostro ringraziamento ai nostri 30 mila clienti che hanno devoluto un euro per ogni ordine fatto alla nostra azienda - ha detto Elsner -. Questa iniziativa si accompagna all'acquisto di grandi quantita' di parmigiano prodotto nelle zone terremotate e nella raccolta di abiti per le persone che li vivono".

Un ringraziamento alla sensibilita' e alla generosita' di Bomprix Italia e' arrivato da Saliera: "Iniziative come la vostra dimostrano come questa terra abbia saputo farsi amare anche oltre i confini regionali, vista la grande solidarieta' arrivata dopo il sisma di maggio".

com

Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: lieve scossa magnitudo 2.0 in provincia dell'Aquila

31 Luglio 2012 - 08:43

(ASCA) - L'Aquila, 31 lugl - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila.

Le localita' prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa e Ocre.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0.

[red/mpd](#)

Immigrati/Calabria: protesta a Riace

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: protesta a Riace"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: protesta a Riace

31 Luglio 2012 - 13:48

(ASCA) - Riace (RC), 31 lug - Un gruppo di immigrati ha attuato stamani una protesta a Riace, nel reggino, per sollecitare l'erogazione di alcuni finanziamenti loro destinati. I dimostranti hanno bloccato la strada statale 106, utilizzando alcuni cassonetti della spazzatura per impedire il transito automobilistico all'altezza di Riace Marina, causando code chilometriche in entrambe le direzioni.

Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame.

Gli immigrati sono rimasti senza sostentamento economico per la mancata erogazione delle risorse dei progetti Emergenza Nord Africa e da giorni stavano protestando. Alcuni di loro avevano attuato lo sciopero della fame insieme al sindaco di Riace, Domenico Lucano. Sabato scorso era arrivato anche il capo della Protezione Civile, Gabrielli, per rassicurarli. I soldi, pero', sino a stamattina non sono arrivati, e cosi' stamane, intorno alle 9 e' esplosa la rabbia. Alcuni volontari e operatori impegnati nelle cooperative di accoglienza hanno provato una mediazione che non ha avuto nessun successo. La tensione e' alta. Sul posto ambulanze,mezzi di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza.

I carabinieri della Compagnia di Roccella Jonica, guidati dal capitano Marco Comparato, hanno chiesto rinforzi per tutelare l'ordine pubblico. Alcuni immigrati sono stati fermati e condotti in caserma. I Carabinieri hanno provveduto a sedare qualche rissa. Dopo qualche ora, la statale 106 e' stata sbloccata.

red/mpd

Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: Cgil, in molti comuni Emilia Romagna tasse non sospese

31 Luglio 2012 - 12:07

(ASCA) - Roma, 31 lug - "In molti comuni dell'Emilia non si stanno effettuando le sospensioni decise dal governo agli adempimenti e ai versamenti tributari a causa della insufficiente chiarezza del dettato legislativo cui non sono seguite delucidazioni attuative che avrebbero dovuto orientare i comportamenti di aziende e consulenti". E' quanto denuncia il segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi. "Qualche venticello furtivo - osserva il sindacalista - sussurra che queste carenze non siano casuali ma derivino dalla esigenza di non appesantire il bilancio. Questo vorrebbe dire che i Decreti non avevano copertura? Sarebbe davvero inaudito, non solo per la insipienza del comportamento ma perche' si sarebbe deciso, tra l'altro in modo non trasparente, di aggiungere disagio al disagio di coloro che devono ogni giorno convivere con una tragedia vera". La Cgil, prosegue Barbi, "aveva, nei primi giorni di luglio, fatto presente al Governo la sussistenza di questi problemi, senza alcuna soluzione. Oggi diventa assolutamente necessario garantire l'attuazione degli impegni previsti senza ulteriori incertezze offrendo una risposta definitiva ad una situazione incresciosa, ingiusta e drammaticamente lontana dalla immagine di efficienza - conclude Barbi - che il Governo vuol dare di se".

com/rus

Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'

- ASCA.it

Asca

"Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Marche: Luchetti, sinergia per sviluppo attivita' 'Scienze della terra'

31 Luglio 2012 - 17:55

(ASCA) - Ancona, 31 lug - "Con questo protocollo intendiamo avviare rapporti di collaborazione per la promozione e lo sviluppo di attivita' culturali, informative, formative, di ricerca di base e applicata nel nell'ambito delle Scienze della terra". Lo ha detto l'assessore all'Istruzione della Regione Marche, Marco Luchetti, per sottolineare l'accordo raggiunto tra Regione, Universita' di Urbino e Camerino (con i Rettori Flavio Corradini e Stefano Pivato) e l'Ordine dei Geologi (presidente Enrico Gennai). Obiettivo prioritario, ha aggiunto Luchetti, "definire un piano organico di cooperazione tra i firmatari e, tramite esso, con gli enti e le realta' territoriali".

Tra le finalita', l'individuazione dei settori di interesse strategico, sui quali sviluppare la collaborazione, con progetti specifici; la promozione di attivita' informative, divulgative e formative integrate rivolte a professionisti, ricercatori, dipendenti di pubbliche amministrazioni e studenti; la promozione e lo svolgimento in cooperazione di progetti di ricerca ad alto contenuto d'innovazione che abbiano come quadro di riferimento lo studio, la pianificazione, la progettazione e la gestione territoriale e ambientale, anche nell'ambito delle attivita' di Protezione Civile. Infine, la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati presenti nella Regione Marche nel campo delle Scienze della terra e dell'ambiente. Per raggiungere questi obiettivi viene istituito un "Gruppo di lavoro", nominato dai rispettivi enti di riferimento, composto da otto rappresentanti: due dell'ordine, due di Unicam, due di Uniurb e due della Regione; avra' il compito di individuare progetti specifici attuativi e fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale, ministeriale e locale, a sostegno dell'attivita' del protocollo. I componenti rimarranno in carica per un biennio e si riuniranno con cadenza semestrale.

pg/dab/

Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: Torchia, conclusa positivamente prima fase emergenza

31 Luglio 2012 - 17:54

(ASCA) - Catanzaro, 31 lug - Il sottosegretario alla Presidenza della Regione Calabria, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, attraverso l'ufficio stampa della Giunta regionale, comunica che "con la delibera con la quale la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha, in data odierna, ammesso al visto, e a conseguente registrazione, le ordinanze di riconoscimento del debito del soggetto attuatore, nominato dal commissario delegato, si e' conclusa positivamente la prima fase della vicenda relativa all'emergenza nord Africa".

"Gia' domani mattina - fa sapere Torchia - saranno depositati i mandati di pagamento presso la Banca d'Italia che potra' immediatamente trasferire agli enti gestori le risorse per le prestazioni rese per l'accoglienza degli immigrati. Si tratta della prima tranche che chiude l'arretrato fino al 31 dicembre 2011. Per il primo semestre del 2012, invece, il soggetto attuatore provvedera' in tempi rapidi ad avviare il nuovo procedimento gia' nei prossimi giorni. Dopo l'incontro in Calabria con il prefetto Franco Gabrielli - ricorda il sottosegretario - eravamo moderatamente ottimisti, ma non posso certamente ritenermi soddisfatto soprattutto dopo le notizie che giungono da Riace dove un gruppo di rifugiati hanno per protesta bloccato la statale 106. Questi cittadini sono arrivati ormai allo stremo per l'assenza di beni di prima necessita' ed hanno veramente bisogno di essere aiutati. Rivolgo un accorato appello ai commercianti della zona di concedere credito ancora per qualche giorno. I sindaci, gia' entro il fine settimana, potranno essere in grado di rimborsare tutto quanto loro dovuto. Sono rammaricato di quanto e' successo".

"La regione Calabria - sottolinea ancora Torchia -, in tutte le sedi istituzionali, e' sempre stata apprezzata per il modello di accoglienza organizzato su tutto il territorio regionale dopo l'accordo Stato Regioni dell'aprile 2011.

Tutto questo ha rischiato di essere messo in discussione.

Auspico che le proteste cessino immediatamente. Su questo i cittadini piu' equilibrati, tutte le istituzioni e le forze politiche devono fare la loro parte. L'accoglienza non e' di destra o di sinistra. E' una risposta unanime a cui tutta la Calabria, terra di migranti, e' chiamata. Su questa sfida - rileva infine il sottosegretario Torchia - si misura la nostra capacita' di stare al centro di un sistema integrato di popoli quale e' il Mediterraneo e di essere, al tempo stesso, la porta dell'Europa".

red/dab/

Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani

- ASCA.it

Asca

"Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Lavoro: Cia, ok accordi settore agricolo. Piu' occupazione per i giovani

31 Luglio 2012 - 16:21

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Gli accordi sottoscritti ieri dalle parti sociali agricole su apprendistato, enti bilaterali e Fondo di solidarieta' per le popolazioni terremotate, rappresentano un segnale importante sia dal punto di vista degli effetti positivi che avranno su imprese e lavoratori, sia dal punto di vista delle relazioni sindacali del settore agricolo". Lo afferma, in una nota, la Cia-Confederazione italiana agricoltori che commenta le intese sottoscritte tra le organizzazioni agricole e i sindacati di settore, che riguardano anche enti bilaterali e Fondo di solidarieta' per i terremotati: effetti positivi su imprese e lavoratori. "L'accordo sull'apprendistato, in particolare, risponde alla duplice esigenza del settore di introdurre strumenti per incentivare l'occupazione dei giovani - aggiunge la Cia - e di adeguare la normativa vigente alle caratteristiche di flessibilita' del lavoro in agricoltura, attraverso l'introduzione della disciplina dell'apprendistato a tempo determinato con una durata minima di quattro mesi".

"Le linee guida sugli enti bilaterali intendono, inoltre, offrire un contributo alla valorizzazione del ruolo fondamentale di sostegno al reddito delle casse extra legem territoriali - conclude la Cia - mediante una riorganizzazione delle stesse mirata a criteri di maggiore uniformita' ed efficienza".

com

4zi

Terremoto: delegazioni regionali Caritas visitano diocesi colpite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: delegazioni regionali Caritas visitano diocesi colpite"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: delegazioni regionali Caritas visitano diocesi colpite

31 Luglio 2012 - 17:28

(ASCA) - Bologna, 31 lug - Domani mattina a Mirandola i referenti di Caritas Italiana e delle diocesi colpite dal sisma si riuniranno nella nuova sede del Centro di Coordinamento di Caritas Italiana per fare il punto sugli interventi in atto. In questi giorni nelle 7 diocesi colpite - Bologna, Ferrara-Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova - si stanno concretizzando le prime esperienze di prossimità promosse dalle Caritas diocesane e dalle Delegazioni regionali Caritas di tutta Italia, che hanno già visitato le parrocchie gemellate. Lo comunica, in una nota, la Caritas Italiana.

"Parallelamente - si legge nella nota - prende consistenza anche l'impegno diretto di quest'ultima per favorire la realizzazione di strutture comunitarie, "Centri di Comunità", in alcuni dei comuni maggiormente colpiti. Nella realizzazione di questi interventi sarà data priorità alle comunità che presentano le situazioni di maggiore criticità. Inoltre, per garantire risposte adeguate alle singole realtà su un territorio così ampio, facendo riferimento alla popolazione e alle parrocchie coinvolte, si prevedono quattro tipologie di centri, da 150 a 330 mq".

com/

Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta

- ASCA.it

Asca

"Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Roma: Protezione Civile Lazio, massima attenzione incendio a La Storta

31 Luglio 2012 - 20:33

(ASCA) - Roma, 31 lug - Massima attenzione della Protezione civile del Lazio per l'incendio che si e' sviluppato in zona La Storta. Dieci squadre sono al lavoro dal pomeriggio, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e il Corpo forestale dello Stato, per spegnere le fiamme che hanno lambito anche le abitazioni. I volontari della Protezione civile regionale stanno intervenendo con 4 autobotti da 4mila litri ciascuno, inoltre si sono alzati in volo due elicotteri regionali, insieme a uno del corpo forestale, uno dei vigili del fuoco e un canadair del Coau.

Le attivita' delle associazioni di volontariato della Protezione civile proseguono anche su tutto il quadrante Nord di Roma interessato da vari incendi. Per quanto riguarda la zona Monte Mario, l'incendio e' stato spento ma permane ancora del fumo. Le squadre della Protezione civile del Lazio stanno effettuando le operazioni di bonifica e continuando a monitorare la situazione. Elicotteri anche per l'incendio che si e' sviluppato sulla Cassia Bis, in prossimita' del raccordo anulare.

Decine di interventi inoltre su tutto il territorio laziale. A Cerveteri, a Villa Santa Lucia in provincia di Frosinone, a Montenero Sabino, e a Canepina nel viterbese sono intervenuti gli elicotteri della regione, insieme a quelli della Cfs e dei Vigili del fuoco e a un canadair, oltre a decine di squadre a terra.

com-elt

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori

31 Luglio 2012 - 20:06

(ASCA) - Roma, 31 lug - Giornata di intenso lavoro per la Protezione civile di Roma Capitale impegnata in prima linea nello spegnimento degli incendi e dei focolai che si sono verificati in tutta la città'. Circa 230 gli operatori complessivamente impegnati per far fronte alle emergenze: ai 50 dipendenti capitolini sono stati affiancati circa 150 volontari delle associazioni convenzionate con Roma Capitale e 30 operatori specializzati del Servizio Giardini. Sei le autobotti da 10 mila litri impiegate e una ventina i moduli antincendio che sono stati dirottati all'interno delle boscaglie in prossimità dei roghi.

A partire dalle 9 del mattino, le squadre hanno lavorato a Monte Mario dove il fuoco è divampato nella boscaglia in una zona impervia e particolarmente fitta di vegetazione. Le squadre del Servizio Giardini specializzate nello spegnimento degli incendi hanno lavorato, in supporto ai Vigili del Fuoco e delle altre forze in campo, fino alle ore 16 con l'ausilio di mezzi leggeri e 4 autobotti. Per velocizzare le attività di spegnimento e favorire la ribattuta delle aree percorse dal fuoco, gli operatori hanno utilizzato il sistema di idranti presente nel parco attraverso il quale, con l'ausilio di manichette, hanno bagnato le aree circostanti. Intorno alle ore 17 si è verificata una lieve ripresa del fuoco, sedata in collaborazione con i mezzi della Regione Lazio.

Diversi i roghi di minore entità domati dalle squadre capitoline. Nella mattinata si è intervenuti in via Gaudenzi a Valle Aurelia, dove il fuoco è arrivato in prossimità del centro abitato; altri interventi sono stati eseguiti nei pressi del Canale dei Pescatori a Ostia e quindi in via Belmonte in Sabina (V municipio), via Mengaroni (VIII municipio), via Cristoforo Colombo (XIII municipio), via Prato della Corte (XIX municipio) e in tre diversi punti della via del Mare (XIII municipio).

Gli interventi antincendio più significativi della giornata sono ancora in corso a La Storta, dove gli operatori comunali per primi hanno avviato le attività di spegnimento, intorno alle 9.30 del mattino. Dopo le 11 è intervenuto l'elicottero regionale e quindi, nel primo pomeriggio, un mezzo aereo dell'Esercito. Le autobotti del Servizio Giardini impiegate sono state 5 e, in ausilio, sono stati impiegati alcuni mezzi leggeri. Le squadre di emergenza hanno collaborato per mettere in salvo il bestiame di un'azienda agricola locale e hanno prestato soccorso ad automobilisti ed abitanti. I giardinieri comunali hanno portato 3000 bottiglie d'acqua come conforto per la popolazione, per i passeggeri del trenino locale e per gli operatori. Decine gli interventi del Servizio Giardini per abbattere, anche nei comprensori privati, gli alberi danneggiati e pericolanti. Tutte le squadre capitoline impiegate a La Storta e negli altri fronti d'incendio operano in supporto ai Vigili del Fuoco, alla Regione Lazio e al Corpo Forestale dello Stato.

Temperature massime di 34 gradi, sono state registrate nella Capitale a partire dalle ore 12, in associazione a venti di 10 nodi, pari a 17 km orari, con raffiche di 14 nodi, pari a circa 25 km orari.

Nel tardo pomeriggio due cervidi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato quasi subito il piccolo cervo e cercando di mettere in salvo anche la madre. Sul posto si sono recati anche i veterinari del Dipartimento ambiente per prestare le prime cure ai due animali e condurli nei centri specializzati per il recupero della fauna selvaggia.

Grande anche il lavoro della Sala operativa della Protezione civile di Porta Metronia che ha ricevuto centinaia di segnalazioni al numero verde 800.854.854, smistato e coordinato gli interventi di volontariato e servizio giardini.

Presidi di operatori sono stati già organizzati per il monitoraggio delle aree percorse dal fuoco in modo da rendere più rapidi eventuali interventi di spegnimento e di bonifica. Il personale antincendio continuerà nelle operazioni di spegnimento fino al termine dell'emergenza.

Data:

31-07-2012

Asca

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, impegnati circa 230 operatori

com-elt

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile Campidoglio, soccorsi due cervi a La Storta

31 Luglio 2012 - 19:43

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Due cervidi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato il piccolo cervo e stanno tentando di mettere in salvo anche la madre. In arrivo sul posto anche i veterinari del Dipartimento ambiente per prestare le prime cure ai due animali e condurli nei centri specializzati per il recupero della fauna selvaggia".

Lo comunica in una nota la Protezione civile di Roma Capitale.

com-elt

4zi

Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto

31 Luglio 2012 - 15:25

(ASCA) - Trento, 31 lug - Trenta bambini della scuola elementare "Rino Gasparini" di Concordia sulla Secchia (Emilia) ed i loro accompagnatori domani saranno ospiti al Mart di Rovereto. Ad accoglierli troveranno Silvia T., Cristina, Davide, Silvia B. e Laura: sono alcune dei giovani in Servizio civile che hanno costituito il progetto "Es.ser.ci. per l'Emilia", un modo per essere concretamente solidali e vicini alla popolazione colpita dal terremoto dello scorso di maggio.

La raccolta fondi che i giovani del progetto "Es.ser.ci.

per l'Emilia" hanno organizzato in proprio durante lo svolgimento della prima edizione del Trento Summer Festival, in piazza Fiera a Trento, ha consentito, oltre ad una partecipata e condivisa sensibilizzazione della cittadinanza, di organizzare concretamente questa giornata di piacevole e serena vacanza per trenta bambini, lontani da ogni genere di problemi e preoccupazioni.

L'appuntamento verra' replicato con altri ragazzi e con una nuova avventura al Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige, lunedì 6 agosto.

com

Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio

- ASCA.it

Asca

"Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Roma/Incendi: situazione traffico verso normalita' nel XX Municipio

31 Luglio 2012 - 20:43

(ASCA) - Roma, 31 lug - I problemi causati dai numerosi e vasti incendi che hanno interessato oggi il quadrante di Roma Nord, e in particolare il XX Municipio, hanno avuto ripercussioni anche per quel che riguarda il traffico.

Disagi si sono registrati, soprattutto a causa del fumo, su Cassia, Cassia Bis, Braccianese, Tiberina, La Storta e Giustiniana. Sul posto sono ancora impegnati i vigili del XX Gruppo, coordinati dal vicecomandante Donatella Scafati, che hanno effettuato deviazioni e permesso alla Protezione Civile di operare nella massima sicurezza.

La situazione si sta avviando alla normalita' anche grazie alla riapertura al traffico della Cassia Bis. Lo comunica l'Ufficio Stampa del Campidoglio.

com-elt

Terremoto: arrivano i carcerati-volontari

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 31/07/2012

Indietro

CRONACA

31-07-2012

Terremoto: arrivano i carcerati-volontari

Siglato il protocollo di intesa: saranno in quaranta a prestare servizio in Emilia per la ricostruzione

DA MILANO BICE BENVENUTI

I primi tre detenuti partiranno dalla casa circondariale di Modena per lavorare come cuochi, altri cinque arriveranno dal carcere di Piacenza entro la fine della settimana. Poco per volta, da adesso fino alla fine del mese di agosto, un nutrito drappello di carcerati-volontari arriverà in Emilia per dare il proprio contributo alla ricostruzione post terremoto. È stato siglato ieri il protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria e il Tribunale di sorveglianza che dà corpo all'idea lanciata dal ministro della Giustizia Paola Severino: detenuti fuori dal carcere con misure alternative per dedicarsi al volontariato in aiuto ai terremotati. Fino ad ora, le persone selezionate dal Tribunale di sorveglianza sono tutte di sesso maschile: 3 o 4 detenuti verranno da Modena, una decina dalla Dozza di Bologna, 12 o 13 da Castelfranco Emilia e 8 o 9 dal carcere di Ferrara, oltre a quelli di Piacenza. «Ma il numero spiega il presidente del Tribunale di sorveglianza Francesco Maisto potrebbe crescere, perché stiamo continuando a vagliare le posizioni». E anche i curricula: nello screening si tiene conto delle capacità professionali dei detenuti, da incrociare con le richieste provenienti dalle zone terremotate. «Si tratta di un segnale importante per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri» continua Marzocchi, che ci tiene anche a dare una risposta di fronte ai timori avanzati da alcune amministrazioni per la fuoriuscita dei detenuti dalle carceri. «Se vogliamo riabilitare chi ha sbagliato sostiene non possiamo farlo lasciandolo rinchiuso. La riabilitazione è reinserimento nella società».

Ogni concessione di misura alternativa, vagliata dal Tribunale, richiederà la firma del direttore del carcere e dell'assessore comunale che si occupa della materia. Nelle loro giornate al servizio dei terremotati, i detenuti saranno accompagnati dai volontari delle associazioni già attive nelle carceri, con cui lavoreranno fianco a fianco per tutta la giornata prima di essere riaccompagnati in carcere.

hanno detto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 31/07/2012

Indietro

CRONACA

31-07-2012

Via al maxiemendamento del governo, oggi la fiducia del Senato Il Tesoro: nessun passo indietro. Tasse ferme per gli studenti in corso

hanno detto

OLIVERO

«Accolte istanze Terzo settore»

Il decreto sulla spending review «mostra rilevanti segnali positivi che vanno nella direzione di ascolto delle istanze sollevate dal Terzo settore», afferma il portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore.

Si rischiava altrimenti aggiunge di non poter garantire un alto numero di servizi essenziali, come «la raccolta e donazione del sangue, il 118 e la Protezione civile»

BRICOLO (LEGA)

«Vergognosa ennesima fiducia»

«Sulla spending review il governo ha posto l'ennesima fiducia: è vergognoso che, ancora una volta, il dibattito in Aula venga soffocato e siano calpestati i diritti dell'opposizione. Il Capo dello Stato in queste ore si sta distinguendo per un assordante silenzio. Questa fiducia dimostra anche che l'esecutivo non si fida nemmeno della sua maggioranza»

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto**Comunicati-Stampa.net**

"Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

È Online la prima versione Beta di TerreInMoto.info, un portale che raccoglie servizi, attività commerciali e centri di assistenza operativi in Emilia dopo il terremoto.

31/07/12 - TerreInMoto.info, è un portale sviluppato per essere d'aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto, un punto di riferimento virtuale per trovare informazioni utili, negozi aperti, attività commerciali, campi autogestiti e centri di accoglienza ed assistenza. Il sito web, dotato di caratteristiche avanzate, permetterà ai singoli utenti di segnalare (gratuitamente) Punti di Interesse utili sul territorio emiliano, aggiungendo alla Mappa di TerreInMoto una scheda con descrizione e dati di contatto dell'attività. La cartina sarà poi consultabile online e costituirà una mappa aggiornata della "nuova Emilia", quella della rinascita e della ricostruzione.

Attraverso il Blog integrato ed altre funzioni avanzate che saranno attivate in seguito, TerreInMoto pubblicherà anche informazioni e notizie utili alle popolazioni 'terremotate'. Contestualmente all'attivazione del Portale, saranno aperti anche i canali Social di TerreInMoto, che contribuiranno a diffondere i suoi contenuti prevalentemente su Facebook e Twitter. Il portale, infine, sarà aperto alle Community già attive sul territorio emiliano per essere utilizzato come Hub per il coordinamento di attività di raccolta e distribuzione di comunicazioni, annunci, aiuti e beni di prima necessità.

PUBBLICATO DA

Manuel Pratizzoli

Responsabile pubblicazioni

di Manuel Pratizzoli

Antonelli per i terremotati di Finale Emilia**Comunicati-Stampa.net**

"Antonelli per i terremotati di Finale Emilia"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Antonelli per i terremotati di Finale Emilia

Antonelli Silio leader nel settore horeca per le bevande da bar decide di donare una macchina per le granite ai terremotati di Finale Emilia.

31/07/12 - Antonelli, l'azienda marchigiana attiva nei prodotti e preparati per l'horeca, ha scelto di fare un piccolo ma significativo gesto per tutti gli sfollati di Finale Emilia.

A quasi due mesi dal terribile sisma che ha sconvolto l'Emilia, Antonelli ha deciso di donare al piccolo comune terremotato e ai suoi "ex abitanti" una grande quantità di granite ai vari gusti (limone, menta, cola, mela verde e cocco) oltre ai bicchieri, alle cannuce e alla macchina per prepararle.

Presso la tendopoli allestita a Finale Emilia sarà creata "un'area di decompressione" dove sarà collocata la macchina per le granite Antonelli.

La macchina sarà in funzione per tutta l'estate, e offrirà un'occasione di refrigerio alle persone sfollate che passeranno anche le loro vacanze nelle tende, situazione resa ancora più disagiata dalla calura estiva che in quelle zone è particolarmente intensa.

Si tratta di un piccolo gesto che ha però un valore tangibile e concreto e che vuole aiutare le persone sfollate a ritrovare un po' di quotidianità nelle lunghe giornate estive, e a sognare un po' di normalità in un momento in cui tutto è stravolto.

Per ulteriori informazioni sul progetto www.antonellisilio.it

PUBBLICATO DA

Gaia Dogliotti

Responsabile pubblicazioni
di Proposte

ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia**Comunicati.net**

"ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Alimentari](#)

ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia 31/lug/2012 12.01.00 AlimentaPress.it

Il terremoto è un evento che, oltre alla terra, fa tremare le coscienze rivelando tutta la fragilità e l'impotenza umana dinnanzi a madre natura.

Non serve esserne vittime dirette per capire la drammaticità di tale fenomeno: non è difficile immaginare che cosa si provi nel veder crollare, in pochi secondi, le fatiche di una vita, di una comunità, di un'intera città. Per non parlare delle vittime.

Lo scorso maggio l'Emilia e le zone limitrofe della Lombardia sono state colpite più volte da questa tragedia. Le date più terribili da ricordare sono il 20 e il 29 maggio.

Anche ArredissimA, uno dei brand di arredamento più noti del Nord Italia, ha deciso di mostrare il proprio sostegno agli amici colpiti dai terremoti dell'Emilia sostenendo l'iniziativa di due giovani ragazzi di Moglia, un comune della provincia di Mantova pesantemente colpito dagli eventi sismici di maggio.

I protagonisti sono Mirko e Matteo che già prima del terremoto avevano deciso di percorrere una parte del celebre cammino di Santiago de Compostela. Dopo il terremoto, i due giovani hanno deciso di trasformare il proprio viaggio in un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica verso i terremotati e raccogliere fondi per la ricostruzione del loro paese.

964 chilometri, da St. Jean Pied de Port, in Francia, a Santiago de Compostela e oltre, fino a Finisterre. Un lungo cammino durante il quale Mirko e Marco porteranno in giro per l'Europa un logo appositamente pensato per l'evento, ben visibile sulle magliette che indosseranno durante il viaggio, e una cartolina con le immagini di due degli edifici più danneggiati a Moglia: la chiesa e il comune.

Si tratta di un importante progetto di solidarietà che ArredissimA condivide a pieno per restare vicini alle vittime del terremoto.

Lavoro: bene accordi del settore agricolo. Con l'apprendistato in agricoltura piùoccupazione per i giovani**Comunicati.net**

"Lavoro: bene accordi del settore agricolo. Con l'apprendistato in agricoltura piùoccupazione per i giovani"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Lavoro: bene accordi del settore agricolo. Con l'apprendistato in agricoltura piùoccupazione per i giovani

Allegati comunicato 348.doc 31/lug/2012 15.05.26 Confederazione italiana agricoltori

Lavoro: bene accordi del settore agricolo. Con l'apprendistato in agricoltura più occupazione per i giovani

La Cia commenta le intese sottoscritte tra le organizzazioni agricole e i sindacati di settore, che riguardano anche enti bilaterali e Fondo di solidarietà per i terremotati: effetti positivi su imprese e lavoratori.

Gli accordi sottoscritti ieri dalle parti sociali agricole su apprendistato, enti bilaterali e Fondo di solidarietà per le popolazioni terremotate, rappresentano un segnale importante sia dal punto di vista degli effetti positivi che avranno su imprese e lavoratori, sia dal punto di vista delle relazioni sindacali del settore agricolo. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

L'accordo sull'apprendistato, in particolare, risponde alla duplice esigenza del settore di introdurre strumenti per incentivare l'occupazione dei giovani -spiega la Cia- e di adeguare la normativa vigente alle caratteristiche di flessibilità del lavoro in agricoltura, attraverso l'introduzione della disciplina dell'apprendistato a tempo determinato con una durata minima di quattro mesi.

Le linee guida sugli enti bilaterali intendono, inoltre, offrire un contributo alla valorizzazione del ruolo fondamentale di sostegno al reddito delle casse extra legem territoriali -aggiunge la Cia- mediante una riorganizzazione delle stesse mirata a criteri di maggiore uniformità ed efficienza.

Settore Comunicazione e Immagine

CIA- Confederazione italiana agricoltori

Via Mariano Fortuny, n. 20

00196-ROMA

Tel. 06-3227008

Fax 06-3208364

E-mail: cia.informa@cia.it

4zi

*Un incendio oscura il Cupolone***Corriere della Sera**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 31/07/2012 - pag: 21

Un incendio oscura il Cupolone

Pioggia di cenere nel centro di Roma, paura a Monte Mario

ROMA Questa rovente fine luglio 2012 ha materializzato uno degli incubi ricorrenti di Roma: un incendio sulle prime pendici di Monte Mario, straordinaria area verde ricorrentemente devastata dalle fiamme estive per l'incuria, l'abbandono, la grande quantità di sterpaglie lasciate a terra, in particolare quest'anno dopo la grande nevicata di febbraio. Verso le 20 dal centro e dall'asse dei lungotevere lo spettacolo era insieme grandioso e angosciante: un magnifico tramonto e, dietro la cupola di San Pietro, una nuvolaglia rossastra che si estendeva verso il quartiere Prati e il Borgo papale trascinando pezzi di fogliame carbonizzato. L'incendio è scoppiato verso le 19.30 nell'area di Monte Ciocchi, tra Balduina e il Trionfale. La zona è formalmente tutelata da Roma Natura, l'ente regionale che dovrebbe proteggere pregiate aree verdi centrali di Roma, e in particolare il magnifico Monte Mario. Ma da tempo i cittadini segnalano una sostanziale mancanza di manutenzione. Il primo incendio è divampato alla fine di via Pietro De Cristofaro, all'angolo con piazzale Ammiraglio Bergamini. Soprattutto qui i cittadini hanno vissuto almeno un'ora di fortissima tensione: le pendici della collina sono a pochi metri dalle case, proprio di fronte ai primi piani. Al centro della via, nel cuore della curva, c'è un complesso di venticinque autobox al livello terra, appoggiati al terrapieno. Il timore di molti era che le fiamme potessero raggiungerli con conseguenze imprevedibili: gli inquilini affermavano di ignorare dove fossero le bocchette dell'acqua per le emergenze. Ma poco prima era scoppiato un grande incendio sulla A1 e così le autobotti sono arrivate solo alle 21.10. Ad aumentare il nervosismo c'era la grande quantità di altri mezzi e altro personale in divisa (vigili urbani, polizia, corpo forestale, protezione civile) che seguivano l'incendio, armati solo di radiotelefoni e palette. Un'immagine surreale e ed estremamente preoccupante (per una capitale) di impotenza, di impossibilità di agire mentre l'incendio cresceva nelle dimensioni e si avvicinava alle abitazioni. Poi, finalmente, l'arrivo delle autobotti e di altri mezzi della Protezione civile: la situazione si è normalizzata e l'incendio è stato domato. In realtà un elicottero dei vigili del fuoco aveva versato acqua per otto volte sull'altro versante, lungo via Simone Simoni, e fino al calare del sole: poi, l'impossibilità tecnica di organizzare nuovi voli. Monte Ciocchi ormai ha cambiato volto, e occorreranno anni prima di veder crescere di nuovo del verde. Al nervosismo degli abitanti si aggiunge la rabbia: secondo numerose testimonianze, un gruppo di ragazzi verso le 19 avrebbe fatto esplodere per gioco numerosi petardi vicino alla bocciofila di piazzale Ammiraglio Bergamini. Proprio lì, secondo i primi riscontri dei vigili del fuoco, si sarebbe sviluppato l'incendio che avrebbe poi raggiunto tutto Monte Ciocchi, soprattutto verso via De Cristofaro. Altre scene drammatiche, sempre ieri (di qui la difficoltà dei vigili del fuoco a indirizzare subito altri uomini in via de Cristofaro) sull'Autostrada 1 all'altezza di Fiano Romano (direzione Firenze). Alcune sterpaglie sono andate in fiamme verso le 18 provocando colonne di fumo. Numerosi automobilisti, impauriti dalla scarsa visibilità, hanno lasciato le loro automobili e hanno preferito proseguire a piedi, aggiungendo così un ingorgo alla già difficile situazione. In quella zona sono state impegnate nove autobotti dei vigili del fuoco. E nel frattempo c'era l'altro incendio di Monte Ciocchi da domare. Paolo Conti RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scosse in Emilia Romagna, Abruzzo e Puglia

Aggiornamento 31 luglio ore 09:49 Terremoto anche in Puglia, dove è stata avvertita una scossa di magnitudo 2.3, localizzata presso il comune di Manfredonia (FG). ma anche l'Abruzzo alle ore 07:43 di magnitudo 2 nei Comuni di FOSSA (AQ), 'AQUILA (AQ), OCRE (AQ) e POGGIO PICENZE (AQ). Aggiornamento 31 luglio. Continua a mantenersi movimentata la notte in Emilia Romagna dove è appena stata registrata l'ennesima scossa nel giro di poche ore. Alle ore 02:47 scossa di terremoto di intensità maggiore rispetto alle precedenti, pari a 2.5 della Scala Richter localizzata in prossimità dei Comuni...

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire*"Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"*

Data: 31/07/2012

Indietro

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

"Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"

MODENA - Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, "il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio" del gas, e inoltre "le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Lo fa sapere il sottosegretario all'Ambiente, Tullio Fanelli, rispondendo a un'interrogazione del senatore Pdl, Carlo Giovanardi, durante la seduta di commissione dello scorso 24 luglio. Non ci sarebbe nessun nesso, dunque, fra le attività di stoccaggio del gas e il terremoto di maggio.

"Le attività di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente", ricorda il sottosegretario, comunicando che dopo il sisma, l'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (Unmig) "ha immediatamente provveduto a visitare gli impianti di produzione di idrocarburi e di stoccaggio presenti su tutto il territorio regionale, per controllare lo stato degli impianti situati all'interno e in prossimità delle zone interessate dai sismi, per verificare lo stato degli impianti e dei serbatoi sotterranei".

In particolare, "dalle risultanze delle ispezioni nelle tre concessioni di coltivazione di idrocarburi (Recovato, Spilamberto e Mirandola) e nei tre impianti Stogit di stoccaggio di gas naturale in esercizio- precisa Fanelli- Cortemaggiore Stoccaggio, Sabbioncello Stoccaggio, Minerbio Stoccaggio, risulta che essi non hanno subito, in conseguenza del sisma, nessun rallentamento operativo, nessun danno alle infrastrutture e nessun impatto sui giacimenti, e, inoltre, per quanto concerne gli stoccaggi di gas, essi sono stati regolarmente eserciti per il necessario approvvigionamento di gas naturale destinato alla rete nazionale".

Quindi, "con riferimento alla richiesta se il Governo, sulla base del principio di precauzione, intenda bloccare immediatamente su tutto il territorio nazionale i siti di stoccaggio del gas- chiarisce il sottosegretario all'Ambiente- si può affermare non solo che il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio, ma anche che le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Fanelli ricorda anche che la stessa Regione Emilia-Romagna sostiene i progetti di stoccaggio gas (ne esistono già cinque), e che le uniche riserve riguardano quello presentato da Erg Rivara storage.

"La Regione ha riaffermato la sicurezza degli impianti esistenti, nonché, in linea di principio, quella di nuovi impianti di stoccaggio in giacimenti esauriti- precisa il sottosegretario- diversa è invece la posizione della Regione in merito all'impianto che la società Erg Rivara Storage si propone di costruire a Rivara".

Quello di Rivara, infatti, "è un progetto di stoccaggio di gas naturale ubicato nelle province di Bologna e Modena, unico progetto italiano che prevede lo stoccaggio di gas naturale in un acquifero profondo, con potenzialità pari, secondo i proponenti, a oltre tre miliardi di metri cubi di capacità- prosegue Fanelli- capacità sulla quale, tuttavia, non sono disponibili dati sufficienti, senza una fase di verifica in situ. La tecnica di stoccaggio in acquifero è comunque ben nota all'estero e si applica in numerosi Paesi". Ma in ogni caso, ad oggi, "è in corso la procedura di rigetto dell'istanza di autorizzazione" per la fase di ricerche preliminari, aggiunge il sottosegretario. Soddisfatto della risposta il senatore Carlo Giovanardi, secondo cui "il chiarimento del Governo fa giustizia delle notizie allarmistiche e destituite di ogni fondamento divulgate da taluni organi di stampa che hanno imputato la causa del sisma in Emilia-Romagna alle attività di trivellazione e di stoccaggio del gas operate in quel territorio".

31 luglio 2012

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Moglia: le foto dei danni del terremoto

Fai info - (tre)

Fai Informazione.it

"Moglia: le foto dei danni del terremoto"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Moglia: le foto dei danni del terremoto

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/08/2012 - 5.50 Dopo l'abbraccio dei cittadini di Moglia alla Fiorentina, ripartita in pullman in direzione Moena, il sindaco di Moglia Simona Maretti ha permesso a una delegazione della società viola ed a un gruppo di giornalisti di poter visitare la "Zona Rossa" del centro del piccolo comune colpito dal sisma. Ecco alcuni scatti delle zone più colpite:

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: E uno scandalo Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: E uno scandalo

Secondo il leader Idv è lo stesso testo approvato alla Camera: "Vogliono evitare la miriade di emendamenti che una maggioranza divisa su tutto metterebbe al testo"

di David Marceddu | Emilia Romagna | 31 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: antonio di pietro, belice, Gianpaolo Bettamio, Mario Monti, parlamento, pd, pdl, terremoto, Walter Vitali.

Prima l'anticipazione fatta da Antonio Di Pietro, poi la conferma nell'aula del Senato arriva dal ministro per i rapporti con il parlamento, Piero Giarda. Il governo mette la fiducia per l'approvazione del decreto legge sul terremoto in Emilia con misure per i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Il testo è "identico a quello uscito dalla Camera". Il provvedimento che stanziava i primi fondi per la ricostruzione dopo il sisma del 20 e 29 maggio scorso scade il prossimo 6 agosto.

"È uno scandalo – ha detto Di Pietro che guida l'unica formazione assieme alla Lega Nord all'opposizione del governo Monti – Voglio denunciarlo, me lo ha detto tre minuti fa il mio capogruppo al Senato: vogliono mettere la fiducia anche sulle misure per il decreto sul terremoto". Poi il leader dell'Italia dei Valori attacca: "Mettere la fiducia su un provvedimento sul quale siamo tutti d'accordo serve a evitare la miriade di emendamenti che arriverebbero non dalle opposizioni, ma da una maggioranza che in realtà non esiste".

Il rischio, spiegano diversi senatori, era che nel decreto sul sisma finissero anche provvedimenti che poco avevano a che vedere con le popolazioni. "C'erano dei colleghi che volevano inserirci dei finanziamenti per il terremoto del Belice del 1968 e si rischiava che con decine di queste cose il decreto sarebbe scaduto", spiega Giampaolo Bettamio, senatore bolognese del Pdl. Del resto se scadesse il decreto emanato dall'esecutivo lo scorso 6 giugno, a rischio ci sarebbero gli interventi per le scuole, e tutti i fondi 2 miliardi e 500 milioni di euro stanziati nei primi giorni successivi alle scosse.

La fiducia, che verrà votata domani mattina al Senato, mette tuttavia la sordina a qualunque emendamento migliorativo.

"Il problema è che si perdono occasioni importanti: io avevo chiesto di rivolgersi alla Banca del Consiglio d'Europa, che ci avrebbe dato 300 milioni di euro al tasso dell'1 % per progetti di welfare – spiega il senatore – ma il decreto ha annullato tutto". Walter Vitali, del Partito democratico, ex sindaco di Bologna è invece più soddisfatto. "Prima si approva, meglio è, e del resto un miglioramento si è avuto con i 6 miliardi stanziati con la spending review. Ora poi ci sarà da pensare a una legge per la ricostruzione".

Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16

Sono state allontanate diverse persone da una trentina di edifici e i voli sul Costa Smeralda sono stati dirottati su Alghero. Le fiamme sono divampate intorno alle 12, nelle località di San Vittore, Tannaule e in località Isticadeddu

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 luglio 2012

[Commenti](#)

[Più informazioni su: aeroporto costa smeralda, incendio, olbia.](#)

Fiamme alte, abitazioni a rischio e aeroporto chiuso: è stato questo il bilancio di un incendio divampato intorno a Olbia. In totale sono stati evacuati una trentina di edifici, l'aeroporto Costa Smeralda è stato chiuso e i voli dirottati su Alghero. I voli in partenza sono stati bloccati dalle 13 e sono ripresi alle 15.45, mentre gli atterraggi intorno alle 16.15, una volta che la pista è stata decongestionata dagli aerei in partenza.

Rallentamenti nella viabilità sulla strada che collega Olbia per Sassari e Loiri e sulla statale 131 Dcn. Poco dopo mezzogiorno le fiamme sono divampate nelle campagne che circondano la città gallurese, nelle località di San Vittore e Tannaule, e il fuoco si è spinto verso gli abitati, spinto da una leggera brezza di maestrale. A Tannaule lambito il primo tratto della Statale 131 Dcn. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Protezione civile, uomini del Corpo forestale e forze dell'ordine. Gli incendi sono sembrati domati intorno alle 13, ma hanno ripreso vigore tanto da costringere gli agenti forestali a metter in sicurezza, e quindi ad evacuare, decine di abitazioni in località Sa Corroncedda, vicino alla strada provinciale di Olbia, e in località San Vittore. Oltre alle squadre a terra sul posto sono intervenuti anche due Canadair e un elitanker. Critica anche la situazione in località Isticadeddu, con l'incendio che ha lambito l'edificio della scuola elementare.

Intanto per l'incendio di ieri a Tempio Pausania, in località Monti di Deu, gli agenti della Forestale hanno arrestato un operaio di 35 anni, di Calangianus, che nella zona industriale, sui terreni di proprietà della società Smeraldina, stava effettuando la pulizia del terreno con un decespugliatore che avrebbe prodotto le scintille che hanno innescato il rogo.

Val d'Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: "Abbiamo paura"

Val d Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: Abbiamo paura Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Val d Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: Abbiamo paura

Anche se Edison s.p.a. rassicura che non si tratta di fracking, i nuovi tentativi di estrazione di gas e petrolio destano preoccupazione. Il comune di Traversetolo: "Non possiamo opporci, sono autorizzati, ma monitoriamo. Però i privati possono dire no alle trivellazioni sul loro terreno"

di Martina Castigliani | Traversetolo (Pr) | 31 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: fracking, gas, metano, perforazioni, Petrolio, sisma, terremoto, Traversetolo, trivellazioni, Val D'Enza, vasco errani.

Ripartono le operazioni di ricerca metano e idrocarburi nelle terre dell'Emilia. A due mesi dal terremoto che ha sconvolto la popolazione e nel pieno delle polemiche che vedono nell'occhio del ciclone le attività di fracking (lo sfruttamento della pressione di un fluido, in genere acqua, per creare e poi propagare una frattura in uno strato roccioso, n.d.r.) i tecnici si rimettono al lavoro. Le ipotesi, mai verificate, spaventano però abitanti e amministrazioni comunali, che chiedono maggiore chiarezza.

Paletti rossi e bianchi hanno ricoperto negli ultimi giorni la zona della Val d'Enza, per indicare il percorso lungo il quale verranno effettuate le indagini del terreno. I lavori, in corso durante tutta la settimana, partono dall'area parmense e approderanno in seguito nel reggiano. A effettuare tale operazione la società Edison S.p.A. che ha appaltato Geotec e che intende operare nelle zone di San Polo d'Enza, Quattro Castella, Montecchio e Traversetolo. Si tratta di operazioni di semplice ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, ma i comuni e le associazioni di cittadini si stanno mobilitando per tenere il più alto possibile l'attenzione e verificare che tutto proceda secondo le norme. Tra i più attivi, il comune di Traversetolo, in provincia di Parma, che sul sito internet lancia un avviso in cui auspica che i lavori di perforazione avvengano solo dopo aver reperito gli esiti della commissione internazionale di valutazione scientifica, chiesta a tale proposito dallo stesso Presidente della regione Vasco Errani e informa i cittadini sulla possibilità di non autorizzare le operazioni sul proprio territorio.

“Siamo consapevoli ha affermato Monica Laura, Assessore all'ambiente del Comune di Traversetolo, in provincia di Parma del fatto che questi lavori siano innocui per i nostri cittadini e che non si corra alcun rischio. Sappiamo anche però, che l'opinione pubblica in questo momento è molto sensibile e noi vogliamo essere il più attenti e trasparenti possibile a tal proposito”. E se l'operazione in questione rimane di semplice indagine del terreno, le paure riguardano le eventuali fasi successive.

“Il referente Edison in loco ci ha contattato nell'ottobre 2011 ha continuato l'Assessore, e da quel giorno abbiamo chiesto tutte le garanzie del caso. Anche volendo, noi non potremmo opporci perché hanno tutte le autorizzazioni

Val d'Enza, perforazioni a pochi chilometri dal sisma. I comitati: "Abbiamo paura"

necessarie, però dalla nostra parte possiamo essere scrupolosi e meticolosi, monitorando quello che succede sul territorio. Per questo abbiamo pubblicato un avviso sul sito internet del comune, insieme a tutto il materiale informativo che ci è arrivato dalla società Edison, compresi i moduli per l'autorizzazione ad agire da parte dei privati". I cittadini infatti, possono rifiutarsi di autorizzare i sondaggi sul proprio territorio in caso si tratti di territori privati. Il comune di Traversetolo, si è impegnato a trasmettere tutte queste informazioni agli abitanti che in questi giorni hanno tempestato gli uffici comunali, con telefonate e messaggi email.

Le operazioni d'ispezione, denominate "Torrente Parma", sono autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico e sono costituite da tre fasi: la prima, quella di ricerca di autorizzazioni e permessi cominciata nel 2006 e che ha autorizzato la società Edison S.p.A. sulla base di linee ipotetiche di intervento; la seconda ha riguardato invece il rilievo topografico del sito e quindi delle aree dove si effettueranno gli interventi con avviso dei privati sul territorio; infine l'ultima fase partita proprio in questi giorni e che prevede il sondaggio e la ricostruzione dell'assetto geologico-strutturale dei territori alla ricerca di idrocarburi. Si tratta, come spiegato dagli amministratori del comune di Traversetolo, di piccole perforazioni nel terreno di circa 10 cm di diametro alla profondità massima di 30 metri, effettuate lungo allineamenti prestabiliti: in un secondo momento verranno poste delle piccole cariche di dinamite sul fondo di questi pozzetti, che fatte brillare, permetteranno di registrare il campo d'onda derivato. L'operazione sembrerebbe non paragonabile al "fracking", tecnica che permette l'estrazione di gas e petrolio sfruttando la pressione di fluidi inseriti in pozzi.

"Non siamo preoccupati per il momento ha concluso Monica Laura, però vogliamo essere rigorosi, anche in vista di quello che potrebbe succedere in futuro se questi idrocarburi fossero ritrovati. Vogliamo assicurare i cittadini, ma anche stare attenti, perché, ipotizzo io, se fanno tutta questa attività di mappatura è perché pensano che qualcosa possa esserci". Le operazioni di Edison S.p.A. rischiano di essere meno facili del previsto e di andare incontro ad un'opinione pubblica molto sensibile al tema e pronta a dare battaglia. A dimostrarlo l'esposto arrivato in Procura qualche giorno fa a firma di un neonato comitato di cittadini della zona, preoccupato soprattutto per le eventuali estrazioni future. I cittadini, perlopiù provenienti dalle frazioni di Sedignano e Borsea (San Polo d'Enza) mettono in primo piano la necessità di tutelare ambiente e comunità e chiedono di avere risposte sicure prima di autorizzare ulteriori operazioni.

Incendio in fabbrica, paura per una "De Longhi-bis" sul Montello**Gazzettino, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

IL COMMENTO

Incendio in fabbrica, paura per
una "De Longhi-bis" sul Montello

Martedì 31 Luglio 2012,

Ancora un corto circuito che dà origine all'incendio, ma non siamo più negli anni Sessanta e i cavi dovrebbero essere autoestinguenti. Inoltre per l'autocombustione serve sempre carburante e un innesco con energia tale da creare la scintilla e quindi il fuoco.

massimo f.

Fiamme in Costa Smeralda chiuso l'aeroporto di Olbia per ore

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

31-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Fiamme in Costa Smeralda

chiuso l'aeroporto di Olbia per ore

OLBIA - Aeroporto chiuso a Olbia a causa del fumo che ha invaso la pista del Costa Smeralda: dalle 13 e almeno sino alle 15:30 lo scalo del nord Sardegna è stato chiuso al traffico per il rogo scoppiato alla periferia di Olbia, tra la località Sa Corroncedda e Tannaule e che ha lambito le piste dell'aeroporto. In località San Vittore le fiamme che sembravano spente alle 13 hanno ripreso vigore costringendo forestali, vigili del fuoco e protezione civile ad evacuare decine di abitazioni. Critica anche la situazione in località Isticadeddu, con l'incendio che ha lambito l'edificio della scuola elementare.

Oltre alle squadre a terra sono operativi anche due Canadair, un elitanker e altri elicotteri del servizio antincendi regionali. «È inaudito che le fiamme entrino dentro l'aeroporto», ha tuonato Giancarlo Muntoni, direttore dell'Ispettorato forestale di Tempio Pausania. Il Costa Smeralda è rimasto chiuso e due gli aerei dirottati ad Alghero, mentre numerosi sono quelli in arrivo e in partenza che registrano un ritardo. Intanto per l'incendio di ieri a Tempio Pausania, in località Monti di Deu, gli agenti della Forestale hanno arrestato un operaio di 35 anni, di Calangianus, che nella zona industriale, sui terreni di proprietà della società Smeraldina, stava effettuando la pulizia del terreno con un decespugliatore che avrebbe prodotto le scintille che hanno innescato il rogo.

Incendio a Roma, causato da un petardo?

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incendio a Roma, causato da un petardo?"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendio a Roma, causato da un petardo?

Rogo impressionante nella zona nord della Città. Le fiamme hanno provocato una pioggia di cenere anche nel centro della capitale

Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -

Sono ancora al lavoro per spegnere gli ultimi focolai le squadre di vigili del fuoco e della protezione civile - compreso un elicottero - impegnate per combattere l'incendio scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri a Roma, sulla collina di Monte Ciocci, in zona Trionfale. Verso le 19 le fiamme hanno investito una parte del colle, provocando un odore fortissimo e una coltre di fumo visibile dal centro della capitale.

Le cause. Alcuni abitanti della zona hanno raccontato di aver visto tre ragazzi fuggire prima che il rogo si scatenasse, e di aver udito lo scoppio di alcuni petardi. Quest'ultima ipotesi è confermata anche da Alex Achille, capo ufficio stampa del Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile, che sottolinea come all'arrivo delle due squadre del nucleo, composte da 9 operatori e due automezzi, "la situazione fosse tragica. Le fiamme partite dal parco di MonteCiocci, avevano già attaccato gli alberi di alto fusto e la vegetazione, iniziando a lambire le case della zona. I condomini - afferma - erano nel panico e cercavano di combattere le fiamme".

Le operazioni. A quel punto - si legge nel resoconto di Achille - il presidente del N.V.E, Giacomo Guidi, ha chiesto l'intervento dell'elicottero regionale, mentre i volontari, dopo aver messo in sicurezza le persone, sono riusciti a spegnere le fiamme circostanti le abitazioni. Intorno alle ore 20, l'elicottero della Regione Lazio, rifornendosi di acqua presso la piscina da 40.000 litri presente nella sede del Nucleo Volontario Emergenza, è intervenuto riuscendo a fare 8 lanci prima di dover rientrare per il buio. Verso le ore 21 sono infine arrivate decine di autobotti di altri volontari di Protezione Civile, Servizio Giardini Roma Capitale e Vigili del Fuoco, e dopo circa tre ore l'incendio poteva considerarsi domato.

Fiamme anche in altri punti. Un altro rogo è però scoppiato vicino a Villa Madama, nei pressi dello Stadio Olimpico, a Monte Mario, dove sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Le fiamme sono sotto controllo ma in tutta Roma stanno aumentando gli incendi di sterpaglie, a causa delle elevate temperature. Un'altra situazione critica si è verificata nei pressi del quartiere della Borghesiana, nell'estrema periferia di Roma.

Red - ev

Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio

Il violento nubifragio che si è abbattuto ieri verso le 19 nel bellunese e che ha causato uno smottamento nei pressi della ferrata Roghel, nel Vallon Popera, ha fatto temere per la sorte di eventuali escursionisti sorpresi dalle forti piogge durante il cammino

Martedì 31 Luglio 2012 - Dal territorio -

In seguito al violento nubifragio che ieri nel tardo pomeriggio ha colpito le zone di Cadore e Comelico nel bellunese, Soccorso alpino e Suem di Pieve di Cadore (BL) si sono immediatamente attivati per verificare eventuali assenze nei rifugi dovute a situazioni di emergenza.

Il gestore del rifugio "Carducci", interpellato ieri sera in proposito, ha riferito della partenza, attorno alle 15.30, di due escursioniste tedesche dirette alla Cengia Gabriella, nel gruppo del Popera. Questa mattina l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino della Val Comelico, ha effettuato un sopralluogo sul percorso, dirigendosi al bivacco Brigata Battaglione Cadore, possibile meta delle due turiste, e, parlando con tre ragazzi che avevano bivaccato assieme a loro, ha appurato che le due donne avevano passato la notte lì ed erano ripartite di prima mattina per il loro giro.

Già ieri sera una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico era salita fin sotto il rifugio Berti, nel Vallon Popera, per controllare le conseguenze di una frana, staccatasi a fianco della Roghel vecchia, la ferrata smantellata, sotto i Campanili del Popera, e incanalatasi arrivando su parte del sentiero. Questa mattina la squadra è tornata per controllare meglio, in assenza di nebbia, le dimensioni dello smottamento.

Sempre ieri, attorno alle 17 di ieri, percorrendo la strada che da Misurina scende a Dobbiaco, un motociclista tedesco di 47 anni ha affrontato male una curva, ha sbattuto contro il guardrail ed è stato sbalzato in avanti, finendo una ventina di metri più sotto nella scarpata. Poiché l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore era impossibilitato ad avvicinarsi a causa del maltempo, una squadra del Soccorso alpino di Auronzo si è subito diretta sul luogo dell'incidente assieme a un'ambulanza. All'uomo sono state prestate le prime cure, è stato imbavagliato e trasportato sulla strada. Quando l'eliambulanza è arrivata, lo ha imbarcato e trasportato all'ospedale di Belluno, con sospetti politraumi.

Infine, in serata, un'escursionista tedesca, di 66 anni si è procurata la sospetta frattura del polso nei pressi del Rifugio Pramperet. Il 118, allertato poco prima delle 21, ha inviato una squadra del Soccorso alpino della Valle di Zoldo. Il maltempo non ha però permesso ai soccorritori di riportare a valle l'infortunata e la squadra ha passato la notte al rifugio. Questa mattina, non appena è stato possibile il decollo, l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore ha recuperato la donna, per trasportarla all'ospedale di Belluno.

red/pc

fonte: CNSAS Veneto

La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane"

Data: **31/07/2012**

Indietro

La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane

Il polo biomedicale presente in Emilia ha subito notevoli danni con le scosse di terremoto di maggio, e al momento la produzione è praticamente ferma. Oltre ai lavoratori e al mercato italiano ne subiscono le conseguenze numerosi pazienti ospedalieri a livello mondiale

Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -

I terremoti di maggio che hanno colpito la pianura padana emiliana sono arrivati a farsi sentire in un certo senso anche oltreconfine. I danni causati dalle scosse hanno colpito duramente, oltre ai Comuni, molte aziende del territorio. Aziende che oltre a dare lavoro in loco rappresentano anche una incisiva percentuale del Pil nazionale e un mercato attivo verso l'estero.

Al momento però diverse imprese terremotate vedono la loro produzione ancora ferma, e ciò non incide soltanto sul mercato locale o italiano, ma anche su quello estero, in particolare al momento su quello della Gran Bretagna. Infatti le uniche fabbriche al mondo che producono gli speciali tubicini in grado di far funzionare le apparecchiature per la dialisi sono emiliane, e al momento sono praticamente ferme.

Diversi giornali britannici, tra cui il Financial Times e il Daily Telegraph, hanno reso noto l'allarme che questo stop produttivo sta generando in alcuni ospedali inglesi tanto che presto potrebbero avere dei problemi a garantire la dialisi ai loro pazienti.

Questi particolari tubicini, che possono essere usati per un massimo di 72 ore, sono gli unici compatibili con le macchine da dialisi della ditta americana Baxter, che si è trovata costretta a razionare le scorte in attesa che la produzione riparta a pieno regime.

Il ministero della Salute britannico ha espresso la propria preoccupazione riferendo che le scorte di tubicini potrebbero non arrivare alla fine della settimana. Secondo un esperto di terapia intensiva, il prof. Julian Bion, sentito dal Telegraph, gli ospedali potrebbero fare a meno di questi tubicini per un giorno, "ma se si arriva ad una settimana le vite dei pazienti potrebbero essere a rischio".

Il governo inglese ha invitato a gestire "le scorte esistenti nel modo più efficace possibile". Mentre secondo la società statunitense Baxter, produttrice delle macchine, è prematuro lanciare l'allarme: "Le nuove forniture dovrebbero arrivare dopo l'8 ottobre. Alla scadenza mancano ancora 10 settimane e la situazione è ancora molto fluida".

Il polo biomedicale di Mirandola, in provincia di Modena, è sempre stato un punto di riferimento europeo per il settore. Prima del 20 maggio, il complesso di aziende riforniva moltissimi ospedali, italiani e non, di apparecchiature per le terapie medico chirurgiche, dai tubi delle flebo, ai macchinari per la dialisi. Il terremoto ha portato danni strutturali o impiantistici talmente gravi da costringere a spegnere le macchine e a bloccare la produzione.

Alla Gambro di Mirandola, multinazionale svedese specializzata nei dispositivi usa e getta per la dialisi, con 800 addetti e un valore della produzione superiore ai 250 milioni di euro, si è dovuti ricorrere alla cassa integrazione. La Bellco, altra eccellenza del settore, tra le principali fornitrici di impianti di dialisi per i reparti di nefrologia, è stata una delle prime aziende a rimettersi in moto. Il lavoro dei dipendenti è stato però spostato nelle tensostrutture e nei tendoni allestiti apposta dopo il terremoto.

La dialisi a livello mondiale dipende dalle aziende emiliane

Un'eco di non poca importanza, non solo a livello economico bensì anche a livello vitale.

Redazione/sm

3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

3 giorni di divertimento per 115 ragazzi dell'Emilia terremotata

"Tre giorni per un sorriso": questo il nome dell'iniziativa promossa in favore di 115 ragazzi provenienti da 4 comuni terremotati dell'Emilia. I ragazzi trascorreranno divertenti giornate ai parchi divertimento, visite a castelli e cittadine laziali, e saranno ricevuti per un'udienza dal Santo Padre

Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -

Domani, 1 Agosto "Zoomarine", il parco divertimenti di Pomezia (Roma) aprirà le porte a 115 ragazzi provenienti dai Comuni rimasti coinvolti nel terremoto dell'Emilia Romagna. L'arrivo dei giovani ospiti è previsto in autobus alle ore 11.00 circa, dopo essere stati in Udienza dal Santo Padre a Castel Gandolfo.

I ragazzi, provenienti dai comuni di San Possidonio, San Prospero, Concordia e Mirandola, saranno accompagnati a Zoomarine dagli autisti della Polizia di Stato ed avranno così la possibilità di passare un giorno all'insegna della spensieratezza e del divertimento come ospiti del Parco.

La giornata rientra nell'ambito dell'iniziativa di solidarietà "Tre giorni per un sorriso", organizzata dalla Pro Loco di Frascati, dal Comune di Frascati, Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) e Associazione Dipendenti Ministero Interno.

Partiti ieri nel primo pomeriggio dall'Emilia, i ragazzi sono stati accolti presso la struttura dei Vigili del Fuoco di Roma dove hanno cenato. Il programma di oggi prevede una visita al Parco Giochi a Tema "Raimbow" di Valmontone, la visita ad Anagni (FR) Città dei Papi, e la cena in piazza.

Domani, allo Zoomarine, i ragazzi potranno assistere allo spettacolo dei delfini, dei leoni marini, degli uccelli rapaci e tropicali e divertirsi con le nuove attrazioni del Parco; la sera poi visita e cena all'interno del Castello di Genazzano (Rm).

Giovedì 2 agosto il tour si concluderà a Frascati con la visita ai laboratori dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare (I.N.F.S.), seguita da pranzo e "gelato a go go" offerto da una gelateria locale.

red/pc

fonte: In Media Res

Incendio in discarica a Bellolampo (PA)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Incendio in discarica a Bellolampo (PA)"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio in discarica a Bellolampo (PA)

Il rogo, scoppiato domenica, è stato domato. Il sindaco di Palermo Orlando: "L'impianto resterà chiuso dieci giorni"

Martedì 31 Luglio 2012 - Dal territorio -

E' stato domato, grazie al lavoro congiunto di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e operatori dell'Amia - la società che gestisce la raccolta dei rifiuti nel capoluogo siciliano - l'incendio che nel tardo pomeriggio di domenica ha colpito la discarica palermitana di Bellolampo. Le fiamme, spente anche grazie all'intervento dei Canadair, hanno provocato una densa nube di fumo ma, fortunatamente, non risulta alcun rischio di tossicità da diossina. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, in seguito ad una riunione a cui hanno partecipato la la Protezione Civile, l'Azienda Sanitaria, l'Azienda Regionale di Protezione dell'Ambiente, i Vigili del Fuoco, il Comune e il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ha riferito che il conferimento dei rifiuti della città sarà spostato provvisoriamente in altre discariche, in attesa della riapertura dell'impianto che rimarrà chiuso una decina di giorni.

Red - ev

Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa

Verranno impiegati in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. Intesa sigliata dalla Regione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Articoli correlati

Giovedì 28 Giugno 2012

Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma

Martedì 5 Giugno 2012

Ministro Severino: anche i detenuti nella ricostruzione

tutti gli articoli » *Martedì 31 Luglio 2012* - Istituzioni -

Sono una quarantina i detenuti che collaboreranno in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato ieri mattina in Regione dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, dal vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna Francesco Maisto.

"Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacità di relazione e collaborazione tra le istituzioni", ha detto Marzocchi. "Oggi portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perché sempre più persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di sé e del proprio rapporto con la società".

Da parte sua Pagano ha parlato di una "buona prassi che può essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni", mentre Maisto ha sottolineato l'autonomia e la buona collaborazione anche con gli Enti locali e l'importanza di iniziative come queste per il reinserimento sociale e la riqualificazione dei detenuti.

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto valorizzando il ruolo delle associazioni che già operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia).

Red - ev

Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Lieve evento sismico questa mattina a L'Aquila, M 2.0

Una lieve scossa di terremoto (M 2.0) è stata avvertita questa mattina nell'aquilano

Martedì 31 Luglio 2012 - Dal territorio -

Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono L'Aquila, Fossa, Ocre, Poggio Picenzo (tutti e tre in provincia de L'Aquila).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 7.43 con magnitudo 2.0, ad una profondità di 8.4 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: DPC

Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti

L'evento, cui parteciperanno numerose "star" della musica leggera italiana, si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia

Articoli correlati

Lunedì 4 Giugno 2012

"Emilia: Live": concerto il

25 giugno per i terremotati

tutti gli articoli » *Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -*

Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per 'Italia Loves Emilia', il concerto che vedrà protagonisti, all'insegna della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, numerosi artisti della musica italiana come Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero e Zucchero.

Il ricavato dell'evento, che si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia - inizio concerto ore 20.00 - sarà interamente destinato alla ricostruzione di uno o più scuole, in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico, e sarà rigidamente controllato da un apposito ente e documentato in tempo reale sul sito ufficiale www.italialovesemilia.it.

Red - ev

4zi

Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Cerro al Volturno Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Forestale hanno battuto la zona palmo a palmo. Il 22enne si era allontanato da casa

Ritrovato ieri sera nel bosco il ragazzo scomparso

CERRO AL VOLTURNO È uscito di casa intorno alle 13 di ieri.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati I primi 9 vigili urbani stagionali sono entrati in servizio ieri, gli altri 11 seguiranno a breve.

TRULLO

Aggrediscono passeggeri

Autista bus li fa arrestare

1 Sono saliti di sera sul bus 771 di Roma Tpl, in via del Trullo i due giovani che prima hanno insultato l'autista e poi alcuni passeggeri. di Tiziano Carmellini

Probabilmente se il presidente del Coni Petrucci lo avesse sognato qualche giorno addietro, si sarebbe svegliato di soprassalto tutto sudato: 5 medaglie il primo giorno, altre 2 ieri, per un bilancio incredibile di 7 metalli d di Ariela Piattelli

BE'ER SHEVA «Li ho visti per l'ultima volta la sera, prima del massacro. In estate aperti 150 cantieri per 3 miliardi di investimenti Ora sono due gli italiani fatti prigionieri nel mondo

Da quel momento ha fatto perdere le proprie tracce. È stato ritrovato solo in serata. Sono state ore di angoscia per i parenti e gli amici di un 22enne del posto. Il giovane si sarebbe allontanato volontariamente dalla sua abitazione. I genitori, non vedendolo ritornare, hanno allertato i soccorsi. Il tempo di organizzarsi e sono state avviate le ricerche, coordinate sul posto dalla Protezione Civile. Le operazioni si sono concentrate soprattutto tra le frazioni di Cupone e Foci, a nord del paese in provincia di Isernia. I Vigili del Fuoco, gli stessi uomini della Protezione Civile, il Corpo Forestale e il Soccorso Alpino hanno setacciato l'intera zona. Un territorio molto vasto che presenta molte insidie, come burroni e forre molto profonde. Motivo per cui, dal pomeriggio di ieri ha preso parte alle ricerche anche un elicottero della Polizia, arrivato da Pescara. Ispezionata la zona dall'alto, in cerca di qualche indizio utile. Ma le ricerche hanno avuto esito positivo solo nella serata di ieri, quando è stato individuato dai soccorritori in un bosco, visibilmente sotto shock. Il 22enne sembrava essere sparito nel nulla. Insieme alle difficoltà legate alla morfologia del territorio, dopo qualche ora, ci si è messo il buio a rendere ancora meno agevole il lavoro dei soccorritori che, comunque, sono riusciti a ritrovarlo. Alle ricerche hanno preso parte anche molti volontari del paese preoccupati per le sorti del ragazzo.

Planet Inspired: Al centro del Fucino, la casa di Galileo

(aang)

Informazione.it*"Planet Inspired: Al centro del Fucino, la casa di Galileo"*Data: **01/08/2012**

Indietro

Tweet

Planet Inspired: Al centro del Fucino, la casa di Galileo

Continuano i test sui futuri servizi di navigazione e localizzazione. A portarli avanti la Spaceopal, una joint-venture tra Telespazio e l'Agenzia Spaziale Tedesca Roma, 31/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) I primi due satelliti operativi della costellazione Galileo, lanciati il 21 ottobre scorso, hanno superato brillantemente ulteriori test presso il Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, che vanno a completare quelli effettuati in Belgio, al Centro dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Galileo è il sistema di navigazione satellitare che permetterà agli utenti di determinare la loro esatta posizione nel tempo e nello spazio, proprio come con il Gps, ma in modo più preciso e affidabile. I test effettuati prevedevano la ricezione e quindi la validazione della funzionalità dei segnali criptati che consentiranno l'offerta dei servizi Galileo PRS (Public Regulated Services – Servizi Pubblici Regolamentati) a enti governativi, organi di sicurezza, Protezione Civile.

Una rete mondiale di stazioni di terra, dalla Nuova Caledonia all'Antartide, controlla continuamente l'accuratezza dei segnali di Galileo. L'attuale fase IOV (In Orbit Validation) del programma Galileo, che si completerà con il lancio dei prossimi due satelliti in settembre, prosegue con una intensiva campagna di test per validare le prestazioni del sistema e testare i futuri servizi di navigazione e localizzazione.

Con il lancio dei successivi satelliti seguirà la fase operativa, che porterà al completamento del sistema, in cui il Centro di Controllo del Fucino gestirà le attività della missione Galileo relative alla generazione e alla trasmissione a bordo del messaggio di navigazione, alla conseguente fornitura all'utenza dei servizi di navigazione, al monitoraggio della qualità del servizio, e alla gestione del segmento terrestre del sistema.

Le attività al Fucino sono state coordinate dalla Spaceopal, una joint-venture tra Telespazio (gruppo Finmeccanica/Thales) e DLR-GfR, l'Agenzia Spaziale Tedesca.

Spaceopal è responsabile della realizzazione e della gestione dei due centri spaziali per il controllo della missione Galileo. In particolare al Fucino, in Abruzzo, si trova il Centro di Controllo GCC (Galileo Control Centre), dedicato alla gestione della missione e del segnale Galileo.

A Oberpfaffenhofen invece, in Germania, vicino Monaco di Baviera, Spaceopal ha realizzato il GCC che controllerà la costellazione satellitare. Tuttavia entrambi i Centri saranno in grado, nella loro configurazione finale, di gestire sia le attività di controllo della costellazione che le attività di missione.

Il Centro del Fucino è un po' la casa di Galileo, ha una superficie di oltre 5.000 metri quadrati e a regime ospiterà oltre 100 tecnici e operatori specializzati. Gestirà l'invio del segnale di navigazione ai 30 satelliti Galileo garantendo altresì la qualità del servizio offerto agli utenti finali. Dalla sala controllo principale si potrà gestire l'orbita di tutti i satelliti della costellazione e operare una rete di circa 40 stazioni terrestri.

Il centro gestirà la generazione, la trasmissione e la distribuzione del segnale di navigazione, garantendo la sua integrità, qualità e precisione. In caso di malfunzionamento del sistema, l'utente finale sarà in grado di ricevere un'informazione entro pochi secondi. Da qui, inoltre, verranno costantemente aggiornati gli orologi a bordo dei satelliti rispetto al tempo dell'intero sistema Galileo.

Dal 2014 Galileo dovrebbe fornire le prime tre tipologie di servizio, a un livello iniziale: un servizio aperto e gratuito, un

Planet Inspired: Al centro del Fucino, la casa di Galileo

servizio di ricerca e salvataggio, un servizio pubblico regolamentato. Il servizio per la sicurezza della vita umana e il servizio commerciale, invece, saranno testati a partire dal 2014 e verranno forniti non appena Galileo raggiungerà la piena capacità operativa.

Fonte: Planet Inspired

Riferimenti Contatto

<http://bit.ly/Pk5Gfx>

Ufficio Stampa

Stefano Tagliani

Planet Inspired

Piazza Monte Grappa n. 4

00195 Roma

planetinspired.press@gmail.com

063208621

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Carabiniere rapito, per i pm sono terroristi

E' l'ipotesi su cui indaga la procura di Roma dopo il sequestro in Yemen di Alessandro Spadotto

I servizi di sicurezza locali: nessuna rivendicazione. Terzi: le autorità yemenite collaboreranno

La sede dell'ambasciata italiana a Sana'a nello Yemen

ROMA - La procura di Roma ha aperto un fascicolo sul rapimento, nello Yemen, del carabiniere italiano Alessandro Spadotto, 29 anni, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), in forza al 13/o battaglione di Gorizia. Il carabiniere è addetto alla sicurezza dell'ambasciata italiana.

Il reato ipotizzato dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal sostituto Francesco Scavo è quello di sequestro con finalità di terrorismo. Gli inquirenti sono in attesa di informative sulle modalità del sequestro da parte della Farnesina e dai carabinieri del Ros.

Il carabiniere è stato prelevato da uomini armati nei pressi della sede dell'ambasciata che si trova nel quartiere di Hadda, nel sud-ovest della capitale yemenita. Al momento del sequestro, il militare era fuori servizio e si trovava, in borghese, in un negozio nelle vicinanze dell'ambasciata per fare acquisti personali. Secondo fonti qualificate della sicurezza, i rapitori sarebbero un gruppo di criminali locali, privo di legami con le numerose cellule di Al Qaeda presenti in Yemen.

Ma secondo una fonte dei servizi di sicurezza yemeniti «ancora nessuna rivendicazione è arrivata e non si è a conoscenza della destinazione verso cui è stato portato l'ostaggio». La stessa fonte ha aggiunto che è stata immediatamente aperta un'inchiesta per tentare di identificare i rapitori e di localizzare l'italiano.

Intanto il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, ha sottolineato da Belgrado - dove ieri era in visita - di aver avuto dal collega yemenita Abu Bakr al Qirbi piena assicurazione sulla volontà del governo di Sanaa di collaborare per il rilascio del carabiniere italiano rapito ieri.

«Nella telefonata con il collega al Qirbi ho avuto da lui la totale assicurazione di una massima collaborazione per favorire il rilascio del nostro addetto alla sicurezza», ha detto Terzi ai giornalisti.

«Il ministro mi ha sottolineato quanto si condividano le nostre esigenze di assicurare soprattutto l'incolumità e la tutela della vita della persona sequestrata», ha aggiunto Terzi sottolineando come «ciò è esattamente quello che noi poniamo come valore assoluto più alto in tutti questi casi». «Mi ha confortato avere tali assicurazioni», ha affermato il ministro degli esteri.

La famiglia del carabiniere di San Vito al Tagliamento si chiude nel più stretto riserbo. «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace, se sarà liberato stapperemo una bottiglia tutti insieme ma per il momento vorremmo essere lasciati in pace». Sono le uniche parole di Antonio Spadotto, padre di Alessandro.

«Vogliamo soltanto stare tranquilli in questo momento», ha aggiunto Spadotto, molto noto a San Vito al Tagliamento (Pordenone) per il ruolo di responsabile del nucleo locale di Protezione Civile.

Il sindaco di San Vito al Tagliamento, Antonio Di Bisceglie lo descrive così: «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità. Siamo vicini alla famiglia e in contatto con le autorità per essere a disposizione qualora ci sia bisogno di qualche forma di intervento da parte nostra».

Nello Yemen, il paese più povero della penisola arabica, la situazione è da tempo instabile. Un'instabilità che non sembra essersi attenuata dopo l'uscita di scena di Saleh, che dopo 34 anni al potere ha ceduto e se n'è andato in esilio, almeno ufficialmente, negli Usa e lasciando la guida del Paese al suo vice, Abd Rabbo Mansour Hadi.

In Yemen da tempo opera Al Qaeda e bisogna ricordare che i sequestri restano una delle armi più usate non solo dai gruppi terroristici ma anche dalle tribù locali. Attualmente, sono in mano ai loro rapitori un'insegnante svizzera e un diplomatico saudita, entrambi catturati nel marzo scorso, mentre negli ultimi 15 anni più di 200 persone sono cadute nelle

Data:

31-07-2012

Libertà

(senza titolo)

mani di sequestratori.

31/07/2012

Dalle Novate 5 detenuti per aiutare i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Dalle Novate 5 detenuti per aiutare i terremotati

Firmato un protocollo a Bologna: lavoreranno come volontari alla ricostruzione nel Modenese

Una spaventosa

immagine

del terremoto

che ha colpito

l'Emilia

Ci sono anche 5 detenuti rinchiusi nel carcere di Piacenza tra coloro che lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto. In totale, i reclusi che presteranno il loro servizio volontario grazie alle pene alternative decise dall'amministrazione giudiziaria saranno 40 e arriveranno nel Modenese a scaglioni.

E' stato firmato ieri a Bologna il protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria e il Tribunale di sorveglianza, che hanno dato seguito all'idea lanciata all'indomani del tremendo sisma dal ministro della Giustizia Paola Severino: detenuti fuori dal carcere con misure alternative per dedicarsi al volontariato in aiuto ai terremotati. Niente lavoro, quindi, ma un servizio a favore dei più bisognosi, probabilmente la maniera migliore per iniziare con il piede giusto il percorso di reinserimento nella società.

I primi a partire, già dai prossimi giorni, saranno tre ospiti del carcere di Modena, che faranno i cuochi nei campi degli sfollati.

Successivamente arriveranno anche i 5 da Piacenza, poi una decina dalla casa circondariale Dozza di Bologna, 12 o 13 da Castelfranco Emilia e 8 o 9 dal carcere di Ferrara. Tutti di sesso maschile (almeno per ora) e tutti ovviamente scelti dal Tribunale di sorveglianza di Bologna. "Ma il loro numero - ha spiegato il presidente del Tribunale, Francesco Maisto - potrebbe aumentare, perché continuiamo a vagliare posizioni e richieste: ovviamente devono combaciare le posizioni giudiziarie dei detenuti, le loro capacità professionali e i reali bisogni che ci segnalano dalla zone terremotate".

L'importanza della iniziativa è stata sottolineata dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi: "Si tratta di un progetto che vuole lanciare un segnale chiaro, rendendo la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri. Se davvero si vuole riabilitare chi ha sbagliato, non possiamo farlo lasciandolo rinchiuso, ma dobbiamo reinserirlo nella società. A volte intorno a questo argomento si creano delle paure, ma noi sfidiamo questi timori anche perchè la riabilitazione si svolge attraverso l'accompagnamento".

Ogni concessione di misura alternativa, vagliata con la massima attenzione dal Tribunale di sorveglianza, richiederà la firma del direttore del carcere e dell'assessore comunale che si occupa della materia. Nelle loro giornate al servizio dei terremotati, i detenuti saranno accompagnati dai volontari delle associazioni già attive nelle carceri, con cui lavoreranno fianco a fianco per tutta la giornata prima di essere riaccompagnati in carcere.

Michele Rancati

31/07/2012

Donati alla tendopoli di Finale Emilia due apparecchi per conservare i cibi

Articolo

Libertà

""

Data: 01/08/2012

Indietro

la consegna ieri mattina per mano di trespidi

Donati alla tendopoli di Finale Emilia

due apparecchi per conservare i cibi

La consegna al Campo 2 di Finale degli apparecchi "abbattitori di temperatura"

Una nuova visita è stata effettuata da parte di rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Piacenza nei luoghi colpiti dal terremoto che ha ferito l'Emilia Romagna. Ieri mattina il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ha raggiunto i volontari piacentini del Coordinamento provinciale di protezione civile impegnati nel Campo 2 di Finale Emilia per consegnare ai cuochi della tendopoli due abbattitori di temperatura, da loro stessi indicati come strumenti indispensabili per garantire igiene e massima sicurezza alimentare per gli sfollati.

Insieme a Trespidi, hanno preso parte al sopralluogo anche l'assessore provinciale alla Protezione civile Massimiliano Dosi, il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti e i volontari di protezione civile Bruno Puddu e Samuele Uttini.

I due abbattitori di temperatura, che sono già stati installati nella cucina del campo, sono delle speciali macchine in grado di abbassare in pochi minuti la temperatura dei cibi cotti prima della conservazione in frigorifero. «Questi strumenti - ha spiegato Guido Carletti, chef del campo di Finale Emilia e rappresentante della Federazione italiana cuochi - garantiscono la sicurezza alimentare in giorni in cui la temperatura esterna spesso supera i 30 gradi. In questo modo l'attività in cucina diventa sicura e i cibi rimangono al riparo da attacchi batterici».

Il Campo 2 di Finale Emilia, dove la delegazione della Provincia di Piacenza aveva fatto visita a inizio mese, ospita ancora un numero elevato di sfollati, tra cui diversi bambini.

«Dove possibile - ha detto Trespidi - le amministrazioni hanno il compito di far sentire la propria vicinanza concreta alle popolazioni terremotate. Soprattutto adesso, a qualche mese di distanza dal sisma, non bisogna abbassare la guardia».

31/07/2012

A fuoco sterpaglie sulla tangenziale: fumo e paura ma nessun danno (er

Articolo

Libertà

""

Data: 01/08/2012

Indietro

A fuoco sterpaglie sulla tangenziale:
fumo e paura ma nessun danno
(er

A fuoco sterpaglie sulla tangenziale:
fumo e paura ma nessun danno

(er. ma.) Probabilmente un automobilista che ha gettato un mozzicone di sigaretta non spento dall'auto ha provocato un incendio di sterpaglie che è divampato ieri pomeriggio ai margini della tangenziale sud, all'altezza della stazione di servizio Q8. Il mozzicone a contatto con l'erba resa secca dal gran caldo di questi giorni ha rapidamente scatenato un incendio che è stato visto da altri automobilisti che ieri pomeriggio transitavano sulla tangenziale. E' stato chiamato il 115 e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno rapidamente domato le fiamme. Il rogo ha distrutto un centinaio di metri quadrati di sterpaglie. Grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco, l'incendio non ha interessato l'area della stazione di servizio che in quel momento era chiusa. Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono accorsi anche gli agenti di una pattuglia della volante per i rilievi relativi all'incendio e una pattuglia della polizia municipale. (foto Lunini)
31/07/2012

Detenuti nei luoghi del sisma Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Detenuti nei luoghi del sisma

Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto

Detenuti nei luoghi del sisma

Anche 5 detenuti del carcere di Piacenza lavoreranno per ricostruire l'Emilia martoriata dal terremoto. I reclusi che presteranno il loro servizio volontario grazie alle pene alternative

SERVIZIO a pag. 16

31/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 01/08/2012

Indietro

castelsangiovanni Ieri ha preso servizio per la prima volta una squadra composta da cinque pompieri con un'autopompa e una campagnola

Vigili del fuoco, aperto il nuovo distaccamento

Capelli: «Un successo per la Valtidone». Sindacati contrari: «Con le attuali carenze d'organico, una follia»

Castelsangiovanni - La caserma dei vigili del fuoco di Castelsangiovanni - che ha sede in via dell'Artigianato, all'interno del polo logistico della Barianella - è operativa. Ieri la prima squadra base, composta da cinque pompieri, è partita dalla sede di Piacenza con un'autopompa e una campagnola per recarsi al distaccamento castellano, dove si è insediata all'interno dei locali divenuti così operativi. Per il momento le squadre vengono organizzate compatibilmente con le esigenze e i turni lavorativi del personale in forza alla sede di Piacenza, da cui la squadra parte al mattino per fare rientro intorno alle 19,30. A quell'ora avviene il cambio turno. Il personale che fa rientro a Piacenza viene quindi sostituito da un'altra squadra che ritorna con i due mezzi a Castello per il turno notturno.

L'avvio della tanto agognata nuova caserma dei vigili del fuoco non mette però tutti d'accordo. Se da un lato i rappresentanti sindacali bollano come «pura follia aprire un distaccamento il 30 luglio» e si dicono pronti a «chiuderla non appena possibile», dall'altro c'è chi, come il sindaco di Castelsangiovanni Carlo Capelli, parla di «grande risultato per l'intera Valtidone e Valluretta» e respinge le accuse di aver fatto pressioni. «Mai fatto nessun tipo di pressione - dice - qui si tratta di un distaccamento autorizzato dal Ministero sulla base di un chiaro bisogno del territorio. Se ci sono problemi di ordine sindacale e di organizzazione interna non voglio entrarci, perché come amministrazione non ci toccano».

Dall'altra parte i sindacati denunciano carenze croniche. «Aprire un distaccamento il 30 luglio - dice Giovanni Molinaroli (Cgil) - è pura follia. Avevamo chiesto che la cosa venisse almeno posticipata a settembre ma si è voluto partire nonostante da tempo avessimo sollevato grossissime perplessità legate, ad esempio, al recente ricambio di 55 nuovi arrivati che hanno sostituito personale trasferito. Se da un lato - prosegue Molinaroli - rappresentano energie fresche, dall'altro si tratta di persone che vanno formate e che non conoscono il territorio. A questo si aggiunga la carenza di capisquadra e capireparto uniti al fatto che siamo in un periodo in cui occorre fare i conti con ferie e servizi nelle zone terremotate che impegnano una media di nove persone fisse. Abbiamo inoltre un dirigente che è presente in sede solo 4 ore al giorno e forse per questo dimostra di essere lontano dai problemi di una caserma».

«Se non ci saranno le condizioni per tenerla aperta - rincara Roberto Travaini (Conapo) - quella caserma la chiudiamo. Per tutti i problemi già elencati, questo non era il momento per aprire un nuovo distaccamento. Da un lato si annuncia la riduzione di orario degli uffici perché il personale è impegnato sul terremoto e dall'altro si apre un nuovo presidio. Così finirà per essere un disservizio anziché un servizio. Il sindaco Capelli ha voluto a tutti i costi il distaccamento, ma prima doveva ascoltare le problematiche che non sono solo questioni interne».

Cosa questa su cui Capelli ribatte: «Non abbiamo mai fatto nessuna pressione. Noi come Comune - dice - abbiamo messo a disposizione mille metri quadrati di area a titolo gratuito per un presidio del territorio che è stato riconosciuto necessario dal Ministero. Per il resto, se ci sono problemi organizzativi interni o questioni sindacali, in questo noi non entriamo, perché non ci tocca. Il Comune ha fatto la sua parte e ora dobbiamo dire un grande grazie al comandante che si è speso per organizzarne l'avvio».

Mariangela Milani

31/07/2012

Non percepiscono lo stipendio da cinque mesi anche se va detto che non svolgono alcun servizio. E i ...

Mattino, Il (City)

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Non percepiscono lo stipendio da cinque mesi anche se va detto che non svolgono alcun servizio. E i lavoratori dei Consorzi di bacino scendono sul piede di guerra. Per questo ieri hanno assediato per tutta la giornata la sede della Provincia, hanno tentato il blocco stradale e una delegazione è stata poi ricevuta dal presidente Cesaro. In serata la giunta ha approvato una delibera che ha rinviato la palla nel campo della Protezione civile: toccherà a quest'ultima decidere se è possibile procedere alla compensazione tra i debiti accumulati dalla società provinciale e i crediti del consorzio. Ma intanto, da anni non si paga l'affitto per due delle sedi dei Consorzi: e arriva l'ufficiale giudiziario. >De Crescenzo a pag.

40

4zi

Daniela De Crescenzo Consorzi di bacino: il count down sta per finire. La situazione si fa sempre...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Consorzi di bacino: il count down sta per finire. La situazione si fa sempre più disperata, i lavoratori senza stipendio da cinque mesi assediano per tutta la giornata la sede della Provincia, tentano il blocco stradale e una delegazione viene poi ricevuta dal presidente Cesaro. In serata la giunta approva una delibera che rinvia la palla nel campo della protezione civile: toccherà a questa decidere se è possibile procedere alla compensazione tra i debiti accumulati dalla società provinciale e i crediti del consorzio. Intanto i proprietari della sede di Saviano hanno mandato l'ufficiale giudiziario: il Cub è moroso. Da anni non paga gli ottomila euro di fitto mensile previsti dal contratto. E la stessa cosa succede per la sede di Giugliano dove il canone, per una struttura praticamente inutilizzata, supera i ventimila euro al mese. Intanto il prefetto Biagio Giliberti, dopo un primo sguardo ai conti, ha calcolato che i debiti nei confronti dell'erario si aggirano intorno ai cento milioni e che altrettanti bisogna versarne all'Inps per i contributi non pagati. Un disastro che gli enti locali disperano di poter risolvere con le loro forze mentre i sindacati chiedono l'intervento della prefettura. La delibera approvata ieri mira a tamponare la situazione permettendo, con una complicata partita di giro, di pagare almeno uno dei cinque stipendi arretrati ai quali andrebbe sommata la quattordicesima prevista dal contratto di lavoro. La Sapna, l'azienda partecipata interamente dalla Provincia, deve pagare alla Protezione civile i conferimenti del 2009-2010 presso lo stir di Caivano e il termovalorizzatore di Acerra. A quanto ammonti il debito il provvedimento non lo dice. Il consorzio vanta nei confronti del sottosegretariato un credito certificato di 11 milioni. La Sapna ha già anticipato (e non è chiaro a che titolo) sei milioni e ottocentomila euro al Cub. Ora potrebbe girare al consorzio i tre milioni e dispari di differenza tra i propri debiti e i crediti dei bacini permettendo così a quest'ultimo di pagare gli stipendi. Un meccanismo contorto che potrebbe essere messo in pratica solo con il via di Roma: la legge stabilisce, infatti, che a chiudere la contabilità di tredici anni di emergenza debba essere il ministero del tesoro «nei limiti delle proprie disponibilità» e gli altri creditori potrebbero non essere felici delle continue anticipazioni al Cub che fa diminuire le loro chance di vedere prima o poi qualche euro. «La delibera della Provincia potrebbe non risolvere i nostri problemi - dice il segretario Filas, Mimmo Merolla - temo che sia solo un mezzo per rinviare tutto alla Protezione civile. Temo che ci possano essere altre tragedie». Ma se anche da Roma arrivasse il via all'operazione, il futuro dei 2000 dipendenti del consorzio Napoli-Caserta resterebbe a rischio. Il problema più grave resta quello degli 884 lavoratori napoletani che nella maggior parte non hanno alcuna mansione. Il consorzio, infatti, serve al momento solo 26 mila abitanti. L'assessore regionale Giovanni Romano ha ricordato ai sindaci che l'adesione al consorzio è obbligatoria: ma al momento il suo intervento non ha dato risultati. La legge che decretò la fine dell'emergenza stabilì che le società provinciali di Napoli e Caserta dovessero varare un piano industriale per poi assorbire parte dei lavoratori dei consorzi. L'allora capo della protezione civile, Guido Bertolaso, varò una pianta organica che prevedeva 424 esuberanti, ma questa non è mai stata applicata. E la Sapna non ha mai varato un piano industriale. Così la situazione continua a trascinarsi tra un escamotage e l'altro.

Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all–**Mattino, Il (Nazionale)***"Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all–"*Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Chiudi

Francesco De Filippo Sanaa. Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen in servizio all'ambasciata italiana, è in mano ai membri delle tribù. Che per la sua liberazione chiedono il rilascio di un detenuto e la restituzione di alcune terre nella capitale Sanaa. Le notizie sul sequestro dell'addetto alla sicurezza dell'ambasciata italiana a Sanaa, arrivano in serata, con le dichiarazioni del ministro dell'Interno yemenita. Al termine di una giornata di intenso lavoro da parte della Farnesina che ha attivato tutti i canali per seguire da vicino la vicenda. E dopo la lunga conversazione telefonica tra il titolare della Farnesina, Giulio Terzi, e il ministro degli Esteri yemenita Abu Bakr al Qirbi, che ha confermato la totale disponibilità del governo di Sanaa a massimo impegno e collaborazione, assicurando che polizia e intelligence sono al lavoro. La cronaca yemenita si incrocia con quella di Pordenone e precisamente quella di un comune di 15 mila abitanti, San Vito al Tagliamento, dove il carabiniere, in forza al 13.mo battaglione di Gorizia, è nato 29 anni fa. Appena si sono diffusi il nome e le generalità del militare, il paese si è stretto intorno alla famiglia Spadotto. «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità», lo definisce il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, che afferma la vicinanza del Comune «alla famiglia» e ribadisce l'ipotesi di un rapimento compiuto da parte di criminali comuni. «Meglio così», rispetto a un atto di terrorismo, spiega. La famiglia Spadotto è nota a San Vito, non solo per quel ragazzo spesso all'estero o per sua sorella, che studia all' Università di Padova, ma anche per il padre, Augusto, ex carabiniere, ora in pensione, responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito. Una famiglia stimata e punto di riferimento nella piccola comunità. Lui, Augusto, chiede silenzio intorno alla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace», dice. Poi aggiunge: «Se sarà liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme». La cronaca si interseca anche con Roma, dove la procura ha aperto un fascicolo (ipotizzando il reato di sequestro con finalità di terrorismo) in cui saranno inserite informative della Farnesina e dai Carabinieri del Ros. E anche con Londra, dove è rimbalzata la notizia e dove un altro carabiniere, Luca Tesconi, prima medaglia italiana alle Olimpiadi, ha dedicato la vittoria al collega dell'Arma, «con l'augurio che possa presto riabbracciare i suoi cari». A fine giornata, mentre l'europarlamentare Debora Serracchiani chiede all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue, Catherine Ashton, «di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del Governo italiano», sottolineando «l'urgenza e la grave preoccupazione» del momento, il ministro Terzi da Belgrado torna sul caso e sulla telefonata di ieri sera. Al Qirbi «mi ha sottolineato quanto si condividano le nostre esigenze di assicurare soprattutto l'incolumità e la tutela della vita della persona sequestrata». Concludendo: «Mi ha confortato avere tali assicurazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella battaglia contro il rogo decisivo l'elicottero

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Nella battaglia contro il rogo
decisivo l'elicottero

Il fumo e la cenere sospinti dal vento hanno annerito il cielo da Monte Mario, alla Trionfale, a Valle Aurelia. Un'enorme macchia nera che si è vista anche in centro, accompagnata dalla pioggia di cenere, che ha sorvolato anche la cupola di San Pietro.

Per tre ore i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno lavorato per spegnere l'incendio di sterpaglie, che il vento forte ha gonfiato fino a farlo diventare un rogo davvero difficile da domare. I volontari sono arrivati nei quartieri interessati dall'incendio con quattro squadre, un'autobotte da 4000 litri, e si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale, che ha scaricato acqua sulle fiamme impedendo che diventassero ancora più alte e pericolose. I vigili del fuoco sono partiti da via Genova con tre squadre, due autobotti e una vettura per il coordinamento e hanno subito circoscritto l'incendio, in particolare tra via Pietro de Cristofaro e viale degli Ammiragli, dove l'ingigantirsi delle fiamme, del fumo e della cenere destavano più preoccupazione. Alle 23 la situazione era completamente sotto controllo, le sterpaglie avevano finito di bruciare e lentamente si è dissolta anche la nube nera. Sono ancora da chiarire le cause del rogo scoppiato in una zona poco curata e che in estate diventa spesso rifugio di sbandati: oggi verranno compiuti accertamenti insieme alle forze dell'ordine.

Nei quartieri che per tre ore sono stati avvolti dal fumo e dalla cenere è tornata la normalità e gli abitanti, che per tutto il tempo erano rimasti in strada a guardare i vigili e i volontari che lottavano contro il fuoco, sono rientrati nelle proprie case. L'incendio era partito dalle pendici di Monte Ciocchi, nella stessa zona dove Ettore Scola girò nel 1976 il film «Brutti, sporchi e cattivi».

Volontari in Emilia tra i terremotati per scontare la pena

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Volontari in Emilia
tra i terremotati
per scontare la pena

BOLOGNA - Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto. E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza.

Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti, opportunamente selezionati fra quelli che hanno i requisiti per la semilibertà e che hanno un'attitudine positiva a questo tipo di attività. Saranno coinvolti detenuti provenienti dalle carceri di Bologna, Modena, Ferrara, Modena, Castelfranco e Reggio. Il progetto si svolgerà con la collaborazione di Comuni che individueranno associazioni di volontariato e cooperative sociali partner dell'iniziativa, che coinvolgeranno i reclusi-volontari in progetti nell'ambito del coordinamento delle attività già presenti sul territorio per l'assistenza alle persone colpite dal sisma.

L'idea, come ha spiegato l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, è nata dalla visita alla Dozza del ministro Paola Severino. «È un'attività molto importante - ha sottolineato Luigi Pagano, vice capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - che può essere utile anche per il reinserimento. Questa iniziativa, poi, è anche più importante perchè vede il coinvolgimento del tribunale di sorveglianza». La collaborazione dei magistrati, la cui autorizzazione infatti è fondamentale per l'uscita, sia pure limitata alle ore diurne, dal carcere, serve per dare garanzia di tempi e di unitarietà al progetto. «Da parte nostra - ha detto il presidente del tribunale di sorveglianza, Francesco Maisto - c'è un'applicazione di maggiore benevolenza perchè fa parte di un progetto: c'è insomma un cordone di protezione che si basa anche sul controllo reciproco». L'iniziativa è resa possibile grazie al coinvolgimento dei Comuni e delle associazioni. «Certo - ha detto Marzocchi - in iniziative come queste può esserci un atteggiamento di paura da parte della gente, ma la dobbiamo sfidare con la forza delle istituzioni. I detenuti che partecipano a questo progetto sono selezionati e saranno impegnati anche tenendo conto delle loro professionalità».

Paura tra i residenti: Fiamme a pochi metri dalle case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Incendio a Monte Mario

fumo e cenere sul Centro

Paura tra i residenti: «Fiamme a pochi metri dalle case»

di MARCO DE RISI

e ELENA PANARELLA

Una lunga striscia di sterpaglie su Monte Ciocci, tra i quartieri Trionfale e Valle Aurelia, ha preso fuoco ieri pomeriggio e una pioggia di cenere è arrivata fino nel centro della Capitale per il forte vento. Da piazza Cavour poco dopo le 19 era visibile una densa nuvola nera. I vigili del fuoco sono intervenuti con tre squadre e due autobotti.

Paura tra i residenti della zona dove ha abitato anche l'ex ministro Calderoli, che qui aveva una villa. «Sembrava di stare a Pompei - dicono gli abitanti - con la cenere che pioveva da tutte le parti», racconta spaventato Sergio Ieraci, che vive in via Cipro, «non sapevamo cosa pensare, è stata veramente una brutta esperienza». «Le fiamme in via de Cristofaro sono arrivate a sessanta metri dalle case - racconta Giorgia Belli, con un fazzoletto alla bocca per l'area irrespirabile - i vigili dicono che sono circoscritte e non c'è pericolo, ma il terrore è forte. Io sono scesa per strada insieme alla mia famiglia». Comunque, non sono state evacuate le case intorno all'area colpita dalle fiamme.

«Appena abbiamo visto le lingue di fuoco ci siamo precipitati fuori - racconta Giancarlo dal circolo bocciofilo che costeggia via de Cristofaro - Pochi istanti prima avevamo visto un gruppo di cinque, sei ragazzi proprio accanto al punto dove è divampato l'incendio, subito dopo sono scappati». Anche in via Anastasio II molti residenti sono scesi in strada per lo spavento. «La nuvola di fumo sembra avvolgere tutto, e se la situazione sfugge di mano?», si sfogano Marta e Carlo Ferro.

All'opera anche quattro squadre di volontari della Protezione civile della Regione Lazio. «Davvero impressionante, un inferno», raccontano alcuni residenti che provano a portar via la propria auto dai garage che venivano lambiti dalle fiamme. L'elicottero ha versato già tonnellate d'acqua sulla collina. Ma alcune famiglie denunciano che i soccorsi «sono arrivati in ritardo, almeno con trenta, quaranta minuti di ritardo».

E sempre ieri poco dopo le 17 un vasto incendio di sterpaglie è divampato a ridosso dell'A1 nei pressi di Fiano Romano. Alcuni automobilisti presi dal panico per il fumo hanno addirittura abbandonato le loro auto e si sono allontanati a piedi. Le fiamme hanno interessato anche un vicino deposito di camion. Quindici i mezzi pesanti che hanno preso fuoco. Al lavoro 9 squadre dei vigili del fuoco. Il tratto di autostrada interessato è stato chiuso al traffico fino al tardo pomeriggio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Nuvola di cenere su Roma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Martedì 31 Luglio 2012

Chiudi

Incendio a Monte Mario, fiamme a pochi metri dalle case

Nuvola di cenere su Roma

ROMA Un incendio è scoppiato ieri a Roma a Monte Mario, tra i quartieri Trionfale e Valle Aurelia. E una nuvola di fumo e cenere è arrivata fino nel centro della capitale. Paura tra i residenti usciti dalle loro case per le fiamme che sono divampate in pochi minuti. Il fuoco è giunto fino a pochi metri dalle abitazioni, ma le case non sono state evacuate. Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco sono intervenuti con quattro squadre. Sono entrati in azione anche un elicottero e un'autobotte da quattromila litri della Protezione civile.

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo"

Data: **31/07/2012**

Indietro

"Subito investimenti

o nel 2013 Canadair a terra"

Incendi, il prefetto Gabrielli

dà l'allarme al governo

"Da 24 mesi non s'è visto un euro"

Il capo della Protezione civile: "Occorrono investimenti sia per la flotta area di Stato sia per le squadre di terra. Spero che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Da un'emergenza all'altra: il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli (qui all'isola del Giglio), ora lancia un monito al governo sulla necessità di una seria politica anti-incendi (ANSA)

Articoli correlati Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro Gradara (Pesaro Urbino), incendiato il ristorante la Casaccia India, incendio su un treno fa 47 vittime Incendio a Piombino, traffico paralizzato Spending ReviewFarmaci, al medicola "facoltà" di indicare il prodotto di marca

Roma, 31 luglio 2013 - "Il problema della carenza di fondi esiste, ma spesso viene usato come alibi. La verità è che occorre fare delle scelte, stabilire le priorità. E la lotta agli incendi lo è". Lo dice in un'intervista alla Stampa il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. "Oltre a una più diffusa cultura di comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente - sottolinea - occorrono investimenti sia per la flotta area di Stato, sia per le squadre di terra. Spero che qualcuno mi ascolti e che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti".

LETTERA AL PROTOCOLLO - "Recentemente - ricorda Gabrielli - si è tanto discusso sulla dislocazione dei Canadair. Per il 2013, la campagna della flotta aerea di Stato potrebbe anche non partire a causa dei tagli". Il rischio è reale, "per questo ho scritto già al ministro dell'Economia affinché tenga conto della gravità della situazione. A settembre, infatti, si discuterà la legge di stabilità: il governo deciderà gli investimenti per il 2013, 2014 e 2015. Mi auguro che tenga conto del problema".

CASSE VUOTE - "La legge 353 del 2000 - sottolinea il capo della Protezione civile - prevede stanziamenti specifici per le Regioni, ma dall'anno scorso, per colpa dei tagli, non s'è visto un euro. Così non va bene, anche perché gli incendi, oltre agli ingenti danni materiali in alcuni casi procurano purtroppo anche delle vittime".

FACILE PREVISIONE - "Quest'anno - spiega Gabrielli - l'aumento vertiginoso dei roghi boschivi era in parte immaginabile. E io lo avevo, appunto, annunciato ad aprile, quando, prima ancora delle previsioni climatiche di una torrida estate, la biomassa e la necromassa erano allarmanti. La quantità di verde, per effetto delle piogge, era molto alta. Di conseguenza maggiore sarebbe stata la senescenza, aumentando così la mole del materiale 'carburante' delle fiamme. Sia che la loro origine sia di natura dolosa o colposa, sia che si tratti di autocombustione. Va detto, tuttavia, che quest'ultima è molto più rara".

LA LEGGE AIUTA - Diverse, infatti, possono essere le cause dell'innesco delle fiamme: "Dalle patologie dei piromani agli atti di ritorsione. La legge - ricorda il capo della Protezione civile - vieta di edificare su aree distrutte dal fuoco. Basta

"Subito investimenti o nel 2013 Canadair a terra" Incendi, il prefetto Gabrielli dà l'allarme al governo

appiccarlo, quindi, per vendicarsi contro chi era legittimato a costruire. Gli incendi boschivi, insomma, sono una piaga contro cui porre rimedio. Senza dimenticare che non sono sufficienti i Canadair".

'PIU' VIE DI FUGA' - Per fronteggiare la situazione, rimarca, "dobbiamo potenziare i servizi da terra: più squadre di lavoro, ma anche la realizzazione di strade sui terreni boschivi, le cosiddette vie di fuga, che possano interrompere il propagarsi delle fiamme. Essenziale, poi - conclude Gabrielli - è un comportamento dei cittadini meno superficiale e più collaborativo".

Condividi l'articolo

Roma, giornata di fuoco Raffica di incendi intorno alla Capitale

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Roma, giornata di fuoco Raffica di incendi intorno alla Capitale"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Roma, giornata di fuoco

Raffica di incendi

intorno alla Capitale

In azione elicotteri e canadair

Foto La guerra contro i roghi

Fiamme da nord a sud della Capitale. Evacuate abitazioni e anche una clinica a La Storta. Alemanno: "Aspetto l'inchiesta del Corpo Forestale"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Incendio a Roma (foto Prisma)

Roma, 31 luglio 2012 - Una giornata di fuoco a Roma. Centinaia tra vigili del fuoco, volontari della protezione civile e vigili urbani hanno lavorato tutto il giorno per domare la serie di incendi che ha messo a dura prova la Capitale. Sui fronti del fuoco sono intervenuti anche elicotteri e un canadair. Tutto è cominciato ieri sera con l'incendio di Monte Cioci, che ha portato una densa colonna di fumo nero su parte della città. Oggi l'emergenza si è spostata a La Storta, Ostia e Monte Mario. Principi di incendio alla Borghesiana, a Castel Fusano, nel parco del Pineto e nella tenuta di Castel Guido.

EVACUATE ABITAZIONI E CLINICA - Evacuate abitazioni e anche una clinica a La Storta, dove erano ricoverate nove persone. I medici all'interno hanno chiesto aiuto e così tre vigili urbani del XX gruppo ed alcuni volontari della protezione civile hanno deciso di entrare. I vigili urbani hanno portato via in braccio tre pazienti e quando sono usciti, stremati, sono stati aiutati a respirare con le mascherine d'ossigeno.

ANIMALI SOCCORSI - Alla periferia di Roma due cervi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo causato dall'incendio a La Storta, hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato il piccolo cervo e hanno messo in salvo anche la madre.

ALEMANNO - Per avere risposte sull'incendio di sterpaglie "è troppo presto. Per fare una valutazione è necessario aspettare l'inchiesta del Corpo Forestale dello Stato". Così il sindaco di Roma Gianni Alemanno spiegando che sarà proprio questa inchiesta a dire "se si è semplicemente trattato di un fatto colposo e cioè dovuto alla distrazione di qualcuno o se c'è la volontà di distruggere un pezzo di natura per una speculazione".

Condividi l'articolo4zi

Incendio lungo la ferrovia Roma Viterbo

Rainews24 |

Rai News 24*"Incendio lungo la ferrovia Roma Viterbo"*Data: **31/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 July 2012 17:53

Stazione Ottavia (wikipedia)

Roma.

In periferia di Roma circolazione ferroviaria sospesa dalle 16 per un incendio che si è sviluppato nelle vicinanze della sede ferroviaria tra le stazioni Ottavia e La Storta, sulla linea FR3 Roma-Viterbo.

Il transito dei convogli, dice Fs, potrà riprendere solo dopo il nulla osta dei Vigili del Fuoco, presenti sul posto, e i controlli all'infrastruttura ferroviaria da parte dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana. Nessun treno è rimasto fermo in linea. Coinvolti al momento 4 regionali in sosta nelle stazioni.

L'Anas comunica che è provvisoriamente chiuso al traffico in uscita in direzione Viterbo lo svincolo Cassia bis per consentire lo spegnimento di un incendio sviluppatosi sulla strada regionale Cassia Veientana. Sul posto sono presenti le squadre dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco per ripristinare nel più breve tempo possibile le normali condizioni di viabilità'.

L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione 'VAI', disponibile gratuitamente per Android, Ipad e Iphone (<http://www.stradeanas.it/vaiapp>). L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilità' e sul traffico di rilevanza nazionale è assicurata attraverso il sito www.stradeanas.it e il numero unico "Pronto Anas"

A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"**Redattore sociale**

"A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica""

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

16.01

IMMIGRAZIONE

A Riace protesta dei rifugiati del progetto "Emergenza Nordafrica"

Bloccata la strada Statale: la protesta è scoppiata nelle prime ore della mattina e ora sembra rientrata. Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame

RIACE - E scoppiata nelle prime ore di questa mattina e ora sembra rientrata la protesta attuata da un gruppo di rifugiati del progetto Emergenza Nordafrica che a Riace hanno bloccato il traffico sulla strada statale 106. La protesta è esplosa a causa delle condizioni di difficoltà in cui si trovano gli stessi immigrati. E ormai noto che gli enti locali si sono trovati nell'impossibilità di poter sostenere economicamente la permanenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo, accolti sul territorio. La mancanza di risorse è dovuta al blocco dei fondi operato dalla sezione regionale della Corte dei Conti nei confronti della Protezione civile calabrese che, a sua volta, deve erogare i contributi agli enti locali. A conclusione della protesta, i manifestanti hanno rimosso i cassonetti che avevano rovesciato sulla carreggiata, bloccando il traffico nei due sensi di marcia. Per tutta la mattinata sono stati presenti sul luogo della protesta i militari dell'Arma e gli agenti di polizia in tenuta antisommossa. Presenti anche alcuni uomini della guardia di finanza e i mezzi di soccorso. Non sono mancati momenti di tensione soprattutto tra i manifestanti e gli automobilisti, in particolare con alcuni autisti di mezzi pesanti con prodotti deperibili, impossibilitati a poter proseguire il loro percorso a causa del blocco stradale.

Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace ed Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame evidenziando che mancano i soldi anche per l'acquisto di beni di prima necessità; protesta a cui si erano uniti anche alcuni immigrati. Sabato scorso è arrivato anche il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per rassicurare gli amministratori locali e gli stessi immigrati. I soldi però, sino a stamattina, non sono arrivati; così intorno alle 9 è esplosa la rabbia dei rifugiati che hanno dato vita alla protesta. Alcuni volontari e operatori impegnati nelle cooperative di accoglienza hanno provato una mediazione, senza ottenere alcun successo. Finchè è durata la protesta, la tensione è stata molto alta.

I carabinieri della compagnia di Roccella Jonica, guidati dal capitano Marco Comparato, hanno chiesto rinforzi per tutelare l'ordine pubblico. Alcuni immigrati sono stati fermati e condotti in caserma. (msc)

Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"**Redattore sociale**

"Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

11.21

TERZO SETTORE

Spending review, Olivero (Forum): "Accolti importanti emendamenti, ma si poteva fare di più"

Il portavoce del Forum Terzo settore: "Salvi molti Osservatori e organismi di consultazione. Ne verranno però chiusi molti altri, il cui costo, nullo in termini economici, è molto alto in termini di confronto, partecipazione, costruzione di socialità"

ROMA Il decreto della spending review, in approvazione al Senato, mostra rilevanti segnali positivi che vanno nella direzione di ascolto delle istanze sollevate dal terzo settore . Nelle scorse settimane il Forum del Terzo Settore aveva lanciato l'allarme contro alcuni provvedimenti, contenuti nel DL 95/2012, che avrebbero portato un grave attacco alla partecipazione, alla democrazia e alla realizzazione di importanti servizi sociali per la comunità . E oggi il portavoce del Forum, Andrea Olivero, interviene affermando che rispetto all art. 4 prendiamo favorevolmente atto che si è fatto un notevole passo indietro. Mettere in questione la possibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di erogare contributi e di procedere a convenzionamenti afferma Olivero -, avrebbe provocato effetti devastanti sul terzo settore, dalle cooperative per l'inserimento lavorativo a quelle di servizi alla persona, e sulle organizzazioni di volontariato. Basti pensare al numero di servizi essenziali che difficilmente sarebbero stati ancora garantiti. Solo per citare alcuni esempi, il sistema della raccolta e donazione del sangue, quello del 118 o della protezione civile .

Continua Olivero: Rispetto all art. 12, comma 20, che annunciava la chiusura di moltissimi Osservatori e organismi di consultazione, accogliamo con soddisfazione il ripristino dell Osservatorio del volontariato, di quello della Promozione Sociale, dell Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza e del Comitato nazionale di parità. Purtroppo ne verranno chiusi molti altri, il cui costo, nullo in termini economici, è invece molto alto in termini di confronto, partecipazione, costruzione di socialità e di fiducia, dunque di democrazia per il nostro Paese. Tra questi la Consulta nazionale del Servizio civile, uno strumento importante che tutela la formazione di moltissimi giovani .

E chiaro che il mancato utilizzo del metodo concertativo ha fatto sì che si sbagliasse l'approccio e che si minacciasse di sopprimere alcuni organismi partecipati di grande importanza e valenza sociale conclude Olivero -. Continueremo quindi a vigilare e a chiedere con forza al governo che vengano garantiti tavoli di confronto affinché venga dato ascolto al nostro mondo e si trovino risposte e risorse soddisfacenti che sostengano tutto il terzo settore, riconoscendone il ruolo nella vita dei cittadini, come pure il suo rappresentare uno spazio fondamentale di partecipazione democratica .

bellolampo ko dopo 25 ore di fuoco - isabella napoli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Pagina VII - Palermo

Bellolampo ko dopo 25 ore di fuoco

Rifiuti a Trapani per almeno una settimana. Resta alto l'allarme inquinamento

ISABELLA NAPOLI

VENTICINQUE ore di fiamme, di probabile origine dolosa, che hanno messo ko la discarica di Bellolampo: rimarrà chiusa da una settimana a dieci giorni per la bonifica e la messa in sicurezza e i rifiuti della città di Palermo saranno trasportati temporaneamente a Trapani e solo se necessario nelle discariche private di Siculiana nell'Agrigentino e Mazzarrà Sant'Andrea nel Messinese. È quanto è stato deciso ieri sera dal tavolo di crisi coordinato dal direttore della Protezione civile Pietro Lo Monaco, che ha riunito vigili del fuoco, Amia, Comune, il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti.

Scongiurato per il momento dal nucleo Nbc dei vigili del fuoco il rischio diossina. Più cauto, invece, il direttore dell'Arpa Sicilia Salvatore Cocina: «Solo nei prossimi giorni, i dati riveleranno la concentrazione di agenti inquinanti

».

I danni all'impianto sono ingenti come spiega Lo Monaco: «Le fiamme sono divampate nella parte della discarica visibile dalla città, quella più antica e poi si sono propagate fin sopra la quarta vasca. Quasi tutte le vasche riportano danni così come gli impianti di biogas. Ora, il lavoro sarà quello di ricoprire con la terra tutte le parti andate a fuoco per prevenire il riattivarsi di alcuni focolai che ancora sprigionano fumo. Ci vorrà almeno una settimana ».

«La raccolta ritornerà regolare solo domani

(oggi ndr)

nel tardo pomeriggio - spiega l'assessore alle Partecipate Cesare Lapiana - speriamo che il ripristino non vada oltre i 10 giorni».

E anche se la raccolta sarà garantita, si prospettano almeno per i prossimi giorni dei rallentamenti.

Da ieri sera trenta camion da 60 metri cubi sono stati messi a disposizione dal Dipartimento regionale per partire alla volta di Trapani. I compactatori Amia

preleveranno i rifiuti in città e li conferiranno nei camion nei pressi della discarica. Così finché l'impianto rimarrà chiuso.

Panico tra i residenti per la nube scura che si è propagata da Bellolampo su una vasta area della città e ha reso irrespirabile l'aria nei quartieri Uditore, Passo di Rigano, Poggio Ridente e Borgo

Nuovo. Una delegazione di cittadini ha protestato davanti alla discarica chiedendo rassicurazioni sui rischi per la salute.

Le operazioni di spegnimento sono continuate per tutta la giornata con l'intervento di due canadair della protezione civile nazionale e alcuni elicotteri.

Il sindaco Orlando rassicura i cittadini sul rischio inquinamento: «Il nucleo Nbc dei vigili del fuoco ha costantemente tenuto sotto controllo la qualità dell'aria ed esclude che si sia sprigionata diossina». Il primo cittadino non ha risparmiato una stoccata nei confronti della gestione dei tre commissari Sebastiano Sorbello, Francesco Foti e Paolo Lupi. «In questo momento non sono io l'amministratore dell'Amia - dice Orlando - tuttavia questa emergenza è un motivo in più per far di tutto perché l'azienda non fallisca e torni sotto il controllo dell'amministrazione comunale ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa - lorenza pleuteri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Pagina XIII - Bologna

Detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa

Dal carcere di Modena tre cuochi volontari al lavoro nella tendopoli di Marzaglia

LORENZA PLEUTERI

DUE hanno frequentato un breve corso di cucina dietro le sbarre, il terzo faceva il pizzaiolo prima di entrare in carcere. Saranno probabilmente loro, tre detenuti della casa circondariale di Modena, gli apripista del progetto lanciato dal ministro di Giustizia Paola Severino e concretizzato ieri dalla firma di un protocollo d'intesa tra viale Aldo Moro, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Tribunale di sorveglianza di Bologna. Quaranta volontari italiani e stranieri, selezionati tra i condannati in possesso dei requisiti per l'ammissione alle tradizionali misure alternative e ai permessi premio, si affiancheranno agli altri operatori attivi nei paesi devastati dal terremoto, coordinati da associazioni territoriali, con il raccordo delle amministrazioni comunali. Usciranno la mattina dai penitenziari coinvolti e rientreranno la sera, come già avviene per i compagni in lavoro esterno e per i semiliberi. Saranno assicurati. Mangeranno nelle mense collettive. E agli uomini, in futuro, potrebbe aggiungersi qualche donna.

I cuochi apripista daranno una mano nelle cucine del campo di

Marzaglia. Altri quattro detenuti, magazzinieri e facchini, saranno impiegati nei punti di raccolta e distribuzione di generi alimentari di San Felice, Novi e Mirandola. E sempre a Mirandola, al canile L'isola del vagabondo, sbarcherà un ottavo recluso. «È stato faticoso - racconta Paola Cigarini, anima del Gruppo carcere e città di Modena - individuare le persone con i requisiti giusti e contattare le associazioni di base, raccordandosi con la direzione dell'istituto e con l'assessorato ai Servizi sociali. Ci siamo quasi. Restano da definire gli ultimi aspetti. Il comune ha messo a disposizione un pulmino e il carburante, per l'accompagnamento dei volontari, ma manca l'autista».

I firmatari del protocollo - l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del Dap Luigi Pagano e il presidente del Tribunale di sorveglianza, Francesco Maisto - sono certi che il progetto funzionerà al meglio e diventerà un modello da imitare e da esportare, carico di significati, simboli, valenze. «Un segnale importante - sottolineano - per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

martedì - nicola lombardozi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- R2-PRIMA

MARTEDÌ

NICOLA LOMBARDOZZI

Prima o poi doveva succedere. Anche Putin e i suoi ricchissimi amici oligarchi stanno perdendo una loro battaglia. Non sono infatti riusciti a fermare milioni di piccoli, voracissimi, scarabei arrivati da qualche parte dei Tropici sulle nuvole degli uragani di giugno. Questi piccoli insetti stanno divorando, a un ritmo da film catastrofico, tutte le cortecce degli alberi della Rubliovka, il più esclusivo quartiere di Mosca. Il processo è ormai troppo avanzato, gli scarabei sono troppo vicini alle case per poter essere fermati con sostanze chimiche tossiche. Il disastro è evidente per le tenute di migliaia di ettari di Putin, del premier Medvedev e degli uomini più ricchi del Paese. Boschi centenari, antiche dacie in legno ristrutturate per cifre spaventose sono ormai senza scampo. Ad alzare pubblicamente bandiera bianca ci ha pensato il ministro della Protezione civile. Secondo un antico copione se l'è presa con la cattiva sorte e con l'inadeguatezza di non meglio precisati apparati dello Stato. Gli stessi che due anni fa assistettero impotenti ai roghi che circondarono Mosca. E che in questi giorni, in un contesto meno lussuoso, vedono finire in fumo, senza sapere che fare, l'ennesima sterminata foresta siberiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fiamme e cenere serata di fuoco dietro san pietro - francesco salvatore

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Pagina XXVIII - Roma

Fiamme e cenere serata di fuoco dietro San Pietro

FRANCESCO SALVATORE

(segue dalla prima di cronaca)

MONTE Ciocci, famoso per essere stato teatro delle riprese cinematografiche del film «Brutti, sporchi e cattivi» di Ettore Scola, questa volta è stato protagonista di un incendio che è stato visibile fin dal centro di Roma, con una colonna di fumo che è spuntata addirittura dietro San Pietro e una sorta di «pioggia» di cenere, a causa del forte vento che soffiava, che ha interessato tutti i quartieri vicini.

Il rogo è divampato intorno alle 19 e sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco con cinque squadre. Gli abitanti di via degli Ammiragli, a causa del fumo e delle fiamme molto alte, sono subito scesi in strada e vi sono rimasti per almeno tre ore. Sul posto sono intervenute anche quattro squadre dei volontari della Protezione civile della Regione Lazio e si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero dello stesso dipartimento e di un'autobotte da quattromila litri.

«La situazione è tornata sotto controllo intorno alle dieci di sera, almeno per quanto riguarda il versante del municipio XVII. Le fiamme sono state molto alte e c'è stato tanto fumo. Comunque non c'è stato alcun problema per i box di via Pietro De Cristofaro, che per molto tempo sono stati lambiti dal fuoco» ha detto l'assessore all'ambiente del municipio XVII Roberto Tavani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

morte nel carcere psichiatrico fuorilegge "basta con la tortura, adesso va chiuso" - manuela modica

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Pagina IX - Palermo

Morte nel carcere psichiatrico fuorilegge "Basta con la tortura, adesso va chiuso"

MANUELA MODICA

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

- Due suicidi e una morte sospetta. È il tragico conteggio dell'ultimo mese al carcere psichiatrico di Barcellona Pozzo di Gotto. La macabra numerazione è iniziata il 2 luglio, quando un internato s'è impiccato alla finestra della sua cella. Tra il 28 e il 29 luglio, invece, un altro suicidio: un uomo ha utilizzato i suoi stessi calzini come un cappio pur di togliersi il respiro. In mezzo, il 10 luglio, un incidente: un internato tossicodipendente che per stordirsi pare abbia inalato gas letale da una bomboletta da campeggio. Episodi troppo ravvicinati per non provocare reazioni e scandalo: «Un'altra morte - dice Elvira Morana del comitato "Stopopg" - che con il piano individualizzato di terapia poteva essere evitata. Basta con questa inciviltà, si dismetta la struttura e i soggetti passino in carico ai dipartimenti di salute mentale di appartenenza».

Entrando all'Opg, (Ospedale psichiatrico giudiziario) l'ultima parola che viene in mente è cura, terapia. E per capire basta contare: «Vedo lo psichiatra 20 minuti al

mese», dice Beniamino, incontrato tante volte nei corridoi del carcere. «Sono latrine sociali», così le definisce anche il direttore del carcere Nunziante Rosania. «Un carcere, non certo un luogo di cura», sostiene il senatore Ignazio Marino presidente della Commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale, che nel luglio del 2010 fece un sopralluogo a sorpresa all'interno dell'Opg siciliano. «Restammo sotto shock - racconta il senatore - una visione del genere in un paese membro dell'Unione europea è stata per noi del tutto inaspettata. Una struttura evidentemente non adeguata alla cura. Abbiamo inoltre predisposto il sequestro di alcuni reparti».

La delegazione guidata da Marino trovò un uomo nudo legato al letto di contenzione. Al centro del letto un buco, per i bisogni, e niente materasso. Così la scorsa settimana la commissione è tornata a visitare la struttura. La situazione è di netto miglioramento rispetto a 2 anni prima e gli internati sono diminuiti da 400 a 240. Eppure: «Quello di Barcellona risponde ai criteri del carcere, operando al di fuori della legge della Repubblica italiana», spiega ancora Marino.

Già, perché nel 2008 un decreto

della presidenza del Consiglio dei ministri, predisponeva il passaggio di queste strutture dalle dipendenze del Ministero della giustizia a quello della Salute. Ma la Regione siciliana non ha mai recepito la legge.

«L'impegno di operatori e personale penitenziario è chiaramente visibile. Ma niente può rendere l'Opg di Barcellona Pozzo di Gotto diverso da ciò che è», aggiunge Marino.

C'è una latrina persino per i terremotati: «Abbiamo conosciuto un uomo (trasferito dall'Opg dell'Emilia Romagna dopo il terremoto,

ndr) - racconta ancora il senatore - che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe. Per andare in bagno attualmente è costretto a lasciare la sedia a rotelle e a trascinarsi sulle ginocchia. Una condizione inaccettabile e sconcertante».

La legge per la chiusura di queste strutture è stata già approvata, entrerà in vigore il prossimo marzo. Salvo proroghe:

«Chiediamo a tutte le istituzioni - conclude Marino - di procedere senza indugi. Non possiamo accettare una proroga di questa tortura fisica

e morale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"canavese, è emergenza acqua chiediamo lo stato di calamità"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Pagina XI - Torino

Confagricoltura

"Canavese, è emergenza acqua chiediamo lo stato di calamità"

NON piove da settimane, il Canavese è senza acqua e Confagricoltura chiede lo stato di calamità naturale per siccità. «E' una condizione ciclica - denuncia il presidente provinciale Paolo Dentis - è già successo nel 2003 e nel 2006. Dobbiamo uscire dall'emergenza, che ormai non è più episodica, con una politica di costruzione e di gestione degli invasi utili per razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche, puntando a un progetto strategico e impegnando stanziamenti adeguati ».

La situazione più grave si registra, secondo l'associazione di imprese agricole, lungo l'asta del torrente Orco, nel Canavese,

nei prati e nei campi di Rivarolo, Bosconero, Foglizzo, San Benigno, Montanaro, Brandizzo e Chivasso. «Aem dovrebbe aprire urgentemente gli invasi - sostengono gli agricoltori - per garantire acqua sufficiente a una corretta irrigazione».

Gli effetti della siccità iniziano comunque a farsi sentire anche altrove. «A luglio, per la siccità - spiega il direttore di Confagricoltura Torino Ercole Zuccaro - è peggiorata la già scarsa disponibilità di acqua a uso irriguo di numerose aree del Piemonte e in questo modo si rischia di compromettere il raccolto dei prati e in particolare del mais».

(mc. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop al blitz del Pdl "No al condono edilizio per la Campania"

Decreto terremoto, stop al blitz Pdl "No al condono per la Campania" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Il caso

Decreto terremoto, stop al blitz Pdl

"No al condono per la Campania"

Il centrodestra voleva una norma per sanare l'abusivismo: il governo mette la fiducia sul provvedimento. Soltanto a Ischia ci sono 60mila

costruzioni abusive. Tra i firmatari del condono anche l'ex Pd Riccardo Villari e l'ex Idv Sergio De Gregorio di CARMELO LOPAPA

L'ex Pd Riccardo Villari

ROMA - Ci hanno provato. Ancora una volta. Perché è più forte di loro. E perché le elezioni si avvicinano. E con lo "spettro" delle preferenze, da quelle parti, all'ombra del Vesuvio, non si va tanto per il sottile. Ci sono 60 mila abbattimenti di costruzioni abusive nella sola Ischia, e centinaia di migliaia in tutta la Campania, da evitare, eludere, impedire.

Al grido di "esiste la sofferenza in Emilia, ma c'è anche una sofferenza in Campania", un gruppo di 19 senatori di quella regione (pidiellini e "responsabili") il blitz lo ha tentato, proprio nel decreto sul terremoto in Emilia in via di approvazione al Senato. Con il solito emendamento di soppiatto. Stavolta a stopparlo è il governo Monti, costretto a porre la fiducia per evitare rischi e stravolgimenti. Così, quando questa mattina sarà messa ai voti, il "partito degli abusivi" minaccia di disertare, assentarsi o addirittura votare contro.

Primo firmatario Carlo Sarro, da Piedimonte Matese (Caserta), poi Gennaro Coronella, da Casal di Principe, poi l'ex Guardasigilli berlusconiano Francesco Nitto Palma e altri 16 targati Pdl e Coesione nazionale, c'è anche Sergio De Gregorio. Tutti schierati dalla parte dei loro conterranei "abusivi" che non erano riusciti a usufruire del condono edilizio del 2003 (...)

L'ARTICOLO COMPLETO SU REPUBBLICA IN EDICOLA O SU REPUBBLICA+

(01 agosto 2012)

I segreti delle gigantesche valanghe di Giapeto

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"I segreti delle gigantesche valanghe di Giapeto"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31 luglio 2012

I segreti delle gigantesche valanghe di Giapeto © NASA- digital version copyright /Science Faction/Corbis

Mail Stampa

Sullo stesso argomento

Le osservazioni della sonda Cassini hanno rivelato la caduta di imponenti valanghe su Giapeto, uno dei satelliti di Saturno, che possiede catene montuose che arrivano a 20 chilometri di altezza. Una nuova ipotesi spiegherebbe perché queste enormi masse di ghiaccio riescano a scivolare con un coefficiente di attrito limitatissimo (red)

Contenuti correlati « » Il legame elettromagnetico fra Encelado e Saturno Un cordone ombelicale elettronico lega Encelado a Saturno La formazione delle lune di Saturno Non solo attrazione fra Saturno e i suoi satelliti planetologia spazio scienze della terra

Imponenti valanghe di neve e ghiaccio, che precipitano a valle per chilometri e chilometri: si verificano su Giapeto, uno dei satelliti di Saturno, più frequentemente che in ogni altra parte dell'intero sistema solare. Il satellite si distingue anche per la sua forma, abbastanza diversa da quella sferica, e per la sua peculiare topografia, con profondi bacini da impatto e catene montuose che raggiungono l'altezza di 20 chilometri.

Immagine di Giapeto, catturata dalla sonda Cassini, che ne evidenzia la forma irregolare (© NASA - digital version copyright /Science Faction/Corbi) Come riferiscono su "Nature Geoscience" Kelsi Singer e colleghi della Washington University a St. Louis, la spettacolarità delle valanghe di Giapeto non è l'unico motivo di interesse, poiché i meccanismi fisici con cui avvengono sono in gran parte misteriosi. L'analogo terrestre delle valanghe di Giapeto non è infatti la caduta di grandi masse nevose ma le cosiddette sturzstrom, frane di materiali rocciosi che percorrono notevoli distanze anche in direzione orizzontale.

Secondo un modello elementare, una frana o una valanga procede finché l'attrito tra i diversi componenti e tra i componenti e la superficie di scivolamento non esaurisce l'energia cinetica dell'intera massa. Ma su Giapeto l'eccezionale mobilità del sistema, che si muove come un fluido più che come un insieme di massi, arrivando a percorrere in orizzontale fino a 20-30 volte la distanza coperta in verticale, presuppone l'esistenza di qualche fattore in grado di diminuire notevolmente l'attrito.

Per spiegare questo misterioso "lubrificante" sono state elaborate diverse ipotesi, come la presenza di cuscini di aria, di acqua liquida o di fenomeni di fusione della roccia.

Un basso coefficiente di attrito durante la caduta può spiegare le frane anomale denominate sturzstrom, di cui è un esempio la frana preistorica di Blackhawk, nei pressi del Monte San Bernardino, in California (Cortesia Kerry Sieh/USGS) In termini di coefficiente di attrito, nelle prove di laboratorio della caduta di detriti e masse di ghiaccio si ottengono valori compresi tra 0,55 e 0,7. Per quanto riguarda

Giapeto, le stime vengono ottenute grazie alle osservazioni della sonda Cassini, effettuate durante il suo sorvolo del satellite tra il 2004 e il 2007. Misurando il rapporto tra la distanza percorsa in orizzontale e la differenza rispetto alla quota originaria per una trentina di valanghe, si ottengono valori tra 0,1 e 0,3.

Un aiuto per mettere insieme questi dati viene però dagli studi geologici che riguardano lo scorrimento delle faglie, in cui interverrebbe un analogo processo di "lubrificazione" della superficie di contatto dovuto, si ipotizza, a un fenomeno di riscaldamento istantaneo (flash heating) che porta addirittura alla fusione dei punti di contatto della superficie. Sarebbe

I segreti delle gigantesche valanghe di Giapeto

questo, secondo gli autori dello studio, il migliore candidato a spiegare quanto osservato su Giapeto.

"Spesso l'attrito è considerato un fenomeno banale, in realtà non è così, né per lo scorrimento tra strati di roccia né per quello tra placche tettoniche", ha commentato William McKinnon, autore senior dello studio. "È invece un ambito di studio di grande interesse per la comprensione delle frane, dei terremoti e anche per la stabilità delle placche".

Santa Corona, strappo nel Pd

Albenga - La sanità spacca il Pd. Il futuro dell'ospedale di Albenga e, di conseguenza, di quello di Pietra Ligure, è il motivo di uno strappo tra i democratici di Albenga e dintorni e i dirigenti a livello regionale e provinciale. Strappo che si è consumato lo scorso sabato, in un incontro tra i circoli del Ponente e l'assessore regionale alla sanità Claudio Montaldo, ma è venuto allo scoperto ieri con un comunicato molto duro da parte del Pd ingauno. In cui, di fatto, i democratici di Albenga sostengono questa tesi: «Se si deve tagliare un ospedale, ha più senso trasferire le specialità...

Roma, pioggia di cenere

Nella prima serata di ieri, un incendio di sterpaglie sopra Monte Mario ha provocato per qualche ora l'oscuramento del cielo sulla Capitale. onfale e Monte Mario della Capitale, ha provocato nella prima serata di ieri una sorta di "pioggia di cenere" anche sul centro a causa del forte vento: già da piazza Cavour era visibile una densa nuvola nera. I vigili del Fuoco sono intervenuti con quattro squadre, in particolare in via degli Ammiragli, e hanno circoscritto l'incendio. Sul posto sono accorse anche quattro squadre di volontari della Protezione Civile della Regione Lazio: «Si e reso...

Incendi, Olbia aeroporto chiuso

Olbia - Aeroporto chiuso a causa del fumo che ha invaso la pista del Costa Smeralda: dalle 13 e almeno sino almeno alle 15.30 lo scalo del nord Sardegna è stato chiuso al traffico per il rogo scoppiato alla periferia di Olbia, tra la località Sa Corroncedda e Tannaule e che ha lambito le piste dell'aeroporto. reso vigore costringendo forestali, vigili del fuoco e protezione civile ad evacuare decine di abitazioni. Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con l'incendio che ha lambito l'edificio della scuola elementare. Oltre alle squadre a terra sono operativi anche due Canadair,...

Fiamme sulla collina di San Venerio

La Spezia - Sono proseguite durante la notte le operazioni di bonifica del terreno devastato da un furioso incendio che ha impegnato per molte ore Forestali, Vigili del fuoco e volontari. Il rogo è divampato poco dopo le 13 nella collina di San Venerio all'immediata periferia della città . Per arrestare il fronte di fuoco che avanzava sono sin dai primi minuti intervenuti un canadair e un elicottero. A terra superlavoro per vigili del fuoco uomini del corpo forestale dello Stato e squadre di volontari provenienti da Vezzano Ligure, Bolano, Porto Venere, Arcola, Sarzana, Santo Stefano, la...

Il carabiniere rapito in mano ad una tribù

Genova - Alessandro Spadotto, il carabiniere rapito in Yemen, è in mano ai membri delle tribù. Che per la sua liberazione chiedono il rilascio di un detenuto e la restituzione di alcune terre nella capitale Sanaa. scziata italiana a Sanaa, arrivano in serata, con le dichiarazioni del ministro dell'Interno yemenita. Al termine di una giornata di intenso lavoro da parte della Farnesina che ha attivato tutti i canali per seguire da vicino la vicenda. E dopo la lunga conversazione telefonica tra il titolare della Farnesina Giulio Terzi e il ministro degli Esteri yemenita Abu Bakr al Qirbi, che ha...

escursioniste nei guai salvate in elicottero

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Escursioniste nei guai Salvate in elicottero

Ceresole, tre richieste di intervento in un giorno ai volontari del Soccorso alpino Frattura alle gambe per due donne, altre due sospese nel vuoto in una scalata

CERESOLE Giornata di intenso lavoro per i volontari della dodicesima delegazione canavesana del Soccorso alpino, impegnati in tre distinti interventi nelle Valli Orco e Soana domenica pomeriggio. I volontari, nelle prime ore del pomeriggio, sono stati chiamati per soccorrere una giovane escursionista torinese fratturatasi la tibia vicino alla località nota come la diga del Serrù, in località Pratorotondo, a Ceresole Reale. Un soccorso tutt'altro che semplice, per raggiungere la ragazza il soccorso alpino ha impiegato l'elicottero, ma giunti in prossimità dell'infortunata i forti venti impedivano l'atterraggio. Si è ipotizzato, quindi, l'intervento delle squadre a piedi, ma, prima di rinunciare, i piloti hanno fatto un nuovo tentativo, alleggerendo il mezzo, per riuscire, infine, a recuperare l'escursionista. Il pomeriggio dei volontari, però, era ben lungi dall'essersi concluso. Poco più tardi una nuova segnalazione arrivava al distaccamento di Locana. La richiesta di aiuto proveniva da Cima Loit, nella valle di Ribordone, una donna aveva subito una sospetta frattura alla gamba. In questo caso il recupero con l'elicottero è stato più agevole, l'alpinista infortunata è stata trasferita per controlli al Cto di Torino. La giornata si concludeva solo in tarda serata quando due giovani alpiniste P. S., 30 anni di Gassino ed E. M., 31 anni di Torino, segnalavano di essere rimaste bloccate sulla via di arrampicata Mellano Perego, nel vallone di Piantonetto nel comune di Locana, durante il percorso di discesa. Le due alpiniste, appartenenti alla scuola Cai Uget di alpinismo di Torino, erano bloccate ad un centinaio di metri di altezza, in balia del vuoto, a causa di una corda imprigionata in uno spuntone di roccia. Mentre venivano approntate due squadre di recupero, però, le due escursioniste davano prova di grande sangue freddo riuscendo a risolvere autonomamente il problema. A notte inoltrata, raggiungevano, infine, il rifugio Pontese comunicando ai volontari la conclusione della brutta disavventura, non prima di essersi scusate per l'allarme e i disagi creati. I responsabili della delegazione canavesana hanno colto l'occasione per fare sapere: «Questi fatti sono un'ulteriore prova, se mai ce ne fosse bisogno, che l'imprevisto in montagna può sempre accadere, ma chi è preparato ad andarci, non solo lo sa affrontare nel modo migliore, ma ha anche a cuore il rispetto per i volontari del Soccorso alpino». Valerio Grosso

regali? soldi ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

TRAVERSELLA

«Regali? Soldi ai terremotati»

Il sindaco rinuncia ai doni, così saranno ospitate 30 persone

La Valchiusella si mobilita a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Il sindaco Renza Colombatto che, in occasione del proprio anniversario di matrimonio, a parenti, amici e conoscenti che volevano farle un regalo ha chiesto di donare i soldi ai terremotati. SERVIZIO A PAG. 17

SEGUE A PAGINA 17

Issiglio, gli alpini in aiuto di finale emilia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Issiglio, gli alpini in aiuto di Finale Emilia

l iniziativa

I sei gruppi Ana (Associazione nazionale alpini) della Valchiusell, Issiglio, Lugnacco, Traversella, Vico, Vidracco e Vistrorio stanno promuovendo, nei locali pubblici della valle una raccolta fondi per il Comune terremotato di Finale Emilia. Chi volesse effettuare la propria donazione potrà recarsi in una dei punti raccolta indicati con la locandina ed avrà tempo fino ai primi di settembre. Spiega il capogruppo degli alpini, Marcello Pastore: «Abbiamo deciso di fare questa raccolta fondi per aiutare i terremotati. L'augurio è che i cittadini, entrando negli esercizi commerciali, pensino che a qualche centinaia di chilometri ci sono delle popolazioni che hanno perso quasi tutto a causa del sisma. È molto importante non dimenticarle. A settembre comunicheremo l'importo che andrà ai terremotati di Finale Emilia». (lo.po.)

visita dell'assessore ravello chiesti soldi per le strade

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

BALDISSERO

Visita dell'assessore Ravello Chiesti soldi per le strade

BALDISSERO L'assessore regionale all'ambiente e protezione civile della Regione Piemonte, Roberto Ravello

(originario di Castellamonte) è stato ospite, lunedì pomeriggio, del sindaco Luigi Ferrero Vercelli. Il primo cittadino Vercelli, accompagnato anche dal vicesindaco Paolo Rivoli e dall'assessore Mauro Ferrero, ha portato l'assessore regionale in visita al piccolo centro, non mancando di mostrare all'assessore Ravello tutte le opere necessarie.

«All'assessore spiega il primo cittadino abbiamo illustrato i progetti che, nei mesi scorsi, abbiamo inviato in Regione. Progetti che sono tuttora in attesa di finanziamenti». Tra gli interventi prioritari gli amministratori di Baldissero hanno segnalato il ripristino della strada Piandone, un tratto di strada poco distante dal centro abitato dove, a causa del terreno scivoloso, si verificano spesso movimenti franosi. «Abbiamo accompagnato l'assessore regionale anche nel tratto che collega località Bettolino al concentrico aggiunge il sindaco. Tratto che necessiterebbe di un ampio marciapiedi che eviterebbe rischi per i pedoni, spesso sfiorati dalla autovetture in transito da e verso l'alta Valchiusella». Il sindaco ed i suoi collaboratori hanno avanzato anche altre richieste, tra cui la sistemazione del rio Ritano, in particolare nel tratto che passa sotto il piazzale antistante il municipio e la sistemazione degli spogliatoi del campo di calcio. «L'assessore regionale conclude il sindaco ha preso atto delle nostre richieste anche se ci ha spiegato che, al momento, le risorse finanziarie sono carenti». Dario Ruffatto

ciconio e la fatica di far quadrare i conti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- Provincia

Ciconio e la fatica di far quadrare i conti

Il Comune ha fatto a meno dell'avanzo di amministrazione dopo la condanna del tribunale

CICONIO Pareggia sulla cifra di 457mila e 673 euro il bilancio di previsione 2012 approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Ciconio. Il documento programmatico conteggia 107 mila 300 euro di entrate tributarie, 152mila 318 di trasferimenti statali, 41mila 100 di introiti extra-tributari e 121mila 314 euro da alienazioni. Sempre in entrata, solo 3mila 508 euro sono previsti per l'accensione di prestiti, mentre a 32mila 133 euro ammontano i servizi per conto terzi.

Riguardo invece alle uscite, l'amministrazione Ferrarese ha previsto per l'anno in corso 287mila 363 euro di spese correnti, 124mila 822 per spese in conto capitale, 13mila 355 per rimborso prestiti e 32mila 133 per servizi conto terzi.

Nel corso della stessa seduta consiliare, sono anche state approvate le aliquote Imu (4,5 per mille per le prime abitazioni, 2 per mille per i fabbricati rurali e 8,1 per mille per le altre tipologie) ed Irpef (confermata al 5 per mille). Tutti d'accordo su un bilancio che Ciconio ha sicuramente faticato molto a far quadrare, non potendo nemmeno disporre dell'avanzo di amministrazione. Forzata conseguenza della contingenza ma anche, probabilmente, della disavventura del 2011, quando il Comune fu condannato dal Tribunale di Ivrea a reperire (dall'avanzo dell'anno precedente) e versare di tasca propria oltre sessantamila euro, cifra che avrebbe dovuto essere coperta da un contributo regionale arrivato oltre i tempi previsti, e destinata alla ditta esecutrice dei lavori di sistemazione idraulica per ridurre i rischi di allagamento in caso di alluvione.

Tornando al consiglio, nella medesima riunione è stato anche ufficializzato l'ingresso del nuovo di Giovanni Contratto, in sostituzione di Fabrizio Arnodo, deceduto qualche mese fa, primo escluso nella lista maggioritaria. Ancora per Ciconio.

L'occasione è stata propizia per ricordare la figura del consigliere comunale di lungo corso, ed attivista di tante altre realtà del piccolo centro, dalla protezione civile alla Pro loco. Proprio a quest'ultima associazione, che per il lutto aveva annullato tutti gli appuntamenti già previsti per il Giugno Ciconiese, il Comune ha destinato 500 euro.

non voglio regali, soldi ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Non voglio regali, soldi ai terremotati»

Colombatto: «Per il mio anniversario di nozze date fondi in beneficenza». Raccolti in totale 1.500 euro

TRAVERSELLA »L APPELLO DEL sindaco

TRAVERSELLA La Valchiusella si mobilita a favore dei terremotati dell Emilia Romagna. Ma le vie attraverso cui mettere in atto la solidarietà possono essere non solo infinite, ma pure originali. Come quella pensata e realizzata dal sindaco Renza Colombatto che, in occasione del proprio anniversario di matrimonio, a parenti, amici e conoscenti che volevano fare a lei ed al consorte un regalo, ha chiesto a tutti di optare, invece, per una donazione a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Detto fatto. Racconta, infatti, il primo cittadino: «Ho ricevuto circa 1000 euro e per questo voglio ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito, il loro gesto è stato davvero encomiabile. Mi sembrava doveroso aiutare chi è in difficoltà - dichiara Colombatto - ed in questo momento l Emilia Romagna è in una situazione a dir poco difficile dato che il sisma ha spazzato via, in una frazione di secondo, il lavoro di una vita di tanta gente». Ma non è finita qui perché nel corso delle recenti feste che si sono tenute in paese, ovvero la serata di musiche folk occitane prima, lo spettacolo del comico Paride Mensa poi ed infine quella dedicata alla musica celtica, era stata aperta una raccolta fondi per mezzo della quale sono stati racimolati altri 500 euro. «Tra la mia donazione e quella dei miei concittadini abbiamo raccolto circa 1.500 euro che verranno utilizzati per offrire un soggiorno montano di una settimana, dal 6 al 13 agosto, qui da noi agli sfollati. Abbiamo telefonato in Prefettura a Torino e preso contatti con la Protezione civile di Modena. Abbiamo spiegato loro la nostra disponibilità ad ospitare a Traversella una trentina di persone rimaste senza casa comunicando la disponibilità dei ristoratori del paese a fornire gratuitamente i pasti agli ospiti mentre i volontari dell Anti incendi boschivi si sono messi a disposizione per dare agli sfollati assistenza continua. Insomma, tutto il paese si mobiliterebbe - continua il sindaco di Traversella - ora però aspettiamo la risposta da Modena. Quello che al momento è sicuro è che, se non riusciremo a far venire in Valchiusella una parte degli sfollati, i fondi, anche quelli che raccoglieremo durante la festa patronale della Madonna di Cali, andrà ai terremotati dell Emilia con l augurio di poter creare un gemellaggio proficuo anche in futuro» ha concluso Colombatto. In ogni caso un bel segno di solidarietà verso l Emilia Romagna da parte della Valchiusella e, nello specifico, da Traversella. Loris Ponsetto

il progetto cava all'esame della provincia di torino

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

MONTALTO DORA

Il progetto cava all'esame della Provincia di Torino

MONTALTO DORA Il progetto dell'attività estrattiva in località Ghiare all'esame della Provincia. L'iniziativa, affidata all'Industria estrazione ghiaia srl, che ha vinto la gara d'appalto nel maggio scorso, sarà presentata nei prossimi giorni alla Provincia. «Stiamo aspettando che la ditta di Montalto depositi il progetto in Provincia - dice il sindaco Renzo Galletto - e questo dovrebbe avvenire proprio in questi giorni. Una volta presentato ed approvato il progetto, attenderemo la comunicazione relativa alla data dell'avvio dei lavori». Nelle casse del Comune, grazie all'attività estrattiva in località Ghiare, ci sarà un milione e mezzo di euro. Annualmente i soldi a disposizione saranno pari a 150 mila euro, e saranno utili a dare ossigeno economico, al paese ed, inoltre, la cifra, verrà utilizzata anche in caso di eventuali interventi per la messa in sicurezza, in caso di rischio sismico, degli edifici pubblici. Sulla questione della cava era intervenuto anche il capogruppo di minoranza Gianluca Motta, con un botta e risposta con il sindaco Galletto. (sa. pa.)

dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CHIAVERANO

Dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio

maurizio fiorentini Oggi i fattori che uniscono i Comuni dell'area dell'anfiteatro morenico sono tanti e la zona si presta a progetti sperimentali

CHIAVERANO In uno studio di undici pagine che vuole fungere soprattutto da riflessione e stimolo, il sindaco di Chiaverano Maurizio Fiorentini ha provato ad individuare nuovi scenari e nuove prospettive per l'economia dei 16 Comuni della Serra, uniti idealmente in un convegno promosso nell'ambito della manifestazione itinerante le giornate della Serra. Una manifestazione, tra l'altro, calata nell'attualità dei cambiamenti amministrativi in atto, poiché propone un'unione dei Comuni della Serra che abbracciano anche la Provincia di Biella, una di quelle destinata ad essere accorpata. E lo studio di Fiorentini parte da qui: «Nel corso dei secoli la Serra, sicuramente il settore di maggior salienza dell'Anfiteatro morenico di Ivrea, è stato spesso considerato un elemento fisico di separazione tra il biellese e l'eporediese. Oggi nelle mutate condizioni e nelle comuni difficoltà, è del tutto evidente che i fattori di diversità tra queste due aree sono meno importanti e meno numerosi dei fattori che le rendono simili. La stessa appartenenza a due amministrazioni provinciali diverse, fa di questo territorio un contesto di particolare interesse nel quale avviare processi di sperimentazione». Altro elemento è la considerazione che la Serra oggi è poco valorizzata, poco presidiata, fonte di problemi: incendi, dissesto idrogeologico e notevoli costi per interventi post alluvionali. Ecco arrivare così gli obiettivi dello studio: utilizzo delle terre incolte, abbandonate e insufficientemente valorizzate, promozione di interventi per favorire il graduale recupero e rivalorizzazione e quindi creare occasioni di sviluppo sostenibile, di stimolo all'imprenditoria e impiego di risorse lavorative locali, di turismo lento e di scoperta, di ritorno, con nuovi strumenti, nuove risorse e nuovi metodi alla valorizzazione ed all'uso dei piccoli borghi immersi nel verde e degli spazi agricoli, abbandonati nel periodo della civiltà delle macchine, dell'industrialismo e della corsa all'urbanizzazione. Ma come? Lo studio suggerisce un punto di partenza: individuare, con un'analisi ed un censimento tra proprietari, le aree ad elevato rischio idrogeologico, quelle potenzialmente riutilizzabili e quelle boschive. E quattro percorsi: recuperare spazi per le coltivazioni ed i vigneti, sfruttare i boschi come fonte primaria di energia, dimenticare la cultura industriale, diversificare con dei prodotti unici, di nicchia. Indispensabile a ricerca e l'applicazione di nuovi strumenti normativi che permettano l'avvio dei percorsi: rivedere la legge regionale che prevede l'esistenza dell'ente di sviluppo agricolo del Piemonte (Esap) che non è mai stato istituito, nonché di piani zonali di sviluppo agricolo che non sono stati mai redatti. «In questa direzione - ha suggerito Fiorentini - potrebbe essere utile adottare con le opportune modifiche la legge regionale 16 del giugno 2010 della Regione Friuli che riguarda interventi di promozione per la cura e conservazione dei terreni abbandonati attraverso la concessione in affitto degli stessi». (l.m.)

*Spa pubbliche, colpito solo l'in house**L'agenda per la crescita SPENDING REVIEW*

Salta l'estensione della riduzione di cda e personale a tutte le società controllate dalla Pa LIMITI AL METODO CONSHIP

Gli acquisti della Pa non saranno vincolati alle regole se i contratti saranno stati conclusi con uno sconto del 20%

Davide Colombo Marco Mobili ROMA Arriverà soltanto nella mattinata di oggi il primo via libera dell'Aula del Senato al decreto sulla spending review. Dopo una giornata iniziata con la mancanza del numero legale e proseguita in attesa che il Governo mettesse a punto il maxi-emendamento, soltanto nella serata è giunta la richiesta di fiducia da parte del ministro Piero Giarda. Il che ha spinto la conferenza dei capigruppo a far slittare a oggi il via libera al provvedimento d'urgenza.

Nel maxi-emendamento depositato ieri sono state recepite le modifiche apportate dalla commissione Bilancio del Senato e soprattutto è stato "imbarcato" il cosiddetto decreto legge sulle dismissioni con l'accorpamento delle agenzie fiscali nel testo licenziato dalle commissioni Finanze e Bilancio sempre di Palazzo Madama. Operazione che ha obbligato il Governo a ritornare in commissione Bilancio per un veloce esame e far iniziare soltanto dopo le 20 di ieri la discussione sulla fiducia. Soltanto alle 9,00 di questa mattina si partirà con le dichiarazioni di voto e dopo le 10,20 avranno inizio le votazioni. Il testo, ricomposto in forma di maxi-emendamento, conferma innanzitutto il via libera al contributo via convenzione con Abi per l'attivazione di un plafond di 6 miliardi per la ricostruzione nella zone colpite dal terremoto in Emilia. Avrà la forma del credito d'imposta con un costo di 450 milioni l'anno per l'Erario; minori entrate che, dal 2015, troveranno compensazione con i tagli di spesa ai ministeri. Sul fronte sanitario, confermati gli sconti a carico delle farmacie e delle aziende farmaceutiche, arriva la norma composta con la mediazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Antonio Catricalà, che impone ai medici di indicare nella ricetta del Servizio sanitario nazionale la sola denominazione del principio attivo contenuto nel farmaco. Il Tesoro ha sottolineato che «non c'è alcun passo indietro» visto che permane «l'obbligatorietà» per il medico di indicare il principio attivo. Mentre è una «facoltà» quella di prescrivere il «medicinale specifico». Per una delle misure più importanti del decreto, vale a dire il ricorso al metodo Consip per gli acquisti di beni e servizi di tutte le amministrazioni, fa discutere la scelta di lasciare libertà dal vincolo in caso di contratti sottoscritti direttamente con i fornitori a sconto rispetto ai valori Consip. «La riduzione dei costi della Amministrazione Pubblica ha segnalato ieri in una nota il presidente di Confindustria digitale, Stefano Parisi non si ottiene con il "massimo ribasso", ma procedendo alla digitalizzazione "end to end" dei servizi, alla razionalizzazione e interoperabilità delle banche dati fino all'erogazione dei servizi al cittadino e alle imprese via web».

Confermate le misure sul pubblico impiego (si veda articolo in pagina) con due novità: l'estensione dell'esame congiunto con i sindacati dei processi di mobilità che si apriranno con i tagli sulle dotazioni organiche e il rilancio dei piani di valutazione delle performance di dirigenti e dipendenti, cui legare la distribuzione selettiva dei trattamenti accessori in vista dei rinnovi dei contratti collettivi (2015). Passo indietro, invece, sul l'estensione dei tagli alle società pubbliche controllate (riduzione dei Cda e interventi sul personale). Il Governo ha infatti stralciato dal maxi-emendamento, con disappunto dei relatori e dei senatori della Commissione Bilancio, la norma che estendeva l'intervento inizialmente previsto per le sole società che nel 2011 avevano fatturato oltre il 90% con prestazione e servizi offerti alle sole pubbliche amministrazioni. Novità dell'ultima ora anche per gli studenti universitari con redditi familiari ridotti. Per i prossimi tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2013/2014, l'aumento della contribuzione per gli studenti in regola con i rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, il cui Isee familiare non sia superiore a 40mila euro, non potrà essere superiore all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività. Scatterà invece il forte incremento per tutti i fuori corso: più 25% per i ragazzi con un Isee familiare fino a 90.000 Euro; più 50% per chi ha un Isee familiare tra i 90.000 e i 150.000 euro; addirittura il 100% per i redditi oltre i 150.000. Nel testo coordinato entra, come detto, l'articolato del decreto legge sulle dismissioni e l'accorpamento delle agenzie fiscali. Si prevede il passaggio di Sace, Simest e Fintecna sotto il controllo della Cassa depositi e prestiti. Un'operazione che verrà perfezionata entro l'autunno e che determinerà maggiori entrate per il bilancio dello Stato dell'ordine di 9-10 miliardi di euro, secondo le ultime stime della Relazione tecnica. Confermata infine la decorrenza della soppressione dell'Agenzia del Territorio e dei Monopoli di Stato a partire dal 1 dicembre 2012, come indicato dalla Commissione Finanze. Inoltre con il maxi-emendamento viene confermata la possibilità di attivare 380 nuove posizioni non dirigenziali all'interno delle Agenzie per garantirne la piena funzionalità dopo il riordino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambia il decreto LE MODIFICHE DEL GOVERNO FARMACI

Il maxi emendamento del governo prevede che il medico «ha facoltà» di indicare nella ricetta il farmaco di marca, e tale prescrizione è vincolante per il farmacista se essa è motivata dal medico. Nella testo approvato dalla commissione si

Spa pubbliche, colpito solo l'in house

prevedeva invece che il medico doveva scrivere sulla ricetta solo la denominazione del principio attivo del farmaco.

DISMISSIONI Il maxi-emendamento del Governo ha incorporato il decreto legge sulle dismissioni. La Cassa di Roma e i depositi e prestiti avrà il diritto di opzione sull'acquisto delle partecipazioni dello Stato in Fintecna, Sace e Simest. In commissione è stato fissato un termine di 60 giorni entro i quali il ministero dell'Economia dovrà fissare con decreto ministeriale il valore del trasferimento.

PROVINCE Le Province saranno «riordinate», in modo da avere solo enti con almeno 350 mila abitanti e un territorio di 2.500 chilometri quadrati. Entro ottobre, quindi, bisognerà dire addio a 50 amministrazioni nelle Regioni a statuto ordinario e 14 in quelle a statuto speciale. Niente da fare per il tentativo in extremis di togliere da sotto la scure le Province di Terni, Isernia e Matera.

IMMOBILI PUBBLICI Il decreto sulla revisione della spesa prevede un taglio del 15% del canone di locazione per immobili dei quali una pubblica amministrazione paghi un affitto per uso istituzionale. Lo "sconto" serve a contenere la spesa pubblica e si inserisce automaticamente nei contratti. In commissione è slittata di due anni, dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015, l'applicazione della norma.

AGENZIE FISCALI Novità in commissione anche per l'accorpamento delle Agenzie fiscali. La fusione delle Entrate con il Territorio e dei Monopoli con le Dogane andrà completato entro il 1 dicembre e non più entro settembre. Inoltre, col maxi-emendamento è confermata la possibilità di attivare 380 nuove posizioni non dirigenziali all'interno delle Agenzie per garantirne la piena funzionalità dopo il riordino.

TASSE UNIVERSITARIE Per i prossimi tre anni accademici, l'aumento della contribuzione per gli studenti in regola con i rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, il cui Isee familiare non sia superiore a 40 mila euro, non potrà essere superiore all'indice dei prezzi al consumo dell'intera collettività. Scatterà un forte incremento per tutti i fuori corso (fino al raddoppio per i redditi oltre i 150.000 euro).

ACQUISTI DELLA PA Le amministrazioni pubbliche potranno effettuare i loro approvvigionamenti di energia, gas, carburanti e telefonia al di fuori delle convenzioni Consip (che consentono risparmi notevoli grazie agli acquisti centralizzati), ma solo a condizione che siano previsti corrispettivi inferiori a quelle indicate in queste ultime.

FONDI DEI PARTITI Le risorse residue dei partiti che si sciolgono potranno essere restituite allo Stato, e in particolare al Fondo del 5 per mille che finanzia la ricerca e il volontariato. La misura tra gli ultimi emendamenti approvati dalla commissione al Senato riguarda prima di tutto la Margherita ma potrà riguardare altre situazioni analoghe.

PUBBLICO IMPIEGO Nel pubblico impiego arriva una norma transitoria che rilancia la valutazione dei risultati cui legare il trattamento accessorio. I dirigenti avranno una valutazione individuale diversa dal resto del personale. In caso di risorse disponibili, sarà possibile una premialità selettiva: una soglia non inferiore al 10% dei dipendenti avrà un trattamento accessorio superiore del 10-30%.

SOCIETÀ PUBBLICHE Passo indietro sull'estensione dei tagli alle società pubbliche controllate (riduzione dei Cda e interventi sul personale). Il Governo ha infatti stralciato dal maxi-emendamento la norma che estendeva a tutte le spa controllate l'intervento inizialmente previsto per le sole società che nel 2011 avevano fatturato oltre il 90% alle pubbliche amministrazioni.

TERREMOTO Finanziamenti agevolati fino a 6 miliardi di euro per i danni a case e imprese dei territori dell'Emilia-Romagna colpiti, a fine maggio, dal terremoto. La norma è stata inserita a seguito di un emendamento approvato in commissione al Senato. I comuni terremotati potranno assumere, con contratti di lavoro flessibile, 170 addetti senza oneri per i comuni stessi e al di fuori del patto di stabilità.

ENTI MINORI Nel passaggio in Commissione sono stati salvati, nella loro fisionomia autonoma, il Centro sperimentale di cinematografia, l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, la Cineteca nazionale. Rinviata al 1 gennaio 2014 la soppressione di Arcus spa e della Fondazione Valore Italia. Soppressa la società Buonitalia. Ripristinato il fondo per il made in Italy.

Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Cronache

31/07/2012 - intervista

Allarme incendi, Gabrielli:

"I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"

Un Canadair in azione

+ Incendi quasi triplicati in Italia. Da Toscana a Puglia 4mila roghi

L'appello del capo della Protezione civile al governo:

«La situazione è grave, bisogna fare investimenti»
grazia longo

roma

Il problema della carenza di fondi esiste, ma spesso viene usato come alibi. La verità è che occorre fare delle scelte, stabilire le priorità. E la lotta agli incendi lo è».

Il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile è categorico: «Oltre a una più diffusa cultura di comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente, occorrono investimenti sia per la flotta aerea di Stato, sia per le squadre di terra. Spero che qualcuno mi ascolti e che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti».

Che cosa la preoccupa in particolare?

«Recentemente si è tanto discusso sulla dislocazione dei Canadair. Beh, per il 2013, la campagna della flotta aerea di Stato potrebbe anche non partire a causa dei tagli».

Il rischio è reale?

«Purtroppo sì, per questo ho scritto già al ministro dell'Economia affinché tenga conto della gravità della situazione. A settembre, infatti, si discuterà la legge di stabilità: il governo deciderà gli investimenti per il 2013, 2014 e 2015. Mi auguro che tenga conto del problema».

Quanto costa il mantenimento dei Canadair?

«Finora hanno richiesto uno sforzo finanziario tra i 120 e 150 milioni di euro all'anno. Solo per la flotta di Stato, ma spesso dobbiamo ricorrere ai mezzi aerei di Vigili del fuoco, Corpo forestale, Marina e società private, con un notevole esborso di denaro».

Fondi statali a parte, ci sono altre sovvenzioni?

Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"

«La legge 353 del 2000 prevede stanziamenti specifici per le Regioni, ma dall'anno scorso, per colpa dei tagli, non s'è visto un euro. Così non va bene, anche perché gli incendi, oltre agli ingenti danni materiali in alcuni casi procurano purtroppo anche delle vittime. E poi, non si deve trascurare il pericolo di gravi conseguenze sul piano idrogeologico». In che senso?

«I terreni disboscati sono più soggetti a frane ed alluvioni. La previsione in materia di incendi boschivi, quindi, allontana anche il rischio di inondazioni».

In che modo si può prevenire un incendio?

«Quest'anno l'aumento vertiginoso dei roghi boschivi era in parte immaginabile. E io lo avevo, appunto, annunciato ad aprile, quando, prima ancora delle previsioni climatiche di una torrida estate, la biomassa e la necromassa erano allarmanti. La quantità di verde, per effetto delle piogge, era molto alta. Di conseguenza maggiore sarebbe stata la senescenza, aumentando così la mole del materiale "carburante" delle fiamme. Sia che la loro origine sia di natura dolosa o colposa, sia che si tratti di autocombustione. Va detto, tuttavia, che quest'ultima è molto più rara».

Crede anche lei che dietro alcuni roghi di origine dolosa si possano nascondere le rivendicazioni di stagionali del Corpo forestale?

«Se non si può affermare con certezza che si tratti solo di una leggenda metropolitana, non si può tuttavia neppure escludere che ci sia un fondo di verità. Varie possono essere le cause dell'innesco delle fiamme».

Ad esempio?

«Dalle patologie dei piromani agli atti di ritorsione. La legge vieta di edificare su aree distrutte dal fuoco. Basta appiccarlo, quindi, per vendicarsi contro chi era legittimato a costruire. Gli incendi boschivi, insomma, sono una piaga contro cui porre rimedio. Senza dimenticare che non sono sufficienti i Canadair».

Che cosa serve?

«Dobbiamo potenziare i servizi da terra: più squadre di lavoro, ma anche la realizzazione di strade sui terreni boschivi, le cosiddette vie di fuga, che possano interrompere il propagarsi delle fiamme. Essenziale, poi, è un comportamento dei cittadini meno superficiale e più collaborativo».

Sicilia, Lombardo si è dimesso

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"*Sicilia, Lombardo si è dimesso*"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Politica

31/07/2012 -

Sicilia, Lombardo si è dimesso

Raffaele Lombardo

Il governatore prima di lasciare nomina un assessore. Niente intesa sul taglio delle spese

Al premier Monti durante l'incontro a Palazzo Chigi, Raffaele Lombardo aveva garantito che si sarebbe dimesso il 31 luglio. Così è stato. Sebbene fino all'ultimo qualcuno abbia cercato di fargli cambiare idea, Lombardo s'è dimesso da governatore della Sicilia, non prima però di nominare due nuovi assessori. Sciolta l'Assemblea regionale (i 90 deputati, compreso Lombardo, rimarranno in carica fino all'insediamento del nuovo parlamento) si guarda al voto del 28 e 29 ottobre, data che sarà formalizzata dalla giunta nelle prossime ore. Il fondatore del Movimento per l'autonomia s'è dimesso (rimane in carica per l'ordinaria amministrazione) davanti all'Assemblea, con un discorso durato quasi mezz'ora, alla fine applaudito anche dai banchi dell'opposizione, Udc e Pdl compresi. Due i motivi che lo hanno spinto a compiere questa scelta: uno giudiziario, per via dell'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, e l'altro politico. «In un momento di crisi», ha detto, «è necessario che il presidente della Regione possa esercitare appieno le sue prerogative, che non sia indebolito nel suo ruolo; per me purtroppo non è così» perché «dal 29 marzo 2010 a causa della mia vicenda giudiziaria, giocata abilmente sul piano mediatico con una ben orchestrata fuga di notizie, mentre nei fatti al governatore non è stato consentito dopo due anni e quattro mesi di essere interrogato». Ha ricordato che «per ben tre volte la pubblica accusa ha chiesto l'archiviazione» e «non è stato nemmeno chiesto un rinvio a giudizio».

Adesso «da cittadino semplice, libero dalla mia carica, avrò il diritto e il dovere di far conoscere ai cittadini la verità sull'indagine». Poi ci sono le ragioni politiche. «Le elezioni anticipate» è convinto Lombardo, «consentiranno alla Sicilia di essere sottratta a trattative nazionali, così come è accaduto in questi sessant'anni: autonomia e partiti nazionali sono ontologicamente incompatibili». Dopo di lui, auspica, «una nuova fase di governo fatta da uomini liberi che sappiano eliminare la piaga dell'ascarismo e del trasformismo, che sappiano valorizzare l'autonomia e realizzarla, superando il concetto della pubblica amministrazione come ammortizzatore sociale e permettendo alla Sicilia di dialogare con lo Stato da pari a pari». Un concetto ribadito pochi minuti alla stampa convocata a Palazzo d'Orleans, con lombardo affiancato dai nuovi assessori e dal suo vice, l'ex pm Massimo Russo che guiderà la fase di transizione fino alle elezioni. «Se continuano a dirci che siamo brutti, sporchi e cattivi, che abbiamo i conti in disordine, che spendiamo male, che siamo un peso, che ci

Sicilia, Lombardo si è dimesso

stiamo a fare insieme? Tanto vale che ci si separi consensualmente». Non parla di secessione, ma poco ci manca e guarda all'isola di Malta come modello. In aula aveva bollato come «tatticismo politico-mediatico» l'allarme default, definendo «criminale e disonesto» perché «ha infangato la Sicilia a livello internazionale». «Abbiamo fatto i conti in questi quattro anni con i vincoli imposti dal governo nazionale - ha affermato -. Il debito dell'Italia è cresciuto fino a duemila miliardi di euro, il 120% del Pil; mentre la Sicilia lo ha in rapporto al 7% del proprio Pil".

Per l'ex governatore è in atto «un'aggressione alla nostra autonomia regionale, non si parla più di federalismo, si va affermando un nuovo centralismo attraverso il quale è più facile operare una revisione della spesa, tagli imposti da organismi sovranazionali». A chi considera l'isola «una palla al piede» Lombardo risponde rilanciando l'autonomia come valore irrinunciabile. E forte dei poteri di protezione civile avverte che si occuperà anche «delle tante emergenze rimaste in sospeso»; dai collegamenti con le isole minori al trasporto pubblico locale dalla proroga dei contratti di 6mila precari ai fondi per i dissalatori. Norme di spesa rimaste fuori dalla manovra di assestamento del bilancio, approvata dall'Assemblea prima delle dimissioni di Lombardo. Mancano 43 milioni di euro, mentre in cassa ce ne sono 13. E promette anche di mettere mano alla spending review, norma impantanata in commissione bilancio per veti politici. «La proporremo per via amministrativa», ha garantito. Intanto, Lombardo stasera porta a cena i suoi assessori.

Roma brucia per un petardo**Tempo, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Roma brucia per un petardo

31-07-2012

Trionfale Fuga dalle case, cenere fino in centro. La protezione civile individua il focolaio È cominciato come un rogo di sterpaglie, provocato, secondo la protezione civile, dalla esplosione di un petardo. Poi è diventato un inferno di fuoco e di fumo. Una coltre tossica da Roma Nord ha raggiunto anche il centro storico. È bruciata la collina del Pineto fra Trionfale e Monte Mario. La gente è scappata in strada. Gallo a pagina27

Detenuti al lavoro a progetti di recupero**Tempo, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

31-07-2012

Terremoto in Emilia BOLOGNA Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto. E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti selezionati.

Calabria,rifugiati bloccano statale

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"*Calabria,rifugiati bloccano statale*"

Data: **31/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Lusi, Cassazione annulla l'arresto

31.7.2012 - ore 15.38

Scontrini, Gdf: evasione al 38%

31.7.2012 - ore 08.35

Sparatoria Poste, morta direttrice

31.7.2012 - ore 06.39

Euribor,sequestrate email Barclays

31.7.2012 - ore 10.50

Meteo, ancora un weekend bollente

31.7.2012 - ore 07.45

31.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Calabria,rifugiati bloccano statale

Niente soldi, protesta extracomunitari

foto Ansa

11:10 - Un gruppo di extracomunitari in attesa di asilo politico hanno occupato la strada statale 106 nei pressi di Riace, nel Reggio. I rifugiati protestano per l'impossibilità ad acquistare cibo a causa del blocco dei fondi dovuti dalla Protezione civile agli enti locali. Sul posto ci sono carabinieri e polizia.

Incendio Olbia, riaperto aeroporto

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

31.7.2012

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni

Lo scalo è rimasto chiuso per circa tre ore a causa dell'incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica nel Nord dell'Isola: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilita' e della messa in sicurezza delle abitazioni.

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

Incendio Olbia, riaperto aeroporto

Senza titolo

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Cronaca

31.7.2012

[Scrivi alla redazione](#)[Invia articolo](#)[Stampa articolo](#)

AAA

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni

Lo scalo è rimasto chiuso per circa tre ore a causa dell'incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica nel Nord dell'Isola: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Isticadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilita' e della messa in sicurezza delle abitazioni.

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

Data:

31-07-2012

Tgcom24

Senza titolo

la disperazione: ora dove andiamo?

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Livorno

La disperazione: ora dove andiamo?

Tre giovani del Bangladesh: «Abbiamo faticato tanto a trovare lavoro». Poi è arrivata la soluzione

LIVORNO Dopo una giornata di passione, in serata il Comune ha trovato una soluzione per i 16 profughi che ieri non avevano accettato di lasciare Livorno con la Protezione Civile regionale. Il gruppo sarà ospitato fino al 31 dicembre in una struttura alberghiera cittadina. Il Comune anticiperà le spese che saranno poi rimborsate dalla Regione Toscana I 39 profughi che dall'aprile 2011 si trovavano a Livorno, com'è noto, non potevano restare a Villa Morazzana perché, a seguito di accertamenti svolti da Vigili del Fuoco e Asl, la struttura era stata dichiarata carente dei requisiti igienico sanitari e quindi doveva essere chiusa. Tra l'altro a mezzanotte scade la proroga di un mese per l'apertura della Villa, proroga che era stata concessa dal Sindaco su richiesta della Protezione civile regionale. «La soluzione - spiegano dal Comune - è stata trovata in extremis in quanto solo in serata si è avuta la disponibilità di posti da parte di una struttura alberghiera cittadina. E anche perché solo oggi (ieri ndr) le associazioni che avevano seguito i profughi hanno garantito che continueranno a svolgere gli stessi, indispensabili servizi». I rifugiati hanno accolto la notizia con enorme sollievo. Per tutto il giorno infatti avevano vissuto nell'ansia e nell'incertezza dove andare, che fare? «Non ha senso andarcene via ora, non vogliamo». È un coro quasi unanime quello dei rifugiati che ieri mattina vengono invitati ad andare via dall'amministrazione e dalla protezione civile, presenti le associazioni di volontariato e la polizia. Lavoro al mercato, non mollo. Masum Ahmed e Islam Ajirul hanno 25 anni e lavorano entrambi ai banchi della verdura al mercato. Un lavoro che hanno cercato per mesi e che hanno sudato per avere. «Ci siamo dati da fare per sette-otto mesi, cercando disperatamente un impiego. Alla fine siamo riusciti a ricavarci questa attività. E ora siamo sereni. Abbiamo un contratto, siamo a posto con tutti i documenti». E se saranno costretti a lasciare la villa, dove andranno a dormire? «Non ne ho idea - risponde Ahmed - spero che succeda qualcosa, che ci trovino una sistemazione. Non guadagno abbastanza per mantenermi da me». Il mio impiego nel ristorante. «Io lavoro al ristorante Le Crystal - dice Kabir Norul, 35 anni - È il tipo di attività che mi è sempre piaciuta e ora sono soddisfatto della mia vita qui, non posso pensare di andare via. E poi dove? A fare cosa? Spero che l'amministrazione mi assista». Qui ho tanti amici. Mattiew viene dalla Nigeria e ha 26 anni. La sua famiglia è in Africa. Lui è dovuto scappare dalla Libia, dove aveva un lavoro e si era rifatto una vita. In questo anno abbondante a Livorno è riuscito a ristabilizzarsi, per la terza volta nella sua giovane vita. Cosa devo fare ora? Andare a Massa Marittima o in un'altra città? E ricominciare da capo... Proprio non me la sento. Qui ho tanti amici, ho i miei giri, i miei hobby. Non posso pensare di rinunciare di nuovo a tutto». Sulla stessa linea Moses, 23 anni, anche lui nigeriano: «Io non me ne vado». (I.I.)

profughi sgomberati: tempo scaduto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Livorno

Profughi sgomberati: tempo scaduto

Il piano umanitario nazionale è stato prorogato fino a dicembre, ma Villa Morrazzana ha gravi carenze e va liberata una giornata di passione

All'interno c'erano 39 persone: 18 sono andate a Prato e Grosseto ieri mattina, le altre non volevano lasciare Livorno. E alla fine il Comune li ha accolti in un hotel in città.

di Lara Loreti wLIVORNO Un anno due mesi e 13 giorni non sono briciole. È un tempo sufficiente per innamorarsi, per trovare un lavoro, per dare alla luce un bambino. È il lasso di tempo in cui profughi africani provenienti dalla Libia sono rimasti in città, a Villa Morrazzana. E lì, nel verde, le colline alle spalle e il mare all'orizzonte, hanno trascorso un periodo importante nella loro vita. Di Livorno hanno vissuto tutte le sfaccettature. Il mare, la passeggiata in Venezia, le cantine, i parchi. E ora che si sono ambientati e che alcuni di loro hanno trovato lavoro e perché qualcuno anche l'amore, il loro tempo è scaduto. Da ieri, i 39 profughi hanno dovuto lasciare la struttura che li ha ospitati, nonostante i contributi statali che alimentano il progetto umanitario siano stati prolungati sino a fine anno. E loro? La maggior parte non ne vuole sapere di andare via. Parlano gli striscioni posti davanti alla villa: La guerra è qui, non siamo sacchi di patate e

Vogliamo rimanere tutti insieme a Livorno: sono gli striscioni che i rifugiati politici hanno esposto all'ingresso da Villa Morrazzana. Il blitz e le sistemazioni. Ieri mattina vigili, polizia, volontari delle associazioni di volontariato, protezione civile e gli assessori al sociale Gabriele Cantù e all'edilizia privata Paola Bernardo, si sono presentati alla struttura di Monterotondo per invitare i profughi ad andarsene. Ma se 17 ragazzi hanno accettato di lasciare Livorno e ieri mattina sono stati portati a Prato e a Grosseto, i più si sentono radicati a Livorno e non vogliono mollare. Sono loro stessi a ripeterlo agli amministratori e ai poliziotti di Digos e Immigrazione. Nel corso della giornata in 6 sono stati accolti dalla Caritas livornese. E in serata per i 16 rimasti il Comune ha trovato una soluzione alternativa, in hotel in città. La storia: i fondi nazionali e la Villa chiusa dall'Asl. L'ondata di rifugiati libici provenienti dalla Libia è approdata a primavera 2011 a Villa Morrazzana, che già aveva ospitato un primo gruppo di nordafricani, soprattutto tunisini, profughi dalla crisi libica. La seconda ondata era composta da una quarantina di persone, tutti ragazzi del Ghana, del Bangladesh, della Costa d'Avorio e della Nigeria. Gente che ha le famiglie nei propri Paesi di origine ma che era immigrata in Libia per lavoro. Solo che poi è dovuta scappare da quel posto così tormentato. E molti di loro sono approdati in Italia, in particolare a Livorno. Il progetto di accoglienza, finanziato dallo Stato tramite la protezione civile della Regione, doveva terminare a fine giugno, ma poi c'è stata una proroga. Lo spiega l'assessore Cantù: «La convenzione nazionale, in scadenza a fine giugno, è stata prorogata sino alla fine dell'anno. Solo che qui c'è stato un problema con la struttura. Da un'ispezione dell'Asl, fatta ad aprile, infatti, è emerso che nella villa c'erano delle carenze igienico sanitarie. Per non creare problemi agli ospiti, il Comune ha deciso di tollerare la situazione fino alla scadenza del progetto, a giugno. Ma quando lo Stato ha prorogato i fondi per altri sei mesi, il sindaco ha deciso di spostare in avanti il termine un altro mese, quindi sino a fine luglio, per dare modo ai profughi di trovare un'alternativa. Intanto il Comune si è dato da fare per cercare una sistemazione livornese a questi ragazzi. Abbiamo preso in considerazione varie opzioni. E alla fine abbiamo trovato una soluzione per loro». Non sono sacchi di patate. E così, ecco che i profughi, versione pacco postale, vengono portati via, in strutture toscane alternative. Certo, chi vuole può restare. Ma dove potrebbero andare? La maggior parte non ha un soldo in tasca. «È mancata una e propria politica di gestione dei profughi - denuncia Farhia Aidid Aden, giovane somala responsabile regionale per Sel delle politiche per l'immigrazione - E mi fa male che ciò sia accaduto proprio a Livorno». Gli fa eco Niang Magatte, volontario senegalese del Cesdi: «Questo progetto è stato molto carente: non c'è stato un lavoro di integrazione, questi ragazzi li hanno solo presi e portati da una parte all'altra». Il futuro della villa. Quanto al futuro di Villa Morrazzana, per ora la manifestazione di evidenza per la riqualificazione della struttura è sospesa. «In cantiere ci

profughi sgomberati: tempo scaduto

sono già alcune proposte - spiega l'assessora Bernardo - tutte nel settore sociale e sociosanitario». ©RIPRODUZIONE
RISERVATA

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Pontedera*

SAN GIOVANNI ALLA VENA In piazza della Repubblica c'è l'Arca della solidarietà a favore dei terremotati dell'Emilia. L'associazione, in collaborazione con altre realtà del volontariato vicarese, organizza per sabato 4 agosto a San Giovanni alla Vena una serata danzante con l'orchestra I coriandoli del Tempo. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto per l'acquisto e il supporto di materiali per l'allestimento di un asilo o di una scuola dei territori terremotati. Per mettere a punto l'evento le associazioni si sono confrontate in alcune riunioni, coordinate dall'amministrazione comunale che ha dato anche il patrocinio all'iniziativa. Ma il calendario degli impegni per reperire risorse a sostegno delle popolazioni terremotate non si fermerà al 4 agosto. In agenda ci sono già appuntamenti che si svilupperanno fino alla fine dell'anno. «Ci sono momenti in cui pur essendo le famiglie e le persone già provate da questa crisi di lavoro e da una miriade di spese, devono sentire comunque il bisogno di dare una mano a chi è stato più sfortunato», dice Giovanni Niccolai, uno dei responsabili dell'Arca della solidarietà. «Pensiamo a chi in un attimo si è visto distruggere tutto quanto era riuscito a fare nella sua vita, fatta di sacrifici, fatiche e rinunce, pur di vedere avverato il sogno di una casa, di un lavoro. Ecco noi che siamo stati più fortunati abbiamo il dovere morale di dare una mano a questa gente affinché non si sentano soli, non si sentano abbandonati». Da qui l'invito a scendere in piazza. «È per tutti questi motivi che vi aspettiamo sabato in piazza a San Giovanni alla Vena, dove verrà fatta una bella lotteria con premi bellissimi», conclude Niccolai. Tra questi una scultura offerta dall'artista Luca Verdigi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

canadair in azione su 22 roghi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Cecina*

Canadair in azione su 22 roghi

emergenza incendi

Favoriti dal clima secco, si moltiplicano i roghi che divampano nella penisola. Solo ieri la Protezione civile ha spedito i Canadair su 22 diversi incendi. In emergenza Sardegna e Lazio seguite da Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Piemonte e Campania

4zi

appuntamenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Pontedera*

APPUNTAMENTI

pomarance in piazza Stasera dalle 18 alle 24 Pomarance si trasforma in un borgo vestito a festa, tra enogastronomia, artigianato, arte e spettacolo, bancarelle e intrattenimenti itineranti. Biglietto: gratuito. Info: 392-4175826. estate al museo Piaggio il libro di cucina Oggi alle 18 nell ambito dell iniziativa Estate al Museo Piaggio , evento di solidarietà per le popolazioni terremotate dell Emilia Romagna. Riccardo Costagliola presenta il libro Cucina vera . A seguire verranno degustati i vini della cantina Varramista e un buffet a base di prodotti tipici di Montopoli Valdarno, arricchito dai progetti di Savini Tartufi e Bottega del parco di San Rossore e completato dalle grappe Liquori Morelli. L accompagnamento musicale della serata sarà a cura del duo di chitarra Trenta Corde Live . Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto al sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. il pianista messicano al castello ginori Piano solo e sovrano, con il carismatico pianista messicano Rodolfo Ritter Arenas, che domani alle 21, nella sala concerti Il Granaione del Castello Ginori di Querceto (Montecatini Valdicecina), chiuderà la sesta edizione del Querceto International Piano Festival , dedicato appunto al pianoforte, nell antico castello dei Marchesi Ginori Lisci. Ingresso: 15 euro. Per informazioni gli interessati possono chiamare il numero di telefono 333-6405250.

Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta"*Data: **31/07/2012**

Indietro

Roma, fiamme a Monte Mario e La Storta

Ansa

Commenta

Ancora incendi a Roma. Stamani ha preso nuovamente fuoco, dopo che ieri era stato domato, l'incendio nella zona di Monte Mario che ha portato sul centro della Capitale una densa nuvola di fumo e invaso alcune strade di cenere. Sul posto sono presenti i vigili del fuoco. Anche a via della Storta sono riprese le fiamme: l'incendio non interessa la sede stradale ma l'area boschiva e per ora non desta particolare preoccupazione. Dal rogo si è alzata un'alta colonna di fumo. Sul posto, oltre ai pompieri, i vigili urbani. Due squadre della Protezione civile regionale sono al lavoro per domare insieme ai vigili del Fuoco, l'incendio di sterpaglie che si è sviluppato e che sta richiedendo l'intervento di due elicotteri, uno della Protezione civile regionale e l'altro del Corpo forestale dello Stato. Degrado, incuria, erba incolta e mozziconi di sigarette gettati accesi potrebbero essere la causa dei roghi. A prendere fuoco è stata la sterpaglia e alcuni rifiuti. Secondo i vigili del fuoco è possibile che le fiamme possano essere state provocate da mozziconi di sigarette lanciati distrattamente. Ma anche le alte temperature potrebbero esser state la causa delle fiamme alimentate dall'erba secca e dai rifiuti lasciati nelle aree verdi.

31 luglio 2012

Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica

Commenta

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. I voli in partenza, bloccati sin dalle 13, sono ripresi alle 15.45, mentre gli atterraggi intorno alle 16.15, una volta che la pista è stata decongestionata dagli aerei in partenza. Con la chiusura dello scalo, tre voli in arrivo sono stati dirottati ad Alghero e altri otto hanno subito un ritardo di diverse ore. Tra i voli dirottati, quello per Londra Gatwick, atterrato ad Alghero, che sarebbe dovuto ripartire questo pomeriggio da Olbia per Londra, è stato cancellato.

Evacuate decine di abitazioni - In seguito all'incendio di San Vittore invece una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilità e della messa in sicurezza delle abitazioni. Alcuni anziani sono stati aiutati ad allontanarsi dalle proprie case, mentre numerosi animali sono stati portati fuori da stalle e recinti e messi in luoghi sicuri.

Situazione resta critica - Fuoco ad Olbia vicino alle case e squadre antincendio a terra coadiuvate da vari mezzi aerei impegnati da ore a spegnere i roghi. Gli incendi che sembravano domati hanno ripreso vigore tanto da costringere gli agenti forestali a metter in sicurezza, e quindi ad evacuare, decine di abitazioni in località Sa Corroncedda, vicino alla strada provinciale di Olbia, e in località San Vittore. Oltre alle squadre a terra sul posto sono intervenuti anche due Canadair e un elitanker. Rallentamenti nella viabilità sulla strada che collega Olbia per Sassari e Loiri e sulla statale 131 Dcn.

31 luglio 2012

Redazione Tiscali

Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Roma, domati i roghi a Colle Aurelio e Ostia

Ancora in corso le operazioni a La Storta e Monte Mario postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 31 lug. (TMNews) - Mentre sono ancora in corso le attività di spegnimento a La Storta e le opere di ribattuta del fuoco a Monte Mario, la Protezione civile del Campidoglio ha inviato un'autobotte da 10 mila litri d'acqua ed un modulo antincendi del volontariato a via Gaudenzi, presso Colle Aurelio. Sul posto anche gli operatori comunali di Protezione civile che hanno già domato le fiamme e stanno procedendo alle attività di bonifica per scongiurare la ripresa del rogo.

Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale, spiegando anche che è stato risolto il principio di incendio che questa mattina alle 10.30 si è verificato nei pressi del Canale dei Pescatori ad Ostia.

La Protezione civile di Roma Capitale ha fatto intervenire le proprie squadre dislocate all'interno della Pineta di Castelfusano con un'autobotte da 10mila litri d'acqua. Le attività di spegnimento sono durate circa un'ora. Gli operatori comunali stanno eseguendo ripetuti sopralluoghi nelle aree limitrofe, per scongiurare la ripresa dell'incendio.

Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-"

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-

Il 65% incendi boschivi è di origine dolosa postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - La maggior parte degli incendi che interessano aree boschive, infatti, è di origine dolosa: ben il 65% dei casi secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, ricorda Legambiente. Per questo motivo, il catasto delle aree percorse dal fuoco è uno strumento di particolare importanza. Secondo i dati emersi dall'indagine realizzata da Legambiente con il Dipartimento della protezione civile, se alcuni sostanziali passi avanti in questa direzione sono stati fatti restano ritardi da colmare: il 78% dei comuni campione dello studio ha realizzato il censimento delle superfici bruciate e nella metà delle amministrazioni intervistate il catasto è stato aggiornato nel corso del 2010. Soltanto il 5% delle amministrazioni comunali intervistate per la realizzazione del dossier risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi

Secondo dati Legambiente, per quanto riguarda le attività di prevenzione e cura del territorio e delle aree boschive, il 69% dei comuni intervistati svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innescio di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio. Solo il 20% dei municipi, tuttavia, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale. Il 60% dei comuni sostiene con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo. Il volontariato rappresenta una risorsa importante, in ausilio alle amministrazioni e alle autorità competenti, per tutte le attività finalizzate alla tutela del territorio.

Infine il 45% delle amministrazioni comunali realizza campagne informative rivolte alla popolazione. Tali attività di sensibilizzazione sono di essenziale importanza per limitare l'innescio di incendi di origine colposa: nel 23% dei casi, infatti, sempre secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, gli incendi divampano proprio a causa dell'incuria e della disattenzione dei fruitori delle aree naturali. Per questo - ricorda Legambiente - accendere fuochi per ripulire le aree di pascolo o per eliminare nei campi la vegetazione secca, accendere fuochi in aree non attrezzate e in prossimità di zone alberate, gettare mozziconi di sigarette accesi, abbandonare rifiuti nelle aree boschive sono comportamenti che espongono al rischio del divampare di incendi anche di notevoli dimensioni.

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già

spenti - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già spenti

Le richieste maggiori da Lazio, Sardegna e Sicilia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su diversi incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Gli equipaggi dei mezzi aerei hanno messo sotto controllo o spento fin'ora 9 roghi, mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento (5 ciascuna), al Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile nazionale: a seguire la Sicilia (4 richieste), Puglia (3), Basilicata (2), Calabria Piemonte e Campania (1).

La Protezione civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Roma, soccorsi due cervi a La Storta

Spaventati dal fumo si sono rifugiati in un laghetto artificiale postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 31 lug. (TMNews) - Alla periferia di Roma due cervi, probabilmente madre e piccolo, spaventati dal fumo causato dall'incendio a La Storta, hanno lasciato la macchia e sono scesi sulla strada, rifugiandosi in un laghetto artificiale ricavato all'interno di un comprensorio di case in via Dorello. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno recuperato il piccolo cervo e stanno tentando di mettere in salvo anche la madre.

Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale, spiegando che sono in arrivo sul posto anche i veterinari del Dipartimento ambiente per prestare le prime cure ai due animali e condurli nei centri specializzati per il recupero della fauna selvaggia.

Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo*"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/Jul/2012

Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia

Riapertura dei termini per le benemerienze relative al terremoto in Abruzzo 31 luglio 2012 C'è tempo fino al 25 gennaio 2013 per le segnalazioni E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30 luglio 2012 il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2012, che dispone la riapertura dei termini per le pubbliche benemerienze di Protezione Civile relative al terremoto in Abruzzo del 2009 Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4zi

Lavoro: accordi del settore agricolo su apprendistato, enti bilaterali e solidarieta' per i terremotati

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lavoro: accordi del settore agricolo su apprendistato, enti bilaterali e solidarieta' per i terremotati"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/Jul/2012

Lavoro: accordi del settore agricolo su apprendistato, enti bilaterali e solidarieta' per i terremotati FONTE :

Confagricoltura

ARGOMENTO : ECONOMIA,BILANCI/RISULTATI TRIMESTRALI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia

Apprendistato, enti bilaterali e solidarieta' per i terremotati sono stati al centro dei nuovi accordi sottoscritti tra le parti datoriali e sindacali del settore agricolo. Ne dà notizia Confagricoltura che valuta positivamente le intese raggiunte. Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro"

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/Jul/2012

Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro FONTE : Comune di San Giovanni in Persiceto

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia - Bologna

Prosegue l'attività del magazzino allestito in via Fulton per la raccolta di donazioni materiali a favore delle persone in difficoltà a causa del terremoto. Al momento i beni più necessari sono succhi di frutta e omogeneizzati alla frutta. Per donazioni in denaro entro i 50 euro è possibile rivolgersi anche all'Urp

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4zi

Incendi: una 'app' salva-boschi, al lavoro ricercatori canadesi

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Incendi: una 'app' salva-boschi, al lavoro ricercatori canadesi"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi: una 'app' salva-boschi, al lavoro ricercatori canadesi Adnkronos News - 12 ore fa

Vancouver, 31 lug. -(Adnkronos/Xinhua)- Una 'App' per contrastare gli incendi, grazie alla creazione di un database a disposizione di tutti, ma soprattutto di chi gestisce le foreste, i boschi e la loro sicurezza, come strumento di monitoraggio del potenziale 'carburante' che ogni risorsa boschiva racchiude. L'idea e' dei ricercatori della University of British Columbia che stanno sviluppando l'applicazione per smart phone il cui obiettivo e' quello di individuare le aree pericolose.

L'applicazione ha lo scopo di misurare la quantita' di combustibile in un bosco: legno caduto, sottobosco, tappeti di aghi di pino che, in caso di incendio, non fanno altro che alimentare pericolosamente le fiamme. Gli utenti dovrebbero scattare foto e caricare le immagini nel database, che comprende informazioni aggiuntive e coordinate Gps. "Uno dei modi piu' efficaci per ridurre il pericolo degli incendi e' quello di ridurre la quantita' di combustibile", dice Colin Ferster, uno dei progettisti.

"Mettendo questo strumento nelle mani di molte persone - aggiunge - siamo in grado di raccogliere piu' informazioni sullo stato delle foreste". La parola chiave e' quindi cooperazione. Insomma, piu' persone contribuiscono ad arricchire il database, piu' si potranno avere informazioni utili per contrastare e prevenire gli incendi. In particolare, l'applicazione dovrebbe consentire a chi gestisce le foreste di prendere decisioni tempestive su come minimizzare il pericolo di incendio.